

Il caso Andreotti continua ad arroventare la polemica tra i poli Csm, appello di Rognoni: basta scontri sui giudici

Pensioni: rissa sui risparmi An chiede la verifica politica

ROMA La riforma delle pensioni continua a dividere. E non solo governo e sindacati, ma lo stesso esecutivo al suo interno su una diversa valutazione politica del risparmio che la riforma genererà. La correzione al ribasso emersa nella relazione tecnica che riduce da 12 a 9 miliardi il taglio a regime alla spesa pensionistica, trova indifferente il ministro del Welfare, Roberto Maroni, secondo il quale il risparmio previsto è «sufficiente», ma lascia «incredulo» il collega delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, che dice: «Se è così, serve una verifica politica».



Roberto Maroni

● A pagina 3

Il Papa: «Pregate per tutte le anime del Purgatorio»

● A pagina 4

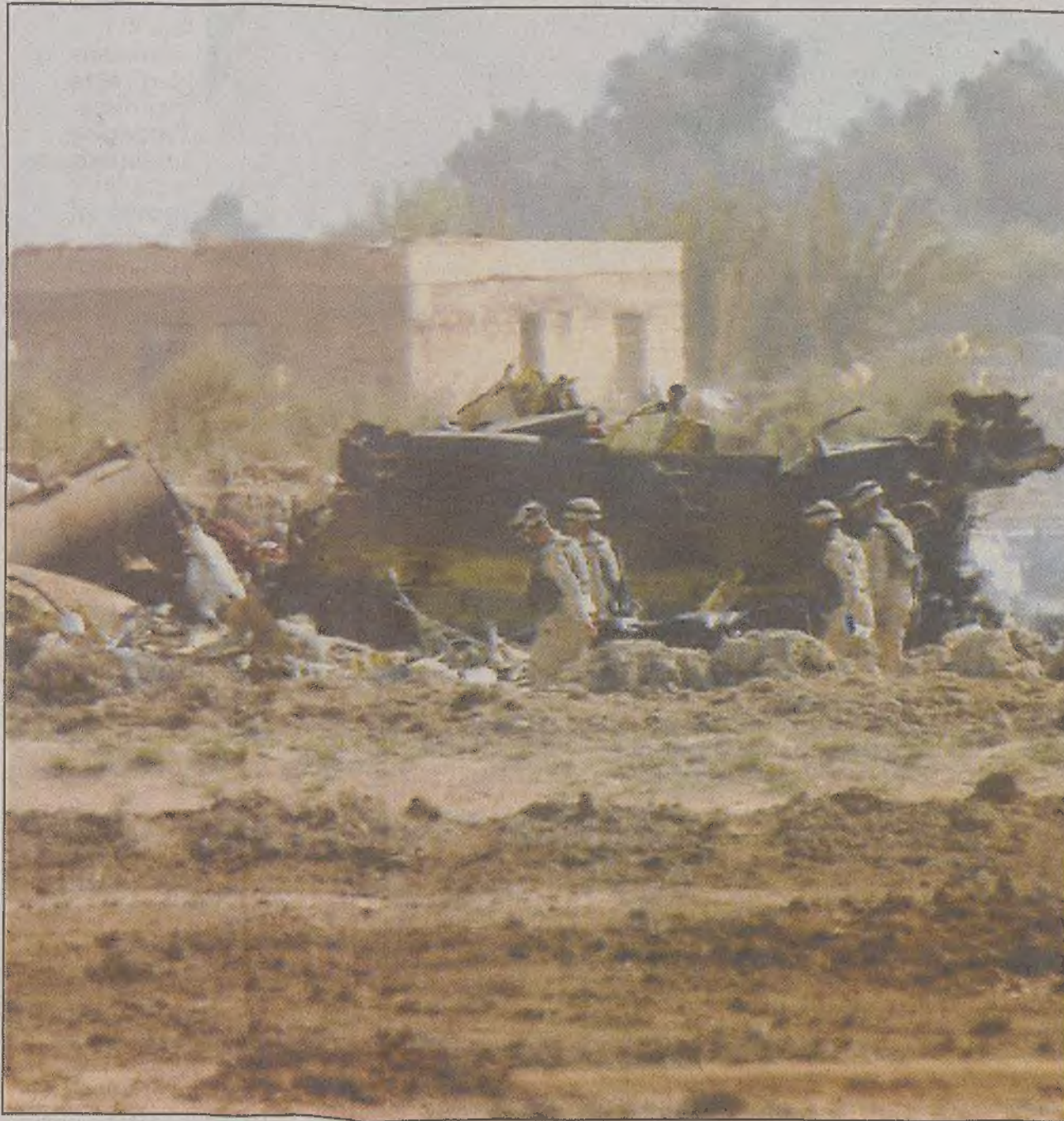
ROMA Basta attacchi alla magistratura, la stabilità delle istituzioni dipende dal dialogo e si «fonda sul rispetto reciproco delle rispettive funzioni». Questo il monito del vicepresidente del Csm Rognoni mentre non si placano le polemiche sulla sentenza che ha scagionato pienamente Andreotti sul delitto Pecorelli. Ancora una volta, come ha già fatto Ciampi mercoledì scorso, dal Csm parte un appello a non inasprire le tensioni tra toghe e politica ma a cercare il dialogo. In Parlamento intanto la Casa delle libertà partirà all'attacco, prima con un dibattito, poi forse anche con la richiesta di una commissione d'inchiesta, sul caso Andreotti-Violante. Ma più in generale ha fatto sapere che si impegnerà nella campagna di riabilitazione della classe politica che fu spazzata via da Tangentopoli. Dall'Ulivo l'accusa di approfittare della sentenza Andreotti per tornare a proporre la legge salva-Previti, che concede attenuanti agli imputati sopra i 65 anni. E Andreotti continua a denunciare di essere stato vittima di un complotto. In merito alle precisazioni di Violante il senatore a vita afferma che «non fanno che confermare che c'è stata una trama» per incastrarlo.

● A pagina 3

Elicottero abbattuto da un missile: 15 morti e 21 feriti. La più grave tragedia dall'inizio della guerra

Strage di soldati Usa in Iraq

Sondaggio Ue: Israele minaccia per la pace. Scoppia la polemica



Marines attorno ai resti dell'elicottero Usa abbattuto dalla guerriglia irachena: 15 morti.

BAGHDAD La guerriglia antiamericana in Iraq ha abbattuto un elicottero Chinook, provocando la morte di 15 dei 36 militari a bordo (21 i feriti). Sembra che il disastro, nei pressi di Falluja, sia stato provocato da un missile terra-aria sparato da un lanciarazzi a spalla. Per gli americani è l'attacco più sanguinoso dall'inizio della guerra in Iraq. E a Falluja due civili americani sono morti in un'esplosione. E in altri due attentati sono morti tre marines. Dalla fine della guerra (primo maggio) a oggi 138 soldati statunitensi sono morti per mano dei nemici. La reazione ufficiale dell'amministrazione è stata affidata al segretario alla Difesa Donald Rumsfeld: «Questo è un giorno tragico per gli americani», ma «possiamo vincere questa guerra». E intanto la maggioranza degli europei considera Israele la minaccia peggiore per la pace nel mondo. Lo rivela un sondaggio condotto per conto della Commissione europea i cui risultati saranno diffusi oggi. Ed è subito esplosa la polemica. Il governo Sharon accusa l'Europa di razzismo e chiede che la Ue non partecipi al processo di pace in Medio Oriente.

● A pagina 2

VECCHI E NUOVI FANTASMI

di Renzo Guolo

L'elicottero americano abbattuto a Falluja fa ricomparire vecchi e nuovi fantasmi. L'attacco ai militari che tornavano a casa in Europa per una licenza non è meno devastante di quello subito a Mogadiscio nel 1991. Il fatto che il Ch-47 Chinook non fosse in missione di combattimento rende ancora più forte l'impatto psicologico dell'abbattimento: a un passo dalla salvezza quei militari perdono la vita. A dimostrazione che la morte è in agguato ovunque in Iraq. E che a nulla servono le rassicurazioni di Bush su una situazione che andrebbe «ogni giorno per il meglio». L'episodio potrebbe rivelarsi devastante per Bush. L'opinione pubblica americana è già turbata per l'andamento della guerra e sconcertata per l'incapacità delle forze Usa di controllare il territorio.

● Segue a pagina 2

Sconfitta alabardata per 1-0 a Piacenza. In serie A la Roma batte la Reggina 2-0 e si porta a due punti da Milan e Juventus

Solo un rigore mette a tacere la Triestina

Addio alla Honda di Rossi superstar. Tutta keniana la maratona di New York



Piacenza-Triestina: l'occasione fallita da Moscardelli.

PIACENZA Soltanto grazie a un dubbio calcio di rigore il Piacenza è riuscito a piegare la resistenza della Triestina, anche se gli alabardati hanno subito troppo e il loro risveglio è stato tardivo. La Triestina ha avuto una clamorosa palla al 17, quando Moscardelli ha esitato troppo. La squadra di Tesser ha saputo comunque mantenersi corta, affidando al pressing il compito di irritare i centrocampisti avversari. In serie A, la Roma, come previsto, vincendo per 2-0 contro la Reggina (non senza fatica), ha approfittato del pareggio tra Milan e Juventus per portarsi a due soli punti dalla coppia di testa. Sul fronte moto, Valentino Rossi chiude la stagione con l'ennesima vittoria e il divorzio annunciato dalla Honda. Nella 250, Poggiali conquista il titolo iridato. E a New York la tradizionale maratona è stata appannaggio dei keniani sia tra i maschi che tra le femmine.

● Nello Sport

Le furbate del salvacalcio

di Giorgio Lago

Berlusconi è il presidente europeo di turno. Prodi il commissario europeo, Mario Monti il commissario europeo per la Concorrenza, ma non c'è niente da fare. Nemmeno il prof. Monti, 60 anni giusti di età, lombardo di Varese, economista ed ex rettore dell'università Bocconi, ha potuto chiudere un occhio su una delle tante furbate della politica e del calcio italiano, detta popolarmente decreto governativo spalmare debiti o spalmare perdite o, ad essere più precisi con la contabilità, spalmare ammortamenti dei Club che producono calcio. Qualcuno potrebbe chiedersi che cosa c'entri il mostruoso indebitamento del nostro football con le regole della concorrenza in Europa. Invece la relazione appare molto coerente. Noi italiani, figli di Machiavelli e di Totò, un po' spregiudicati e un po' comici, abbiamo infatti deciso di spalmare la perdita di valore dei giocatori lungo dieci anni: è così che i Club con i bilanci più in rosso del mondo, cioè i nostri, possono tuttora saccheggiare il mercato europeo e internazionale come se niente fosse. Siamo in parole povere concorrenti sleali, ricconi in bolletta che fingono di avere i conti in ordine per permettersi gli acquisti e gli ingaggi di giocatori strapagati. L'Europa non ci sta più al trucco del secolo.

● Segue nello Sport

Domani il governatore a Zagabria. Vertice su economia e infrastrutture

Illy da Mesic con una proposta: «La Croazia nell'Euroregione»

TRIESTE Dopo aver contagiato a fine settembre, con la Slovenia, anche i governatori della Carinzia Jörg Haider e del Veneto Gianfranco Galan, Illy completa domani a Zagabria il suo giro di lancio della Euroregione. «Il Presidente Stipe Mesic ha già anticipato in passato una sua posizione favorevole. Lo convinceremo ulteriormente illustrandogli il progetto», dice Illy. Ma al governatore del Friuli Venezia Giulia interessa molto anche il contorno del vertice con Mesic, soprattutto sui versanti delle infrastrutture e dell'economia. «Ribadirei a Mesic - afferma Illy - che non riesco a immaginare un'Europa allargata a Est senza un'autostrada e una ferrovia efficienti lungo la costa. Il confronto con gli altri littorali continentali risulterebbe stridente ed è quindi fondamentale trattare, e poi decidere, sulla tratta adriatico-ionica».

● Ballico a pagina 8

GRANDE SUCCESSO IN EDICOLA

è ancora disponibile con IL PICCOLO
«L'Austria era un paese ordinato»

di Carpinteri & Faraguna

CHIEDILO AL TUO GIORNALAIO
Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria uno dei 15 volumi di «Trieste d'Autore», tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione. Una preziosa collana tutta da leggere

In aumento disoccupati e cassintegrati: a Trieste sempre più donne chiedono al Tribunale che siano rispettate le sentenze

C'è la crisi, niente alimenti al coniuge

TRIESTE Aumentano disoccupati e cassintegrati e la crisi finisce col tagliare anche gli alimenti all'ex coniuge. E uno degli aspetti meno appariscenti ma concreti della pesantezza economica che sta investendo da mesi Trieste. Sempre più donne si rivolgono al Tribunale chiedendo che vengano rispettate le sentenze. «I nostri ex mariti non versano più gli assegni di mantenimento, né per i figli, né per noi. Dicono di non averne la possibilità economica: noi siamo alla fame, i bambini in grande difficoltà».

E così, sulla base dell'articolo 570 del Codice penale (violazione degli obblighi di assistenza) si apre un fascicolo, iniziano le indagini. Da qualche tempo la procura di Trieste non si limita ad acquisire la dichiarazione dei redditi di chi non avrebbe versato l'assegno mensile per i figli minorenni. Fa molto di più, indaga sulla situazione finanziaria di chi è stato denunciato e spesso dalle indagini emerge l'effettiva crisi economica in cui versa l'ex marito o compagno.

● Ernè a pagina 11



«Pianeta Internet»: tutte le notizie dal mondo del Web
Nuova pagina per svelare tutti i segreti della Rete

● A pagina 5

SPORTELLO LAVORO della Provincia di Trieste



SPORTELLO LAVORO UNA NUOVA COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
è il luogo dove domanda e offerta di lavoro si incontrano

dov'è? Lo Sportello del Lavoro è in Sala dei Cappuccini n°1, apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle 15.00 alle 16.30. Informazioni telefoniche: 040 368 277 dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 12 e il lunedì e mercoledì dalle 15 alle 16. mobilita@provincia.trieste.it

Stanco? Stressato?
BIOTON[®] FORTE
con Ginseng, Mirtillo e Pappa Reale in pratici flaconcini
La forza buona della natura
Disordine intestinale? Pancia gonfia?
BIOLACTINE
+ fermenti lattici, + fibre, + vitamine
FORNITORE UFFICIALE A.C. CHIEVOVERONA
in farmacia SELLA
0445-670088

Le anticipazioni su un'indagine voluta dalla Commissione europea che sarà presentata stamani scatena la polemica internazionale

Sondaggio Ue: «Da Israele la minaccia alla pace»

Rabbiosa e preoccupata la reazione dello Stato ebraico: «Dietro le critiche c'è solo l'antisemitismo»

BRUXELLES La principale minaccia alla pace nel mondo viene da Israele: questa la percezione dell'uomo della strada europeo, almeno stando a un sondaggio voluto dalla commissione Ue che verrà ufficialmente presentato stamani. E non appena si sono diffuse le anticipazioni, dallo Stato ebraico sono giunte reazioni preoccupate e rabbiose.

Il sondaggio conta complessivamente quindici domande, che spaziano dalla legittimità dell'intervento Usa in Iraq, alla gestione della ricostruzione del paese, fino alla valutazione della minaccia del terrorismo e della situazione in Medio Oriente. L'indagine è stata realizzata su un campione di oltre 7.500 cittadini Ue (circa 500 gli italiani) tra l'8 e il 16 ottobre 2003.

Una delle domande invita gli intervistati a scegliere tra quattro gradi di minaccia per la pace (da molto forte a nessuna) in una lista di dodici paesi tra i quali figurano, tra gli altri, Usa, Ue, Russia, Corea del Nord, Iran, Iraq, Afghanistan, Israele, Pakistan e India.

Questa classifica, se così si può definire, primo tra i paesi che rappresentano una minaccia per la pace è Israele, indicato dal 59 per cento degli intervistati. Seguono al secondo posto, con il 54 per cento, la Corea del Nord e l'Iran, al quarto posto l'Iraq, al quinto l'Afghanistan e al sesto gli Usa.

Fonti del ministero degli Esteri israeliano riportate dalla stampa locale, definendo scandaloso il sondaggio hanno voluto sottolineare che la domanda concernente Israele è stata formulata in modo «tendenzioso». Hanno aggiunto che i risultati



Reazione preoccupata e rabbiosa da Israele dopo le anticipazioni del sondaggio condotto dalla Commissione Ue. Il ministero degli Esteri definisce l'indagine «scandalosa» e c'è chi ipotizza il ritorno dell'antisemitismo. Nella foto un momento della preghiera durante la Pasqua al muro del pianto.

sono stati influenzati dal fatto stesso di formulare una lista di stati e dal loro ordine di presentazione.

Nondimeno non hanno potuto evitare di rilevare anche che il sondaggio, comunque lo si rigiri, indica che l'opinione pubblica in Euro-

pa è assai poco solidale con Israele. Forse la colpa, hanno aggiunto, è da attribuire alla risonanza data, proprio nei giorni in cui veniva effettuata l'indagine, alla costruzione della cosiddetta «barriera di sicurezza» in Cisgiordania (più nota come il

muro), al rifiuto da parte del governo israeliano del «patto di pace» israelo-palestinese stretto dalle «colombe» dei due schieramenti e alla scarsa considerazione ostentata da Israele per le posizioni Ue sul Medio Oriente.

Assai più drastico è privo di distinguo il giudizio del ministro per le comunità ebraiche nella Diaspora Nathan Sharansky ha affermato: «Il fatto che la maggioranza degli europei veda Israele come il pericolo maggiore per la pace nel mondo

e non gli stati che finanziano il terrorismo o dittatori che minacciano di usare armi di distruzione di massa è un'altra prova che dietro le critiche politiche a Israele c'è solo puro antisemitismo».

«Come in passato - ha continuato - gli ebrei venivano considerati come il «diavolo» responsabile dei mali del mondo, così oggi il mondo civilizzato incolpa lo stato ebraico, Israele, dei problemi del mondo».

Dal sondaggio risulta che gli europei che maggiormente ritengono Israele un pericolo sono gli olandesi (70 per cento), mentre gli italiani si situano, insieme agli spagnoli, al di sotto della media Ue. Quanto al ruolo dell'Europa, ben pochi la ritengono un fattore di pericolo per la pace. La maggioranza assoluta dei cittadini Ue (81 per cento) ritiene invece che l'Ue dovrebbe giocare un ruolo più importante nella soluzione del conflitto che oppone palestinesi e israeliani. Gli italiani, con l'89 per cento, sono secondi solo ai greci (90 per cento) nella classifica di coloro che chiedono un ruolo più incisivo dell'Europa nel processo di pace in Medio Oriente.

«È incredibile che l'Europa nata dalle ceneri della Shoah e resuscitata all'indomani della II guerra mondiale, grazie ai valori di libertà e democrazia, possa aver consentito di commissionare un sondaggio di cui attendiamo maggiori notizie sulla formulazione delle domande». Così si è espresso il portavoce della Comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici a proposito del sondaggio. «Non possiamo pensare - ha aggiunto Pacifici - che tra i cittadini europei si possa pensare allo Stato di Israele come pensavano i tedeschi alla vigilia della II guerra mondiale».

DALLA PRIMA PAGINA

Vecchi e nuovi fantasmi

Il divario tra la realtà e la rappresentazione che di essa fornisce l'amministrazione, può mettere in seria difficoltà il Presidente. I sondaggi dicono che Bush è in netto calo di popolarità ma ora molti elettori potrebbero volgergli le spalle, mettendo a serio rischio la sua vittoria alle elezioni del 2004. Il tragico bilancio delle vittime, 15 morte e 21 feriti, si aggiunge a una contabilità quotidiana delle perdite che aumenta quotidianamente e che nel cosiddetto «dopo-guerra» è ormai superiore a quella delle ostilità ufficiali.

Donald Rumsfeld, che l'America mette da tempo sul banco degli imputati per aver teorizzato la «guerra leggera», ribadisce, dopo il nuovo attacco, la volontà americana di restare in Iraq e di portare in casa dei terroristi la guerra al terrore. Non potrebbe essere altrimenti, per un'amministrazione che ha fatto della «pedagogia disciplinare» della forza il mezzo per riaffermare l'egemonia americana nel mondo il proprio slogan. Ma il colpo è duro per Bush, che ancora ieri ripeteva retoricamente che gli Stati Uniti sono decisi a «restare, combattere e vincere».

Paul Bremer, il «governatore» americano in Mesopotamia ribadisce che dietro alla resistenza c'è il redivivo Saddam; ma l'opposizione armata all'occupazione raggruppa ormai un coacervo di forze diverse: nazionalisti, militanti del Baath, quadri dell'esercito epurati in massa, jihadisti affiliati ad Al Qaeda, volontari islamisti. Paradossalmente, solo l'escalation invocata dai neoconservatori porta a un pieno controllo del territorio e alla fine dello stitico di perdite. Ma questa ipotesi è politicamente costosa nell'anno delle presidenziali e militarmente impegnativa per le forze armate Usa, ormai sovrapposte strategicamente a causa del loro impiego in ogni teatro mondiale. Dopo, però, dicono i neocon, polemici con i «realisti» dell'amministrazione, potrebbe essere troppo tardi.

Ancora una volta, dunque, la carcassa di un elicottero americano rischia di essere, insieme, simbolo dell'Aquila americana ferita e di una svolta politica. Un incidente nel deserto costrinse Carter a lasciare tra le mani degli ayatollah iraniani gli ostaggi dell'ambasciata Usa, mostrando al mondo che era possibile umiliare quella che i khomeinisti chiamavano «l'Orchestra del mondo». La «battaglia di Mogadiscio», seguita all'abbattimento di due elicotteri Black Hawk segnò la fine della presenza militare americana nel Paese africano. Le immagini dei tre cadaveri di soldati americani, mutilati dalle milizie di Aidid, e trascinati dalla folla esultante per le strade di Mogadiscio, convinsero Clinton ad abbandonare la Somalia, ormai già infiltrata da Al Qaeda, al suo destino. Gli attacchi in Afghanistan e i soldati superstiti sotto il fuoco di Al Qaeda alle pendici dell'Hindu Kush, provocarono un aumento delle truppe Usa: ma allora i neoconservatori erano in auge. La strage di Falluja potrebbe aprire nell'amministrazione Bush una discussione aperta a ogni esito.

Renzo Guolo

Casini: «Un Paese democratico. Indagine improvvida»

ROMA «L'Europa deve concorrere al processo di pace in Medio Oriente, recuperando una serenità e una obiettività che la diffusione di questo improvvido sondaggio mette oggettivamente in discussione». E quanto afferma il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, che da domenica prossima sarà in visita in Israele, in relazione al sondaggio Ue. «Non dobbiamo mai dimenticare che Israele - dice Casini - è un paese autenticamente democratico. Rin-

novo i sensi dell'amicizia e della stima del Parlamento italiano». «La verità che nessun sondaggio, neppure quello voluto dalla Commissione europea, può mettere in discussione, è il fatto che Israele è un paese democratico». Questo il commento di Mario Landolfi, portavoce di An. Il capogruppo dell'Udc al Senato D'Onofrio invita a non sottovalutare il sondaggio europeo su Israele e le sue possibili implicazioni, perché «vi può essere un nuovo antisemitismo».

La guerriglia anti-americana ha abbattuto un Chinook. Sedici militari che erano a bordo sono riusciti a salvarsi

Iraq, missile su elicottero Usa: quindici morti

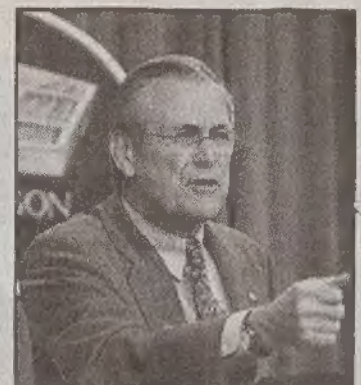
L'agguato a Falluja messo a segno da terra con un lanciarazzi a spalla

STATI UNITI LACERATI

La strage offusca i dati positivi sull'economia
Rumsfeld rilancia la sfida:
«La situazione è molto dura ma vinceremo questa guerra»

WASHINGTON L'America si è svegliata ieri lacerata da due opposte emozioni. L'angoscia per l'ennesimo e pesantissimo attacco subito in Iraq, e la speranza che finalmente la lunga crisi economica sia finita. Speranza rilanciata da stampa e tv con l'incredibile balzo del Pil del terzo trimestre del 7,2 per cento.

Ma alla fine, le immagini sfocate dei soldati intorno alla carcassa del Chinook precipitato, con il tragico bilancio di 15 morti e 21 feriti, hanno sovrastato i commenti economici, e imposto il tema della giornata. La reazione ufficiale dell'amministrazione (Bush è rimasto chiuso nel suo ranch in Texas) è stata affidata al segretario alla Difesa Donald Rumsfeld.



Donald Rumsfeld

«Questo è un giorno tragico per gli americani», ha detto, ammettendo che «la situazione è molto dura». Però, ha ribadito, «possiamo vincere questa guerra, vinceremo questa guerra». Il lavoro in Iraq è difficile, è duro. Ci vorrà del tempo ma ci sono stati progressi. Rumsfeld ha anche ricordato che il legame tra l'impegno in Iraq e la guerra al terrorismo: «La sola cosa da fare è portare la guerra al terrorismo fino ai terroristi, non ci si può nascondere sperando di non venire più colpiti».

Dal punto di vista prati-

co, l'amministrazione ha deciso di accelerare i tempi per la ricostruzione, sperando che i soldati locali possano essere sconfiggati nel trovare e sconfiggere i guerriglieri fedeli al vecchio regime. Abbiamo già creato un'unità e altre seguiranno, ha confermato Rumsfeld. Anche politicamente, ha confermato ieri l'amministratore Usa in Iraq Paul Bremer, si farà di tutto per avere al più presto un governo legittimo iracheno.

Ma questo non sarà comune per domani: per organizzare elezioni libere in un paese da sempre privo di un sistema elettorale democratico, servono mesi. Non si potrà votare prima della fine del prossimo anno.

Ciò, per curiosa coincidenza, quasi contemporaneamente alle stesse elezioni presidenziali americane. E tutto lascia prevedere che George W. Bush dovrà portare nel fianco la spina irachena per tutta la campagna elettorale. Ieri i sondaggi hanno confermato che il presidente vincerebbe ancora se si votasse oggi, ma il suo margine è ormai molto sottile: il 48 per cento degli elettori lo voterebbe ancora, secondo il sondaggio Washington Post-Abc, a il 47 per cento sceglierebbe un democratico.

Paolo Bellucci



Un elicottero della Croce rossa all'opera nella zona dove è stato abbattuto il Chinook.

ROMA Non solo è ben organizzata, ma dispone anche di armi sofisticate. La guerriglia anti-americana in Iraq ieri ha abbattuto un elicottero Chinook, provocando la morte di 15 dei 36 militari a bordo. Sembra che il disastro, avvenuto nei pressi del-

la famigerata città di Falluja (una trentina di chilometri a ovest di Baghdad), sia stato provocato da un missile terra-aria sparato da un lanciarazzi a spalla. Forse uno Strela di fabbricazione russa, largamente diffuso nel paese del Golfo.

Che il week-end di inizio novembre sarebbe stato particolarmente insanguinato, d'altronde, era stato annunciato da volantini distribuiti clandestinamente alcuni giorni fa a Baghdad. Per precauzione, molte madri hanno tenuto i figli a casa invece

Il luogo

L'elicottero militare con più di 30 soldati a bordo è stato abbattuto a sud di Falluja

Il velivolo è stato colpito presumibilmente da uno o più missili terra-aria modello SA-7

ANSA-CENTIMETRI

Il CH-47 Chinook

Operativo dal 1962

Funzione principale: Trasporto e missioni di recupero

Rotori	2
Motori	due turbine
Lunghezza	15,55 m
Altezza	5,68 m
Velocità max	157 nodi
Quota di tangenza	3.900 m
Raggio d'azione	180 km
Equipaggio	3
Peso max (al decollo)	22,6 t
Carico max	fino a 44 persone o 12 t

ce di mandarli a scuola. Per gli americani quello di ieri è stato l'attacco più sanguinoso da quando Saddam Hussein è stato deposto. Se si calcola che in altri due attentati sono morti ancora tre marines, si può avere la misura dell'escalation che la resistenza anti-Usa ha vissuto nelle ultime ore. In totale, dalla fine della guerra vera e propria (primo maggio) a oggi 138 soldati statunitensi sono morti per mano dei nemici (27 solo negli ultimi 8 giorni). Per ritrovare una giornata così nera, bisogna tornare indietro al 23 mar-

zo, durante la prima settimana di combattimenti con le truppe di Saddam. L'enorme Chinook, 10 tonnellate, 16 metri di lunghezza, stava trasportando un gruppo di militari a Baghdad. Dalla capitale i marines sarebbero partiti per una licenza di alcune settimane negli Stati Uniti, finalmente a casa. Ufficialmente le cause della caduta dell'elicottero sono ancora sotto esame. Così almeno ha dichiarato il portavoce dell'esercito americano, il colonnello William Darley. Altri ufficiali in Iraq hanno però ammesso pubblicamente

che lo Chinook è stato abbattuto.

Il luogo dell'incidente, aperta campagna nei pressi del villaggio di Baisa, è stato immediatamente precluso all'accesso dai soldati americani. Attorno ai resti del relitto fumante hanno volteggiato per ore altri elicotteri da combattimento, pronti a colpire eventuali nemici. Solo alcuni fra gli iracheni che abitano nelle capanne di fango di Baisa si sono fatti avanti per aiutare a recuperare i cadaveri e preparare i feriti al trasporto in ospedale (sempre via aria). Ugo Marini

Al termine del secondo turno nella capitale della Bulgaria è stato rieletto il primo cittadino uscente Stefan Sofianski

Sofia riconferma il sindaco di destra

SOFIA Gli elettori della capitale Sofia hanno confermato la fiducia per un terzo mandato al sindaco uscente Stefan Sofianski, di destra, alla fine di un drammatico secondo turno, ieri, delle elezioni amministrative in Bulgaria.

Sofianski, che ha avuto dalla sua tutti i principali partiti della destra (l'MnSI del premier Simeone Sassonia Coburgo-Gotha e l'Ufd dell'opposizione di destra, oltre al partito da lui fondato Uld) è stato riconfermato - per il terzo e ultimo mandato secondo le leg-

gi bulgare - con il 56 per cento dei voti contro il 44 dello sfidante Stoyan Alexandrov, appoggiato dai socialisti ex comunisti Psv (opposizione) e dal partito della minoranza turca, che fa parte della coalizione di centro-destra del governo nazionale, MnsII.

«I cittadini di Sofia hanno dimostrato la loro fiducia nel mio operato in questi ultimi anni», ha commentato a caldo gli exit poll Sofianski.

Il leader del Partito socialista bulgaro, Serguei Stanishchev, ha affermato

che anche questo risultato va considerato un successo per il suo partito alla luce delle elezioni amministrative del 1999.

«Volevo che Sofia cambiasse, che diventasse migliore, ma non ci sono riuscito. Povera Sofia», ha detto lo sconfitto Alexandrov.

Anche a Plovdiv, seconda città della Bulgaria e secondo bastione storico della destra, il sindaco uscente Ivan Chomakov, Ufd, ha vinto con il 53 per cento dei voti contro Zakari Georgiev, appoggiato dal Psv, che ha ottenuto il 47 per cento.

Anche se la sinistra ha perso la «grande battaglia» nel ballottaggio nella capitale Sofia e a Plovdiv, il Psv resta nel complesso il vincitore delle amministrative. Nel primo turno, domenica scorsa, ha ottenuto il 33 per cento dei voti per i Consigli comunali, rispetto al 20 per cento dell'Ufd e al 10 per cento del Movimento nazionale Simeone II.

L'affluenza al voto, secondo l'Istituto demoscopico Gallup, è stata intorno al 53 per cento superiore a quella del primo turno, quando era stata del 48 per cento.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rinali 1

Teléfono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.

Attualità: Baldovino Ugras (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore).

Pierluigi Ruffato, Fabio Cusani, Ciro Esposito, Pierluigi Ruffato, Massimo Greco, Mauro

Mentini, Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatelli.

Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzano, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gio-

belli Zani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Fabio Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio

Belisari, Calcio: Roberto Giani (responsabile), Franco Femia (vice), Maurizio Cantarutti, Bruno Luisi, Sport: Roberto Co-

lombo (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Luigi Turello, Montefiore: Paolo Valiccia (re-

sponsabile), Domenico Di Stefano (vice), Laura Bonanni, Matteo Costanza, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Casacchio (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Pal-

schì (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bacci, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de

Puppi, Milva Fiorini, Giovanni Gabriellini, Gianluigi Meliga, Maria Enrichetta Meli Carignani, Giandomenico

Giannico Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pavan, Andrea

A una settimana dall'arrivo in Senato dell'emendamento alla delega sorgono contrasti sui calcoli della Ragioneria di Stato sulla spesa previdenziale

Pensioni: An vuole la verifica politica nel governo

Apertura della destra al dialogo con i sindacati. Scontro Alemanno-Maroni sui risparmi prodotti dalla riforma

DICHIARAZIONI DEI REDDITI

La Rete in tilt per troppi inoltri telematici

Prorogato a oggi l'invio del modello Unico 2003 dall'Agenzia delle Entrate

ROMA Ultimo giorno oggi per la consegna delle dichiarazioni Unico 2003 per via telematica. L'Agenzia delle Entrate ha infatti deciso a sorpresa, venerdì, di prorogare di tre giorni la scadenza a causa delle difficoltà tecniche provocate l'ultimo giorno dal massiccio arrivo delle dichiarazioni per via telematica.

Il sistema informatico della Sogei non ha retto l'intenso traffico e così lo «sportello» informatico è andato in tilt. Per l'Agenzia delle Entrate la scelta è stata quindi obbligata: ha deciso di dare tre giorni di tempo in più ai professionisti abilitati alla consegna telematica e ai contribuenti che utilizzano il modello Internet per l'invio telematico delle dichiarazioni.

La scadenza del 31 maggio, che cadeva venerdì, è dunque saltata. Le dichiarazioni Unico 2003 dovranno ora essere inviate entro la mezzanotte di oggi lunedì 3 novembre. Molti avrebbero preferito un rinvio più corposo, ma l'Agenzia ha deciso di riaprire i propri canali per l'invio per altri tre giorni, senza che si incappi in sanzioni. L'Agenzia delle Entrate ha parlato di «problemi tecnici che hanno interessato le reti telematiche» e secondo alcune indicazioni la colpa potrebbe essere della «tempesta solare» che si è verificata lo scorso 28 ottobre. Ma la verità è scritta anche nei numeri delle consegne telematiche. Fino a giovedì scorso erano stati trasmessi circa 8 milioni di Unico-persone fisiche, contro i 13,5 milioni attesi, ai quali vanno aggiunte le dichiarazioni delle società e i modelli 770. In pratica venerdì si è scaricata sulla rete una grossa quantità di dichiarazioni (5,5 milioni) che hanno mandato davvero in tilt il sistema. Se le consegne non saranno fatte durante questo fine settimana, il problema potrebbe quindi tornare a riproporsi anche oggi.

La proroga non incide comunque sulla regola generale relativa alle dichiarazioni scattate. I contribuenti avranno comunque cinque giorni di tempo per inviare nuovamente le dichiarazioni scattate dal sistema, senza per questo «sfiorare» la scadenza. Se le dichiarazioni sono state scattate, infatti, vengono considerate tempestive se vengono correttamente ripresentate entro i cinque giorni successivi alla comunicazione (che è sempre telematica) dell'avvenuto scatto da parte dell'Agenzia delle Entrate.

ROMA La riforma delle pensioni continua a dividere. E non solo governo e sindacati, ma lo stesso esecutivo al suo interno. A dieci giorni dallo sciopero generale proclamato dalle organizzazioni sindacali contro il provvedimento, è a una settimana dall'arrivo in Senato dell'emendamento del governo alla delega, nella maggioranza non solo c'è chi spinge perché il governo riapra il dialogo con i sindacati convocandoli per discutere della riforma, e chi invece ritiene che siano questi a dover avanzare le proprie controproposte. Ma c'è anche una diversa valutazione politica del risparmio che la riforma genera.

La correzione al ribasso emersa nella relazione tecnica all'emendamento sulla riforma, che riduce da 12 a 9 miliardi il taglio a regime alla spesa pensionistica, trova indifferente il ministro del Welfare, Roberto Maroni, secondo il quale il risparmio previsto è «sufficiente», ma lascia «incredulo» il collega delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, che dice: «Se è così, serve una verifica politica».

Secondo i calcoli effettuati dai tecnici della Ragioneria dello Stato sull'emendamento presentato dal gover-

Fiducia: decreto blindato sulle «una tantum» destinate a fare cassa



Roberto Maroni



Giovanni Alemanno

ROMA Il ministro Maroni spegne ogni allarmismo sui tagli agli ammortizzatori sociali contenuti nel maxi-decreto collegato alla Finanziaria. Mentre si apre una settimana densa di appuntamenti cruciali per la manovra 2004, il responsabile del Welfare getta acqua sul fuoco dell'ultima polemica sollevata da Verdi e Rifondazione riguardo una stretta di 900 milioni sulla cassa integrazione. «Ho sentito cose che non stanno né in cielo né in terra, tipo che non si pagheranno le tredicesime ai cassintegrati» dice entrando nel merito del comma 6 dell'articolo 44 del decreto fiscale. Poi, la spiegazione che rassicura in vista delle feste di Natale: «Si tratta di puro allarmismo».

Il governo tira dritto. Dopo il Senato è pronto a mettere la fiducia sul decreto fiscale anche

alla Camera. E a modificare la Finanziaria in esame a palazzo Madama soltanto attraverso gli emendamenti del relatore Mario Ferrara (Forza Italia).

Se queste sono le linee guida decise dal premier Silvio Berlusconi per tenere unita la Casa delle Libertà, toccherà al vertice di maggioranza convocato per domani sera risolvere le questioni scottanti accantonate durante la discussione in commissione Bilancio (aumento degli sconti Irpef per le ristrutturazioni edilizie al 41%, più risorse alla ricerca, scuola ed enti locali).

Il decreto, che contiene gran parte delle una tantum destinate a fare cassa, sarà dunque blindato per impedire i colpi di coda degli alleati. Il testo infatti sbarcherà a Montecitorio mercoledì prossimo.

Antonio Pennacchioni

la Ragioneria. «Non capisco allora da dove esca fuori questa nuova cifra - aggiunge - Se comunque è così, è una cosa importante, perché quel tipo di riforma era per 12 miliardi, se invece è per 9», allora «è una cosa grave», e c'è bisogno di «una verifica politica approfondita», soprattutto in una situazione in cui «i sindacati sono in rivolta perché la considerano una riforma troppo forte».

«Non c'è nessun motivo di allarme e nessuna preoccupazione, né la necessità di un ulteriore intervento», afferma invece Maroni, secondo il quale «il risparmio della riforma è lo 0,7% del Pil e va bene così».

«L'ipotesi iniziale era un risparmio dell'1%, ma prima che si definisse la strategia poi definita», spiega Maroni. Una strategia che prevede il pensionamento per le donne a 60 anziché a 65, e che rinvia il pensionamento con 40 anni di contributi al 2008. «Quindi - afferma Maroni - non è la proposta del ministro ritenuta insufficiente dalla Ragioneria, ma è una proposta concordata che prevede questi risparmi, ritenuti sufficienti. Non c'è quindi - sostiene - nessun motivo di preoccupazione né la necessità di un intervento ulteriore».

Fusione Tim-Telecom: si riuniscono i cda delle società

In arrivo due giorni cruciali per il futuro di Telecom e Tim. Si riuniranno infatti i consigli di amministrazione di entrambe: domani toccherà a quello della società di telefonia mobile, mentre martedì si terrà quello della capogruppo presieduta da Marco Tronchetti Provera. In agenda l'esame dei conti dell'ultimo trimestre e quelli dei primi nove mesi.

Questa è la parte ufficiale, prevista dall'ordine del giorno. In realtà, il mercato si attende delle prime indicazioni sull'eventuale fusione tra le due società, dopo le voci circolate durante la scorsa settimana. Secondo gli analisti finanziari, se l'operazione straordinaria fosse confermata, ne sarebbero avvantaggiati i soci della Telecom, poiché la

Tim è il generatore di liquidità del gruppo telefonico. In una sua recente rapporto, la banca d'affari americana Morgan Stanley si sbilancia molto riguardo alla possibile fusione. Per gli analisti d'oltreoceano l'operazione potrebbe essere conclusa entro il maggio del 2004, quando si svolgeranno le assemblee degli azionisti. Gli esperti della banca d'affari scrivono in un report che «esiste un'alta possibilità che la catena di controllo di Telecom sia ristrutturata con un'operazione che coinvolga anche Tim». L'iniziativa avrebbe, tra le varie motivazioni addotte da Morgan Stanley, quella di riconquistare da parte del management di Telecom la piena fiducia del mercato dopo le incomprensioni seguite alla ristrutturazione della scorsa primavera.

Assemblee mercoledì dell'Associazione magistrati sulle critiche al sistema. La Cdl chiede una commissione sul caso Violante

Anche Rognoni difende il ruolo dei giudici

Il vicepresidente del Csm getta acqua sul fuoco delle polemiche del dopo-Andreotti

Intervista del New Yorker al premier. Asse Fini-Follini contro Tremonti

Berlusconi: «Il mio successo»

ROMA Stabilità è in questi giorni la parola d'ordine di Berlusconi. «No al rimpasto di governo, fino al termine della legislatura», ha dichiarato l'altro giorno a Shanghai. Dalla Cina agli Stati Uniti, il premier ribadisce il concetto in una intervista al settimanale New Yorker sostenendo che proprio la stabilità è la chiave del suo successo. «Prima il presidente del consiglio italiano cambiava ogni dieci, undici mesi e non c'erano possibilità di costruire una relazione personale con altri presidenti e primi ministri. Oggi le cose non stanno più così». Amici tra i leader stranieri, ma anche perfetta intesa nella coalizione di governo, assicura il premier, «esiste grande amicizia tra tutti i membri del governo». Sostiene poi di essere stato «costretto dal popolo italiano» ad entrare in politica.

«La gente veniva da me a migliaia, alle mie finestre, a casa mia. Continuavano a chiedermi di candidarmi».

Ma gli altolà del premier al rimpasto e gli elogi della stabilità non convincono gli alleati. An e Udc si preparano comunque a una verifica di governo a gennaio.

Una volta archiviata la Finanziaria, terminato il semestre di presidenza europea, doppiato pure il verdetto della Consulta sulla costituzionalità del lodo Schifani, l'asse Fini-Follini tenterà di ridurre il potere del



Asse tra Fini e Follini per ridimensionare Tremonti.

superministro dell'Economia Giulio Tremonti. Qualcosa, insomma, dovrà cambiare nel pro-

gramma di governo, su previdenza, infrastrutture, sanità, e possibilmente nei nomi dei ministri tecnici.

«La discussione rimpasto si-rimpasto non è uno di quegli argomenti che, se dovesse accorgersene Bonolis, balzerebbe in testa alla classifica dei basti. Io ho chiesto qualcosa di più e diverso: un'altra rotta politica», sottolinea il segretario dell'Udc Marco Follini. E il ministro centrista Rocco Buttiglione fotografa così la situazione attuale della Casa delle libertà: «Berlusconi e Bossi sono quasi la stessa cosa, Fini è distinto e distante e l'Udc è un fastidioso ingombro. Così non va bene».

Il coordinatore di An Ignazio La Russa sostiene che non c'è proprio da essere terrorizzati per qualche cambiamento nel governo, che nemmeno Berlusconi può escludere. «Qualche pedina andrà cambiata, per poi ripartire meglio», dichiara La Russa facendo l'esempio di una squadra di calcio. «Se un centravanti alla fine del campionato non fa gol l'allenatore è costretto a trovare un'alternativa». Una verifica politica si imporrà anche su previdenza e pensioni, secondo il ministro Gianni Alemanno, e soprattutto se verranno confermati i calcoli della Ragioneria dello Stato secondo i quali i tagli previsti dalla riforma sono inferiori alle previsioni.

m. m.

ROMA Le polemiche sull'assoluzione di Andreotti arroventano lo scontro tra i Poli e quello tra magistrati e politici. Dopo l'affondo del presidente del Senato Marcello Pera contro «il tentativo di certi giudici di processare il sistema», e di scrivere la storia nei tribunali», interviene il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni. Ancora una volta, come aveva già fatto Ciampi mercoledì scorso, un appello a non inasprire le tensioni tra toghe e politica ma a cercare il dialogo. Rognoni, infatti, ricorda proprio le parole del Capo dello Stato, che del Csm è il presidente.

«I temi della giustizia», sostiene in un comunicato diffuso alle agenzie, «devono poter essere affrontati secondo il metodo del dialogo perché la stessa stabilità delle istituzioni si fonda sul rispetto reciproco delle rispettive funzioni». «Dopo l'intervento del Presidente Ciampi, fa notare il vicepresidente del Csm, «sono sorte altre polemiche sul ruolo della magistratura». La let-

tera di Pera a Andreotti, infatti, è stata giudicata dall'Associazione nazionale magistrati non solo una violenta offensiva contro i giudici, e un colpo durissimo alla fiducia dei cittadini nella giustizia, ma una «grave interferenza» nei processi in corso. Mercoledì organizzerà assemblee in tutta Italia per «spiegare alla gente che cosa sta accadendo».

Rognoni cerca di placare gli animi ricordando che Ciampi, nel discorso che ha suscitato l'unanime consenso dell'intero Csm, ha ribadito che la magistratura «gode della fiducia del cittadino e che egli si farà sempre garante della sua autonomia e indipendenza, oltre che della dignità dei sin-



L'ex presidente dell'Antimafia Luciano Violante in difesa.

dino e che egli si farà sempre garante della sua autonomia e indipendenza, oltre che della dignità dei sin-

CAPEZZONE SEGRETARIO DEI RADICALI

Daniele Capezzone è stato confermato segretario dei Radicali Italiani. Questi i risultati dell'elezione ufficiale da parte del congresso del partito, avvenuta con voto segreto: 151 voti a favore di Capezzone, 16 schede bianche e 19 schede nulle; 4 voti sono andati a Crocicchio e 8 a Tosoni, due candidati che sono presentati all'ultimo momento. I votanti erano 198, mentre al momento scegliere le mozioni ammontavano a 256. Molti dunque gli iscritti

radicali che non hanno partecipato all'elezione del segretario, un po' forse perché i giochi erano fatti, ma anche perché lo scrutinio si è svolto quando ormai una buona parte della platea aveva dovuto lasciare l'Ergife per mettersi in viaggio. Luca Coscioni è stato confermato alla presidenza del partito con 176 voti, mentre Rita Bernardini è stata eletta tesoriere con 139 preferenze. La Bernardini succede a Danilo Quinto.

Nonostante il colpo inferto ai terroristi il Viminale non abbassa la guardia. Depositata la richiesta di convalida del fermo per Di Giovannangelo

Br, consulenti del ministero del Lavoro sotto scorta

ROMA Nonostante il duro colpo inferto alle Brigate rosse grazie alle indagini coordinate tra Roma e Firenze e proprio mentre il procuratore aggiunto Fleury esprime soddisfazione «per essere vicini ad aver esaurito il numero dei brigatisti», il Viminale non abbassa la guardia. Dopo l'uccisione del docente bolognese Marco Biagi da parte delle nuove Br, tutti i consulenti del ministero del Lavoro sono stati posti sotto scorta.

Lo ha riferito ieri, in un'intervista anonima al quotidiano Il Tirreno, proprio uno di loro sottoposto alla speciale

misura di sicurezza, un docente toscano già collaboratore del professore assassinato che vive nella provincia di Grosseto e insegna dell'Università di Siena nella sede distaccata di Arezzo. Il docente potrebbe essere stato una delle possibili vittime di un nuovo atto terroristico delle Brigate Rosse in Toscana.

Nel frattempo, a Torino, verrà espulso dalla Cgil Valter Ferrarato, il delegato della Fillea (sindacato edili), militante nei Carc (Comitati d'appoggio alla Resistenza per il comunismo), che in un'intervista a La Stampa si era dichiarato solidale con

Mario Galesi, il brigatista ucciso il 2 marzo scorso e ritenuto l'esecutore materiale dell'assassinio.

D'Antona. Vincenzo Scudiere, segretario generale della Cgil Piemonte, ha definito l'espulsione una «decisione inevitabile», poiché «la sua posizione è incompatibile con il nostro sindacato».

L'espulsione di Ferrarato, che ha 34 anni ed è delegato di un'azienda edile, sarà decisa nei prossimi giorni dalla Commissione di garanzia della Cgil, che «ha aperto un procedimento nei confronti di Ferrarato già all'inizio dell'estate - ha spiegato Scudiere - dopo un'intervista al

Riformista, analoga a quella della Stampa».

Intanto, le indagini non si fermano. Proprio in una delle due zone di Firenze segnate sulla cartina di Firenze trovata in casa di Bruno Di Giovannangelo (il postino presunto basista delle Br) abita un noto magistrato fiorentino. Nonostante la sua linea difensiva si basa sull'assunto di essere stato solidale con le Br ma non esserne un appartenente, gli investigatori continuano ad indagare su Di Giovannangelo, chiamato «compagno Mu» e il cui nome è comparso ripetutamente, fra il 2001 e il 2003, nel palmare della Lioce.

L'ex leader Dc: le frasi dell'allora presidente della commissione Antimafia non fanno che confermare che si è tramato contro di me

all'attacco, prima con un dibattito, poi forse anche con la richiesta di una commissione d'inchiesta, sul caso Andreotti-Violante. Ma più in generale si impegnerà nella campagna di riabilitazione della classe politica che fu spazzata via da Tangentopoli. L'Ulivo, poi, l'accusa di approfittare della sentenza Andreotti per tornare a proporre la legge salva-Previti, che concede attenuanti agli imputati sopra il 65 anni.

Andreotti, ora che è stato riconosciuto innocente dall'accusa di essere il mandante dell'omicidio Pecorelli, continua a denunciare di essere stato vittima di un complotto. Ribatte, prima di tutto, all'ex presidente dell'Antimafia Luciano Violante, che ha già respinto le accuse di aver dato il via, con una lettera al Pm di Palermo Scarpinato, all'intero castello accusatorio contro di lui. «Le sue precisazioni, contrattacca Andreotti, non fanno che confermare che c'è stata una trama per incastrarli».

Marina Maresca

A proposito della cartina, Di Giovannangelo ha spiegato alla Digos prima e ai pm dopo, che si tratterebbe di una cartina vecchia di almeno 20 anni: non conosceva la città e quei segni gli servivano per orientarsi. In una delle zone indicate, in Via Senese, c'è comunque un ufficio postale, il numero 12, e vi abita un noto magistrato fiorentino. Ieri mattina, intanto, il procuratore aggiunto Francesco Fleury e i pm Luigi Bocciolini e Giuseppe Nicolosi hanno depositato alla cancelleria del gip la richiesta di convalida del fermo Di Giovannangelo.

Mariella Lestingi

Il Pontefice per problemi fisici non ha potuto raggiungere i sotterranei che ospitano le tombe dei predecessori

Il Papa: pregate per chi è in Purgatorio

Wojtyla celebra i morti: «Hanno bisogno dei vivi per raggiungere il Paradiso»

Roma, presto un giardino dove spargere le ceneri



Un anziano presso una tomba di un cimitero di Roma.

ROMA Ieri in tutta Italia si è celebrata la commemorazione dei defunti. Oltre un milione di persone si sono recate nei tre principali cimiteri romani: quello monumentale del Verano, il Flaminio, aperto da oltre 35 anni e il nuovo camposanto Laurentino a Trigoria. La giornata di maggiore affluenza, complice il bel tempo, è stata quella di ieri. Nella capitale nascerà presto il primo «Giardino dei ricordi» all'interno del cimitero di Prima Porta dove chi lo desidera potrà spargere al vento le ceneri del proprio caro estinto. Il progetto studiato dall'AmaRoma, primo nel suo genere in Italia, si rifà a quanto già realizzato in Spagna ed in Francia dove la normativa ne permette la costruzione già da diversi anni. Anticipando i tempi - ancora la normativa italiana ancora non consente lo spargimento delle ceneri ma è in discussione un disegno di legge alla Camera che consente lo spargimento in aree appositamente destinate all'interno dei cimiteri oltre che in natura, laghi, fiumi, mare - la capitale è già all'opera per offrire ai cittadini questa opportunità da molti richiesta.

ROMA Il Papa ricorda che esiste il Purgatorio e che i morti che lo vivono hanno bisogno delle preghiere dei vivi: anche tali preghiere infatti li aiutano a passare allo stato di gloria del Paradiso.

Per il Papa l'aldilà non è luogo fisico, quanto comunione di anime, e i vivi devono pregare per i defunti ma anche questi possono intercedere per quelli.

Nel giorno dedicato al ricordo dei defunti Giovanni Paolo II prosegue la riflessione, avviata sabato, sul senso cristiano della morte e della vita eterna e, insistendo sulla necessità di recarsi in questi giorni nei cimiteri, definisce «importanti e doverosi» pregare per i

defunti, perché anche se morti nella grazia e nell'amicizia di Dio, essi forse abbandonano ancora di un'ultima purificazione per entrare nella gloria del Cielo.

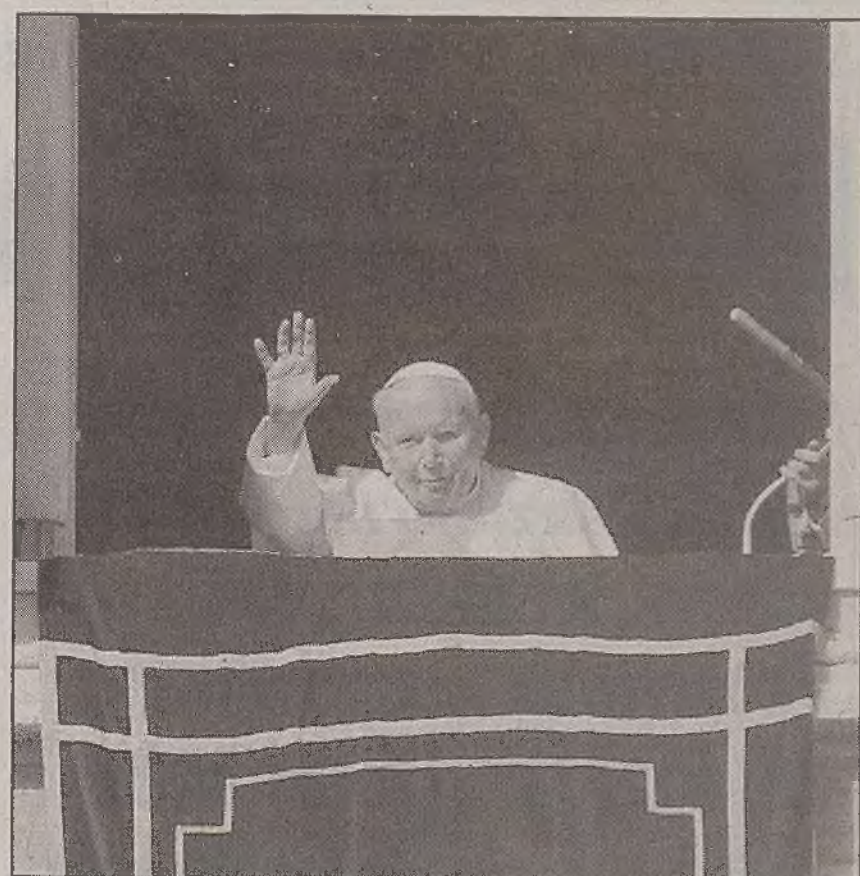
Giovanni Paolo II vive con forte intensità i giorni in cui la Chiesa ricorda i santi e i morti e anche se quest'anno non ha potuto recarsi - per motivi logistici collegati alla sedia mobile che adopera per gli spostamenti - nei sotterranei di San Pietro a pregare sulle tombe dei suoi predecessori, ha insistito sull'importanza di andare al cimitero e di pregare per i propri cari deceduti.

Il tema della purificazione dopo la morte in attesa della beatitudine eterna è

da sempre presente nella riflessione del Papa, che nel '99 vi ha dedicato una serie di catechesi durante le udienze del mercoledì. Il Purgatorio, ha chiarito in quelle occasioni, come il Paradiso e l'Inferno esiste, ma non è un luogo fisico, bensì uno stato dello spirito dopo la morte che è vissuto da tutti coloro che si devono ancora purificare in maniera perfetta, grazie all'intercessione di Gesù e alle preghiere dei viventi. «Nel Purgatorio non vi è una ulteriore possibilità di cambiare il proprio destino», chi vi arriva è già in una condizione di apertura a Dio, anche se in modo imperfetto e l'esperienza del Purgatorio serve perché «ogni traccia di attaccamen-

to al male deve essere eliminata e ogni deformità dell'anima corretta».

Lo scambio tra vivi e morti, viventi e anime del Purgatorio, è stato precisato da papa Wojtyla in particolare durante l'Angelus di Ognissanti del '92, quando ha osservato che non solo le anime del Paradiso, ma anche quelle del Purgatorio, possono intercedere per i viventi. Il passaggio dalla «città terrena» alla «città santa nostra meta definitiva», ha spiegato il Papa «è un esaltante itinerario spirituale» in cui siamo «assistiti» anche da quanti vivono nel Purgatorio: «in un misterioso scambio di doni, essi intercedono per noi e noi offriamo per loro la nostra preghiera di suffragio».



Ieri nell'Angelus Giovanni Paolo II ha celebrato i morti.

Per una fortuna coincidenza in cui Giovanni Paolo II è tornato sulla centralità del Purgatorio nella visione cristiana, il prefetto della Biblioteca Ambrosiana Gianfranco Ravasi ha scritto che Hitler è certamente all'Inferno perché a tale destinazione lo

ha votato la «giustizia divina». La nettezza di tale asserzione del noto biblista contrasta con venti secoli di tradizione della Chiesa, la quale non ha mai affermato con certezza la dannazione di alcuno, neppure di Giuda, che tradì Cristo per trenta denari.

A Milano complessa operazione di vigili del fuoco e personale sanitario per sgomberare dall'edificio gli ospiti in gran parte non autosufficienti. Bimba ustionata a Pesaro

Fuga di gas in una casa di riposo, salvati 180 anziani

MILANO Tutti gli ospiti di una frequentata casa di riposo alla periferia di Milano, circa 180 anziani, sono stati evacuati nella tarda mattinata di ieri dall'edificio per il rischio di una fuga di gas.

La dispersione potrebbe essere stata causata da lavori in corso nelle vicinanze dell'istituto, la casa di riposo San Giuseppe, in via delle Ande, nel quartiere Gallarate.

Gli ospiti autosufficienti, una trentina, sono usciti da soli nel giardino circostante, ma per tutti gli al-

tri è stato necessario ricorrere all'aiuto dei vigili del fuoco e del personale sanitario. L'operazione di evacuazione, resa molto lunga proprio per le condizioni di alcuni malati, si è svolta con difficoltà ma senza creare problemi alla sicurezza degli ospiti. Una volta completato lo sgombero i tecnici si sono messi a lavoro per controllare l'intera struttura.

La casa di riposo San Giuseppe, un edificio di 7 piani, è funzionante dal 1960, per iniziativa di don Verze, fondatore e presi-

dente anche degli ospedali San Raffaele, ed è in possesso dell'Autorizzazione Permanente al Funzionamento e di Accredimento Regionale. Ci sono una cappella, palestra, laboratorio di attività manuali, sale ristoranti, soggiorni.

Oltre all'assistenza medico-geriatrica nell'arco delle 24 ore vengono svolti servizi di riabilitazione fisioterapia.

Appena terminate le operazioni di controllo, per verificare la sicurezza dell'edificio, i 180 anziani sono potuti tornare nelle

loro camere. Anche l'operazione di rientro si è svolta con l'aiuto di vigili del fuoco e personale sanitario.

È stato confermato che la dispersione di gas si è verificata a causa di lavori all'esterno della casa di riposo San Giuseppe.

Oltre all'istituto sono state evacuate anche alcune case nei dintorni.

Intanto a Pesaro una bambina di 9 anni e una donna di 73 sono rimaste ustionate - l'anziana in modo più grave - in un incendio seguito a un'esplosio-

ne dovuta a una fuga di gas nella cucina dell'abitazione in cui si trovavano, a Talamello.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto da parte dei vigili del fuoco di Novafeltria, intervenuti sul posto, in casa c'erano anche altre persone (da quanto si è appreso componenti di una famiglia residente a Rimini, ma che frequentemente trascorre il fine settimana nel pesarese), rimaste indenni. La donna e la bimba - il grado di parentela non è stato ancora stabilito - si

trovavano invece proprio nella cucina, e sono state travolte dallo scoppio che per la sua potenza ha divolto anche una parete divisoria.

La settantatreenne è stata trasportata in elicottero a L'Ulivo di Cesena, con ustioni - sembra - di media gravità, mentre la bambina è ricoverata nell'ospedale di Novafeltria con ferite più leggere. La donna sarebbe rimasta anche intossicata, ed è stata intubata dai sanitari che le hanno prestato le prime cure.

IN BREVE

Notizia rivelata dal settimanale Sunday Express
La Francia chiederà a Londra di riesumare il corpo di Diana per sottoporlo all'autopsia



LONDRA Non c'è pace per Diana. Il suo corpo potrebbe essere riesumato su richiesta delle autorità francesi che ora accusano i britannici di aver impedito una vera e propria autopsia e di aver frettolosamente ri-

portato in patria le spoglie della principessa. Lo rivela il settimanale britannico Sunday Express, secondo il quale fonti del ministero della Giustizia francese se la prendono con la famiglia reale e con il governo di Londra per come è stata gestita l'intera vicenda. «La decisione di imbalsamare la principessa e riportarla in Gran Bretagna entro poche ore dalla tragedia è stata presa a Londra. L'ordine è stato trasmesso alle autorità francesi dall'ambasciatore britannico a Parigi. Se quell'ordine non fosse stato impartito, potete star certi che una vera autopsia sarebbe stata condotta qui», ha detto una fonte ministeriale al giornale.

Firenze, asta internazionale di tartufi per beneficenza battuto un tubero (di 421 grammi) per 35 mila dollari

FIRENZE Solidarietà ed internazionalità per una serata nel segno della Toscana e del tartufo: questa la chiave di lettura della prima «Asta internazionale del tartufo di Letoscana» nel castello di Cafaggiolo, in collegamento via satellite con due fra i più prestigiosi ristoranti italiani in America, Le Cirque di Maccioni a New York e il Valentino di Selvaggio a Los Angeles. È stato acquistato il tartufo più pagato in assoluto a livello mondiale. Si tratta di un tubero di 421 grammi acquistato per 35.000 dollari.

Cosenza, tentano di estorcere 200 euro a un giudice per restituirgli la 500 rubata. Tre giovani in cella

COSENZA Hanno tentato di estorcere 200 euro ad un magistrato di Cosenza per restituirgli l'automobile che, nei giorni scorsi, gli era stata rubata. Con l'accusa di estorsione i carabinieri hanno arrestato tre ventenni, tutti di Cosenza. Nei giorni scorsi alcuni sconosciuti hanno rubato l'automobile del magistrato, una Fiat 500, parcheggiata in centro. Alcune ore dopo la vittima ha ricevuto telefonicamente la richiesta estorsiva ed ha denunciato l'accaduto.

Lecco, due famiglie milanesi intrappolate dalle fiamme salve da un passante che dà una spallata alla porta

LECCO Due famiglie milanesi, quattro bambini e i loro genitori sono stati salvati da un passante che ha abbattuto a spallate la porta della casa in cui erano rimasti intrappolati, durante la notte, mentre divampava un incendio causato da un stufetta elettrica. Il gruppo stava trascorrendo il fine settimana nel leccese, a Colico, centro dell'alto lago. Nessuno è rimasto ferito. Le fiamme sono divampate mentre tutti dormivano.

La pioggia e il vento che hanno colpito sabato il Nord e il Friuli Venezia Giulia si sono spostati a Sud. Rientrata l'emergenza nel Tarvisiano

Tregua del maltempo, riaperta la Pontebbana

L'arteria è percorribile a senso unico alternato. Turisti «liberati» dalla neve sullo Stelvio



Quasi passata l'emergenza acqua alta a Venezia.

ROMA L'ondata di maltempo che ha flagellato con nubifragio e forti venti tutta la penisola nella giornata di sabato ieri ha consentito una tregua. Anche se lentamente la situazione nelle zone più colpite sta tornando alla normalità. È decisamente migliorata anche la situazione in Friuli Venezia Giulia e in particolare nel Tarvisiano.

Nel corso della mattinata odierna ha piovuto solo nella zona del Cividalese, verso il confine con la Slovenia, mentre sulla Bassa friulana, sul Carso e su Trieste l'ultima parte del fronte perturbante ha lasciato ancora cielo nuvoloso. Nel pomeriggio è stata riaperta al traffico veicolare a senso unico alternato la strada statale 13

Pontebbana. Lavori sono inoltre stati compiuti per togliere la ghiaia, portata dalle abbondanti piogge, dal Rio degli Uccelli, Rio Malborghetto e Rio Uque, nei pressi di Tarvisio. A Venezia il fenomeno dell'acqua alta che sabato aveva superato il metro sta rientrando. Ieri la punta massima è stata di 92 centimetri.

In fase di soluzione anche l'emergenza nevica sul passo dello Stelvio. Parte dei 400 turisti bloccati da venerdì negli alberghi hanno potuto riprendere la via di casa. Sono quelli che hanno volontariamente scelto di percorrere la strada che dal Passo conduce a Bormio e che rimane ufficialmente ancora chiusa per un'altra notte. Nel tardo pomeriggio ieri

sono state infatti ultimate le operazioni di sgombero della neve, la strada è tornata transitabile con molte precauzioni, tanto che la libera circolazione è stata rinviata almeno a domani per il pericolo di slavine. Tuttavia buona parte dei turisti, che avevano esigeva di rientrare, hanno lasciato gli alberghi in alta quota (dove in sole 48 ore erano caduti un metro e 40 centimetri di neve) e a gruppi di vetture, con una sorta di scorta dell'Anas, sono potuti transitare verso valle. Alle 19 si calcola che almeno 250 persone si siano avviate verso le rispettive destinazioni.

Problemi più seri invece al Sud colpito ancora dalla coda del fronte perturbante. Una donna di 40 anni che soffre di una grave forma di

carcinoma, e sottoposta a chemioterapia, è stata trasferita da Lino a Lampedusa in elicottero perché il maltempo non permettesse da quattro giorni l'approdo del traghetto.

La donna, che deve sottoporsi d'urgenza ad una seduzione farmacologica nell'ospedale di Palermo, era bloccata a Lino da una settimana e isolata.

L'intervento di soccorso è stato compiuto da un elicottero della Guardia di Finanza del reparto operativo aeronavale di Palermo di stanza a Lampedusa, dove è impegnato in servizi anti immigrazione clandestina.

Dopo essere stata condotta da Lino a Lampedusa la malata ha raggiunto l'ospedale di Palermo in aereo.

VOYAGER. ERA SCRITTO NEL VOSTRO DNA VOSTRO DA 270 EURO AL MESE

Versione	Prezzo*	Anticipo**	36 rate da	Maxi rata finale***	TAN	TAEG
Voyager 2.5 CRD LS	€ 32.350	€ 8.088	€ 270	€ 16.822	3,6%	4,0%
Voyager 2.5 CRD LX	€ 35.710	€ 8.928	€ 298	€ 18.569	3,6%	4,0%

*IVA inclusa, IPT esclusa - **O eventuale permuta - ***Interamente rinfanziabile. Spese di apertura pratica 182 euro, iniziativa valida fino al 31/12/2003, salvo approvazione dalla DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Consumi da 7,2 a 7,8 litri/100 km (ciclo combinato) Emissioni CO₂ da 203 a 207 g/km.

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep per il F.V.G.

Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511

www.autostargroup.com



ROMA Outlook, Word, PowerPoint, Excel sono alcuni dei software Microsoft più conosciuti e diffusi al mondo: 400 milioni di utenti a livello globale e di questi ben 11 in Italia utilizzano ogni giorno questa suite di programmi, una delle più diffuse nelle imprese di ogni dimensione. Come sempre il colosso di Redmond lancia le sue novità nei momenti più critici e così è stato anche per Office 2003 per la quale è sceso in campo il fondatore, Bill Gates, convinto di recuperare posizioni sul mercato business dove si è registrata una flessione degli introiti prodotti dai contratti pluriennali. Le novità più

Presentate le novità del pacchetto di programmi Microsoft: l'introduzione di InfoPath offre la possibilità di ottimizzare il processo di raccolta delle informazioni

Con Office 2003 l'uso della posta elettronica diventa veloce

La versione aggiornata di Outlook consente di risparmiare agli utenti-business fino a 15 minuti al giorno

rilevanti della nuova suite Office 2003 sono nella versione aggiornata di Outlook, il programma di posta elettronica, e nell'introduzione, sin dal pacchetto base, di InfoPath, la nuova applicazione che ottimizza il processo di raccolta delle informazioni facilitando la creazione e l'utilizzo di finestre dinamiche.

Secondo le stime effettuate dalla stessa Microsoft con il nuovo programma di posta è possibile risparmiare sino a quindici minuti al giorno.

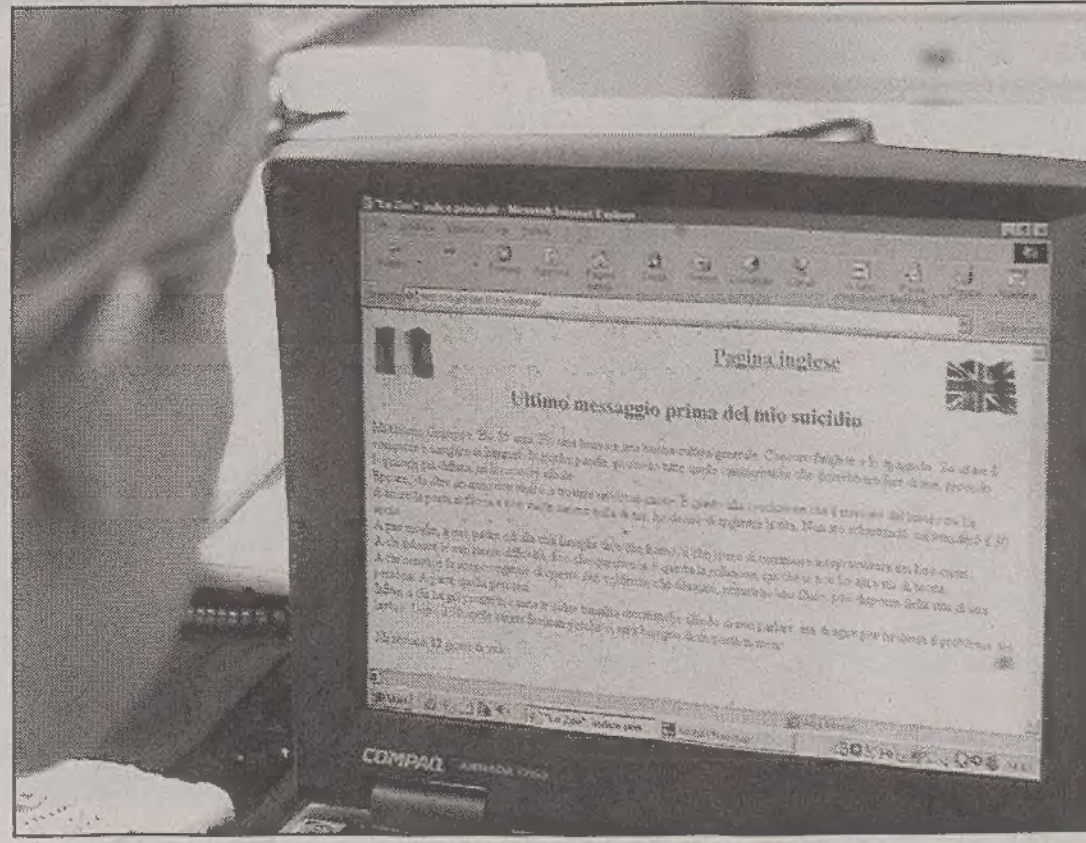
Dal punto di vista dell'innovazione risulta abbastanza spontaneo fare un paragone con l'introduzione dei fogli Excel, un programma che ha rivoluzionato il trattamento dei dati nelle aziende rendendo possibile

una gestione rapida e condivisa di strumenti di calcolo precedentemente utilizzabili solo da programmatori. La chiave di InfoPath, come del resto di tutto il pacchetto, è nell'utilizzo permanente del linguaggio xml, il vero e proprio «verbo» di Internet. Dal punto di vista strategico Microsoft mette a disposizione dei suoi utenti uno strumento molto potente e, soprattutto, aperto dato che si basa su uno standard universalmente condiviso. «InfoPath offre la possibilità di raccogliere e utilizzare i dati aziendali, favorendo la circolazione delle informazioni, facilitando il processo decisionale e aumentando l'integrazione dei processi», spiega Carlo Malaguzzi, direttore del

gruppo information worker di Microsoft Italia, «attraverso il supporto xml gli utenti aziendali possono accedere e utilizzare dati provenienti da fonti diverse, che si trovano in applicazioni differenti, che non dialogano neppure tra loro oppure che sono in diversi formati all'interno dei sistemi informatici». In pratica con InfoPath è possibile accedere in modo efficiente, e soprattutto senza il rischio di incorrere in errori, ai sistemi Erp, Crm o Scm anche se gli stessi sono stati acquistati da diversi produttori. La filosofia che sta alla base di InfoPath, e che pervade anche tutte le altre novità di Office 2003, è quella di spingere al massimo il concetto della collaborazione. In questo senso ri-

sulta interessante, soprattutto per le Pmi, l'integrazione della tecnologia Microsoft Mobile Information Server che ottimizza in modo rilevante l'utilizzo di Exchange. I clienti delle passate edizioni possono migrare su Exchange Server 2003 e Outlook 2003 ottenendo una serie di nuove funzionalità, dalla possibilità di sincronizzare in maniera trasparente e continuativa le informazioni degli utenti in background (lavorando su copie locali aggiornate delle proprie mailboxes), all'opportunità di collegarsi direttamente al server Exchange senza l'apertura di un «vpn» (virtual private network) per accedere alla rete aziendale.

Andrea Carli



Microsoft cerca di respingere gli assalti della concorrenza con il nuovo pacchetto di Office. La novità più rilevante è la versione aggiornata di Outlook che rende più veloce la gestione delle e-mail.

Sempre più richieste dal mercato le piattaforme in grado di far convivere i vari sistemi operativi e i software destinati alle operazioni di gestione aziendale

Programmi che rendono più lievi i costi d'impresa

L'adozione degli Enterprise resource planning «Erp» evita alle società l'acquisto di applicazioni specializzate

Sulla strada aperta da Linux spuntano molte alternative all'«ambiente» più diffuso

Software, è guerra a Windows

ROMA Innanzitutto c'è la questione dell'ambiente. Per la precisione dell'ambiente operativo. Già perché le suite o pacchetti informativi destinati alla produttività da ufficio, come tutti i software, per poter funzionare devono «lavorare» su un sistema operativo, cioè su un insieme di programmi che costituiscono l'interfaccia tra l'utente e la parte hardware del computer. Ergo non esiste solo Windows ma sia per i pc, destinati all'uso privato e da ufficio, sia per le workstation e i computer server, per lo più rivolti a un impiego aziendale, ci sono altri OS (operating systems, sistemi operativi) di grande efficienza, di buona semplicità d'uso e, spesso, dai costi più abbordabili. Fra questi spicca senz'altro Linux, nato dal lavoro e dalla collaborazione in Rete di migliaia di sviluppatori di tutto il globo. Linux è presente sul mercato ormai da molti anni, e viene commercializzato da diversi distributori che hanno lavorato (e continuano a lavorare) per ottimizzarne l'interfaccia grafica e la gestione dell'hardware. Fra le varie distribuzioni dell'OS del «pinguino», bisogna ricordare almeno quel-

la della multinazionale tedesca Suse, quella della statunitense Red Hat, e quella della multinazionale americana Sco. Pinguino a parte, è impossibile non citare la «classica», importante alternativa costituita da Apple, che da po-

prendono almeno un word processore, un foglio elettronico, e un'applicazione che consente di realizzare presentazioni di prodotti, offerte, progetti ecc. StarOffice di Sun Microsystems è forse il più famoso pacchetto alternativo alla

ROMA Grandi novità in vista per le imprese che fondano la loro organizzazione del lavoro sull'efficienza del sistema informatico.

Ormai anche sui computer di aziende di dimensioni non gigantesche, è sempre più frequente veder convivere non solo i sistemi operativi e le classiche suite dedicate alla produttività da ufficio, ma anche soluzioni software più sofisticate dedicate alla gestio-

cili da utilizzare, ma, soprattutto, più integrabili coi sistemi preesistenti. Quest'ultimo è un fattore davvero importante per non costringere le imprese a rinunciare alla propria «vecchia» dotazione tecnologica e, quindi, per contenere i costi legati alla gestione.

L'adozione degli Erp, che rispondono sempre a una gamma molto vasta di necessità aziendali, permette alle società di evitare l'acquisto di applicazio-

ni propri alle Pmi, curando specificamente il problema dell'integrità «tecnica» con le altre piattaforme software e la riduzione dei tempi di implementazione.

E' il caso, ad esempio, della multinazionale tedesca Sap, che ha lanciato All-in-One, un sistema di soluzioni «preconfigurate» per le Pmi già pensate per rispondere alle funzionalità richieste dai vari settori produttivi, e Business One, uno strumento ancora più sofisticato in grado di gestire un elevato numero di processi e operazioni aziendali.

Oracle, ha da poco presentato, sempre per le Pmi, E-Business Suite Special Edition, una soluzione destinata al financial accounting, alla gestione di tutti gli ordini, alla gestione magazzino e agli ordini d'acquisto. Microsoft, sullo stesso fronte, propone Microsoft Business Solution - Navision e Axapta, sistemi Erp dedicati anche alle relazioni con i clienti e all'e-commerce.

FileMaker, nota software house realizzata dalla Apple, ha da pochissimo lanciato una versione del suo software database (molto importante per gli aspetti gestionali delle piccole aziende) che facilita ulteriormente lo scambio di dati con Office 2003.

L'imperativo, per tutte queste nuove tecnologie, è più che mai uno solo: «dialogare con tutti i sistemi».

Gianluca Sigani

IN BREVE

Al via il progetto e-power L'Ue stanZIA 650 mila euro

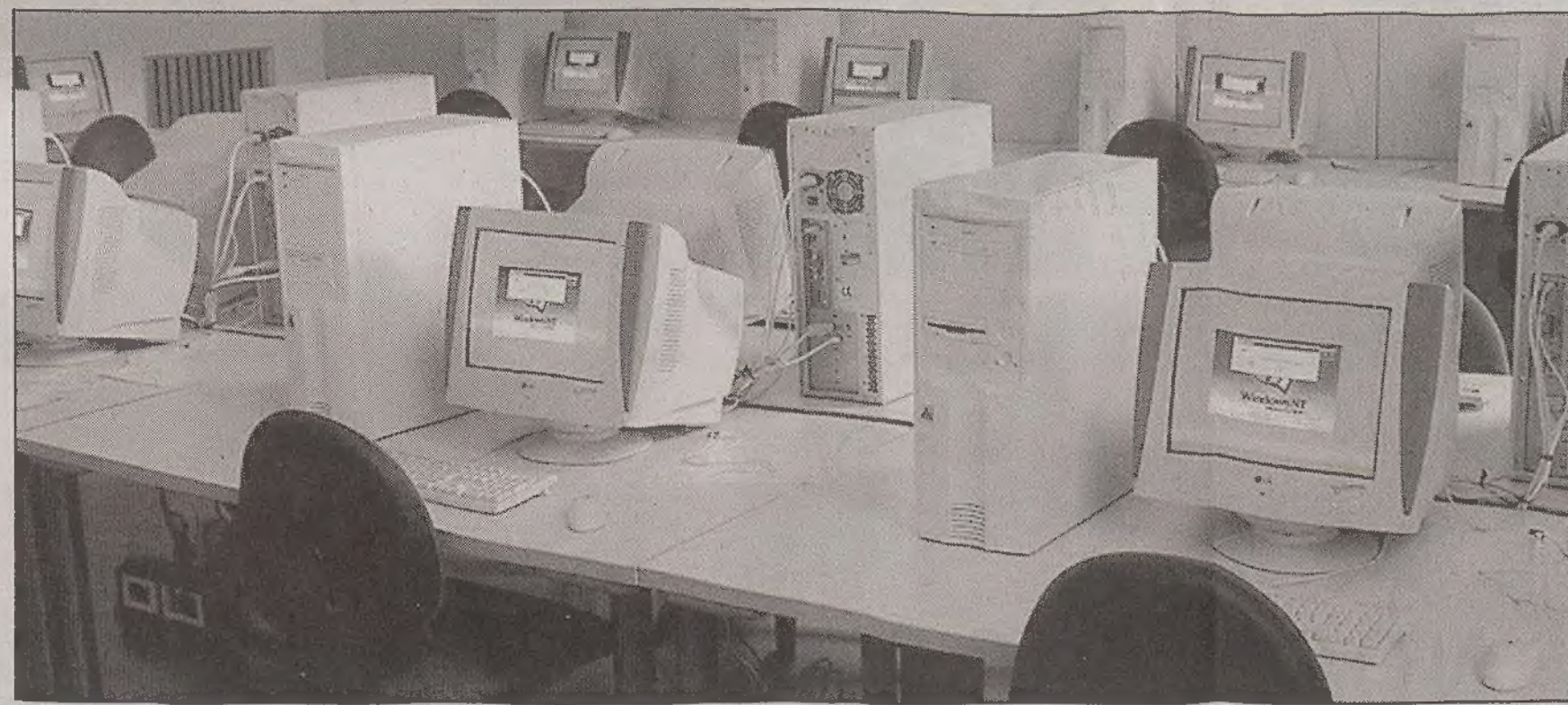
Il progetto europeo e-power, che si propone di promuovere le tecnologie di e-business presso le piccole e medie imprese (Pmi), ha ricevuto dall'Ue un finanziamento di 642.000 euro nell'ambito del programma Tecnologie della società dell'informazione (Tsi) del Quinto programma quadro (5Pp). E-power è una rete costituita da 70 centri tecnologici europei, che intende rafforzare progressivamente i propri collegamenti, al fine di garantire una vasta diffusione delle informazioni.

Usa, l'information technology riprende quota: ricavi mai così alti dopo la «bolla» del 2000

Usa, aumentano del 15,4% gli investimenti in software e attrezzature per pc. Nel terzo trimestre 2003 gli investimenti negli Stati Uniti in software e attrezzature per pc hanno fatto registrare un balzo del 15,4% rispetto all'anno scorso. Un aumento che non si era più visto dallo scoppio della «bolla tecnologica» del 2000. La maggior parte delle società dell'information technology hanno fatto segnare una crescita dei ricavi a una sola cifra rispetto all'anno passato.

Soluzioni innovative realizzate da Hewlett Packard per razionalizzare la produttività e l'organizzazione

Hewlett Packard, nuove soluzioni per Microsoft Office System HP ha annunciato l'introduzione di nuove soluzioni e servizi basati sul nuovo Microsoft Office System, che intendono aiutare le aziende di ogni dimensione a razionalizzare i processi di business e a migliorare la collaborazione lavorativa. La nuova gamma di proposte Hewlett Packard, basata sui web services (applicazioni in grado di far operare fra loro programmi più o meno complessi e di varia natura e destinati a diverse funzioni), è volta a migliorare la produttività delle imprese, fornendo accesso ai dati aziendali critici e integrandosi con i processi di business.



co ha lanciato Panther, un sistema operativo ricco di funzionalità rivolte soprattutto al versante «consumer». E' in questi ambienti informativi che si innestano le suite da ufficio, le quali, tipicamente, com-

suite di Bill Gates. Intimamente legato al mondo Linux, StarOffice, giunto da poco alla versione numero 7, si integra nell'«habitat» Windows ed è compatibile con Office.

g.s.

ne dei processi aziendali, i cosiddetti Erp (Enterprise resource planning).

Sempre più spesso, infatti, le piccole e medie aziende (Pmi) si dotano di queste tecnologie che, rispetto al passato, sono diventate più «leggere», flessibili, fa-

ni specializzati in singole funzioni (la contabilità, la gestione del magazzino ecc.) che, a volte, essendo di case diverse, sono incapaci di scambiare dati fra loro. Poi molte grandi case fornitrici di soluzioni Erp hanno mirato la propria of-

FINALMENTE C'È UNA SOLUZIONE SU MISURA PER LA PICCOLA IMPRESA. VIENI A CONOSCERLA A PORTE APERTE.

Porte Aperte si svolge in oltre 30 città in tutta Italia • 3-8 novembre 2003

in collaborazione con i Partner SAP:

Allsystem • CAP • CD Group • DEFINE • DeltaDator • eONE Group
ELMEC SIPI • ICMs • LOGWARE • MIT • ONE • PEGASO • PERIGEO
SIM • SC Italia • SUD Sistemi • TAD • TC Sistema

SAP e i suoi partner ti invitano a Porte Aperte per scoprire SAP Business One il software gestionale rapido da installare, facile da usare e che ti permette di gestire nel modo più efficiente le diverse aree della tua azienda, dalla contabilità alle vendite, dalla logistica al reporting.

La partecipazione è gratuita. Per sapere in quale città si svolge il Porte Aperte più vicino a te collegati al sito www.sap.com/italy/porteaperte - Infoline 02.70.02.533.

LOWE PIRELLA



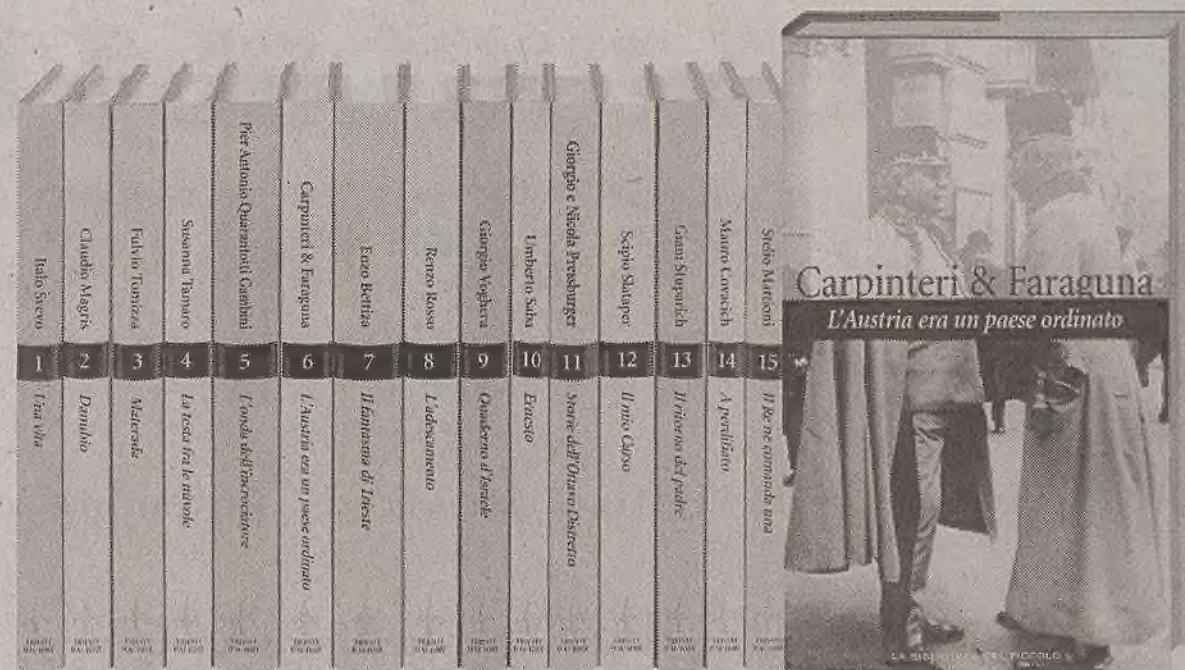
Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

TRIESTE D'AUTORE. IL NOSTRO PATRIMONIO LETTERARIO IN UNA COLLEZIONE UNICA.

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO "L'AUSTRIA ERA UN PAESE ORDINATO" DI CARPINTERI & FARAGUNA.

Carpinteri e Faraguna hanno scritto per il teatro, per i giornali, per la radio, ma soprattutto per il loro divertimento. Questo libro altro non è che una delle loro più riuscite "maldobrie", le birbonate dei monelli in dialetto. Una serie di racconti-episodi che il pescivendolo sior Bortolo regala alla siora Nina, spaziando dagli eventi della Monarchia ai fatti di ogni giorno, in una lingua colorita e varia che nessuno ha mai parlato ma nella quale si riconoscono tutti.

**TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA
CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.**



IL PICCOLO

L'eccezionale sciroccata e l'alta marea hanno provocato forti disagi (ma danni contenuti) agli abitanti della città

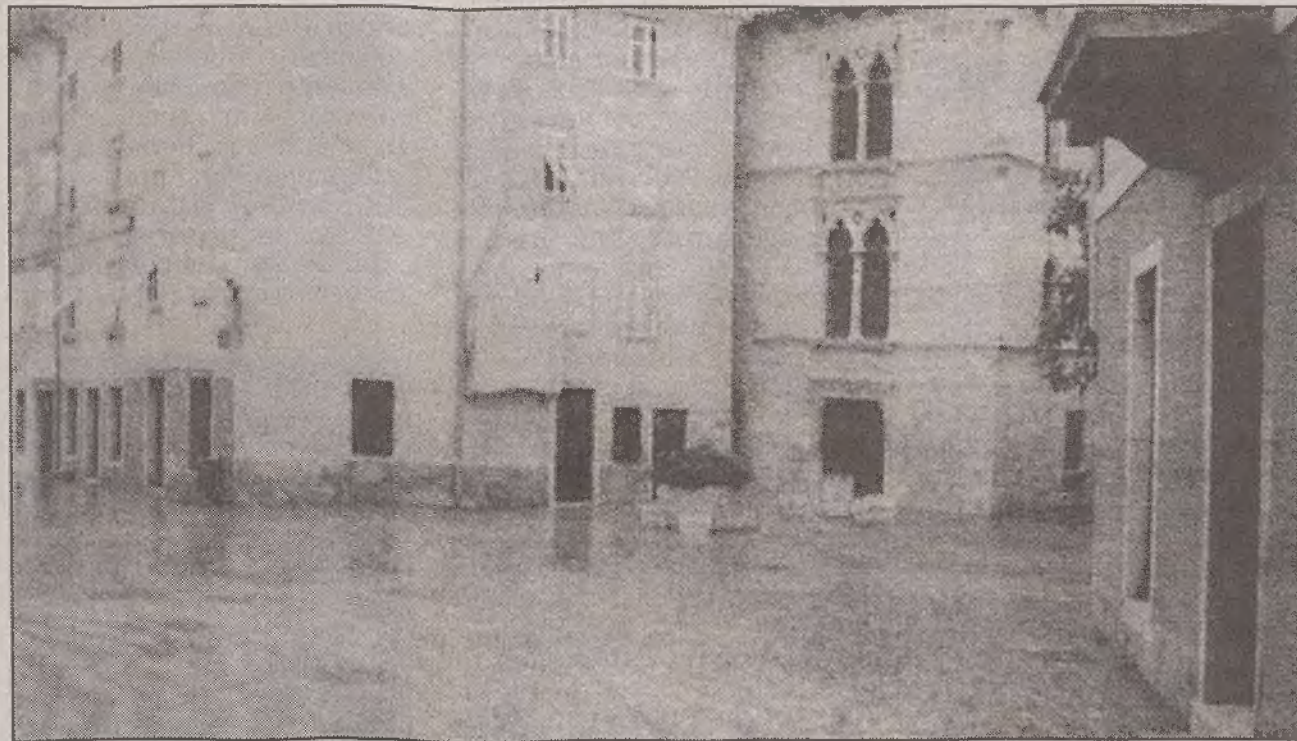
Sott'acqua il centro storico di Cherso

Invasa dal mare anche Lussinpiccolo, collegamenti sospesi con le altre isole

FIUME Sembrava una piccola Venezia, con piazze e calli allagate dal mare e la gente che indossava galosce nell'uscire di casa. Cherso città è stata investita in pieno l'altro ieri dall'eccezionale sciroccata abbattutasi sull'area dell'Alto Adriatico. Forti i disagi per la popolazione del centro, certamente non abituata a simili mareggiate che hanno contribuito a far salire il livello delle acque di un metro. La statua dedicata a Francesco Patrizi, che si trova nella principale piazza chersina, è apparsa alla stregua di un isolotto ed è risultata allagata anche la piazza di palazzo Arsan, nel nucleo storico della città. Singolare la scena con

automobili e barche (quelle ormeggiate nel mandracchio) che risultavano allo stesso livello. Il fenomeno dell'acqua alta ha interessato anche Lussinpiccolo, con il mare che ha investito piazze e vie del centro città. A causa dello scirocco, è rimasta ferma agli ormeggi la piccola nave Ozal, che collega quotidianamente Lussinpiccolo e le isole di Unie, Sansego e Sanpiero (Ilovik). Non è neanche salpato da Cherso il catamarano Judita, che presta servizio sulla tratta tra quest'isola e Fiume. Notevoli i disagi anche a Segna, città che ha confermato per l'ennesima volta di non essere soltanto la città della bora. La sciroccata

ha fatto sì che l'acqua si riversasse anche nel centro e sul tratto di Litoranea adriatica che attraversa la città degli scocchi. Lievi comunque i danni materiali, al contrario di quanto avvenne un anno fa quando un'eccezionale mareggiata distrusse numerose automobili e imbarcazioni, danneggiando anche un segmento della riva per danni che ammontarono a 150 mila euro. A Segna è stata registrata sabato la temperatura di 22 gradi, a Cherso e Lussino si era sui 20 gradi. Una forte escursione termica visto che soltanto sette giorni addietro l'entroterra quarnerino risultava imbiancato da un'abbondante nevicata.



a.m. Il centro storico di Cherso allagato. Disagi anche a Lussinpiccolo e sulle altre isole.

ABBZIA Il cadavere è stato ripescato nelle acque dell'insenatura di Crnikovica, vicino a un noto ristorante

Morte misteriosa di una donna a Volosca

Non si conoscono ancora né l'identità né le cause del decesso

Accoltellato durante una rissa In manette il suo aggressore

POLA È fuori pericolo, ma le sue condizioni permangono gravi, un ventitreenne di Knin che venerdì notte durante un diverbio con altri giovani, ha ricevuto una pugnata all'addome. L'incidente si è verificato alle 3.30 di notte alla discoteca «Uljanik», in centro città. Secondo i primi accertamenti, nel locale ci sarebbe stato un litigio verbale tra il ragazzo e un giovane di un altro gruppo. Più tardi, in strada il giovane è stato fermato da due uomini, uno dei quali gli ha conficcato il coltello nella pancia. È stato egli stesso a chiamare la polizia che poi lo ha fatto ricoverare. Individuato nel frattempo il suo aggressore: è un ragazzo di 25 anni di Pola, ora in stato di fermo, già noto negli ambienti giudiziari per reati di varia natura. È stato denunciato per tentativo omicidio.

p.r.

ABBZIA Morte misteriosa di una donna di circa cinquant'anni, il cui corpo senza vita è stato ripescato nelle acque dell'insenatura di Crnikovica, a Volosca (nelle immediate vicinanze del noto ristorante Anfora). È stata una donna del posto a notare per prima quel corpo senza vita che veniva sballottato impietosamente sugli scogli e sulla riva dalle onde di scirocco. Dopo che è stato dato l'allarme, in pochi minuti una squadra di uomini rana dei vigili del fuoco di Abbazia si è immersa nelle acque, per recuperare il cadavere che la corrente e le onde stavano trascinandosi verso Fiume. Un subacqueo è riuscito a raggiungere il corpo, l'ha legato con una fune e quindi l'ha portato a riva. Si tratta, stando a

quanto comunicato dalla polizia, di una donna di circa 50 anni, con addosso pochi abiti e che probabilmente era finita in acqua da un giorno o due. Un caso avvolto dal mistero: fino al tardo pomeriggio di ieri non si sapeva né l'identità della donna, né le cause che hanno portato al decesso. A quanto sembra negli ultimi tempi nessuna persona sarebbe scomparsa nella località liburnica o nell'Abbazia. Gli investigatori propendono per due ipotesi: il suicidio oppure un incidente, con la donna che sarebbe caduta accidentalmente in mare, non riuscendo a salvarsi. Sembra infatti che sul corpo della sventurata non ci siano rinvenute segni che possano far pensare a una morte violenta. Sono

stati notati ematomi e delle ferite al capo, ma secondo inquirenti e sanitari il tutto sarebbe riconducibile al continuo sbattere della salma contro la riva e gli scogli. All'istituto di medicina legale di Fiume è stato inoltre eseguito l'esame autopsico che sembra non aver ancora risolto il mistero del decesso e dunque si attendono i risultati di ulteriori verifiche di laboratorio. Gli inquirenti sono dell'avviso che il cadavere sia finito in mare in una zona a ovest del ritrovamento, forse anche ad Abbazia, e che - complici scirocco e moto ondoso - sia stato trasportato verso Volosca. In ogni caso si tratta di una vicenda tragica e di cui si fa un gran parlare tra gli abitanti dell'area liburnica.

a.m.

PIRANO Concerto Oggi «Venezia in musica» con i solisti del Teatro Verdi

PIRANO Oggi a Pirano, alle 18, nella sala delle vedute di Casa Tartini concerto con i solisti del coro del Teatro Verdi di Trieste «Venezia in musica». Soprano Miriam Spano, mezzosoprano Silvia Bonesso, tenore Francesco Paccorini, basso Luca Tittoto, pianista Roberta Torzullo. In programma musiche di Rossini, Sullivan, Strauss, Ricci, Ferreri. Seguirà, alle 19.30, nella sala espositiva della Casa, l'inaugurazione della mostra fotografica «Immagini di Pirano» di Marjan Sabic. La mostra rimarrà aperta fino a venerdì 28 novembre dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18, esclusi sabato e domenica.

a.m.

IN BREVE

POLA Commemorazioni per Ognissanti Al Cimitero della Marina l'omaggio ai Caduti italiani della Grande guerra

POLA Cresce di anno in anno la partecipazione degli esuli alle manifestazioni celebrative di Ognissanti e della Giornata dei defunti. Ieri è stato reso omaggio all'Ossario dei militari italiani caduti nella prima guerra mondiale, sepolto al Cimitero della Marina a Pola. Presente il Console generale d'Italia a Fiume Roberto Pietrosanto che nel suo breve discorso ha voluto rendere merito a Tullio Persi, rappresentante ufficiale del Comune per aver fatto sì che all'ingresso del camposanto finalmente venisse collocata anche l'insegna italiana. Un'altra corona sull'Ossario è stata deposta dal generale Silvio Mazzaroli, sindaco del libero comune di Pola in esilio (è stato fra l'altro vicecomandante delle forze di pace della Nato in Kosovo) che ha brevemente parlato del significato nei defunti nei legami affettivi con la patria Pola. Successivamente la delegazione, con al seguito un centinaio di esuli si è recata al cimitero cittadino di Monte Ghio dove ha deposto corone sulle fosse delle vittime della tragedia di Vergarola (il 18 agosto 1946, nell'esplosione di alcune mine sulla spiaggia morirono un centinaio di polsani) e di alcuni ufficiali italiani caduti in guerra.

p.r.

A Pola tre vecchie roccaforti dell'esercito diventeranno insediamenti turistici «a termine»

POLA Penisola di Musil, Vallerlunga e la caserma di Santa Caterina a Pola: da aree militari a splendidi insediamenti turistici. Il progetto di riutilizzo a scopi civili non è nuovo e in questi giorni è stato dibattuto a Zagabria da rappresentanti della municipalità di Pola e del ministero della Difesa. In linea di massima il dicastero di Zeljka Antunovic si è detto propenso a cedere le zone in questione ma non in via definitiva. La proposta del ministero contempla infatti concessioni della durata di 49 anni, alle quali si aggiungerebbe un altro criterio. Al posto della penisola di Musil, che sta «a guardia» della città dell'Arena, e che attualmente vede presente un centro d'addestramento della fanteria, il dicastero della Difesa ha chiesto che venga costruita un'altra caserma. L'impianto sorgerebbe in un'area fissata dallo stesso dicastero e comunque di non rilevante importanza turistica.

I Settecento anni della cattedrale di San Giusto aprono gli itinerari dell'Adriatico su radio Rai

TRIESTE Oggi, nell'ambito della programmazione della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 KHz, dalle 15.45 - per gli «Itinerari dell'Adriatico», Massimo Gobessi, con la regia di Angela Rojac, tratterà un bilancio delle celebrazioni per i 700 anni della Cattedrale di San Giusto con Marzia Vidulli, Adriano Dugulin, Marco Sofianopol, Sergio degli Ivanisovich, l'assessore alla cultura di Cremona Paolo Paroni e mons. Eugenio Ravignani, vescovo del capoluogo giuliano. La puntata di domani, curata e condotta da Bianca Zani, affiancata dallo storico Giulio Mellinato, sarà dedicata alla ricerca effettuata da Giorgio Luzzi sull'occupazione nazista dell'Istria ricostruita attraverso la documentazione della Wehrmacht. Al microfono pure Giuliana Zelco, testimone di quegli avvenimenti e il sommergibilista Primo Marzi, autore del libro «La guerra che non voleva finire» (Mursia). «20 master internazionale di progettazione e gestione delle attività di cooperazione e di formazione per l'Europa centro-orientale e balcanica». Questo, il titolo della puntata di mercoledì con Gian Matteo Apuzzo, Antonio Pavan, Dragan Umek e Francesco Russo dell'Istituto internazionale «Jacques Maritain».

ZAGABRIA Polemiche per la decisione del ministro di rendere pubblici i nomi degli assegnatari

Alloggi ai reduci, la lista finisce su Internet

ZAGABRIA Un'abitazione o almeno un mutuo agevolato è ciò che il governo croato ha promesso a chi ha preso parte attivamente alla difesa del paese dall'occupazione serba. Negli ultimi mesi il ministro dei Difensori croati Ivica Pantic ha cercato appoggio per la pubblicazione dell'elenco dei circa 8 mila reduci che in un modo o nell'altro hanno fruito delle agevolazioni. A indurre il ministro sono state le numerose richieste di trasparenza da parte di reduci che finora non hanno potuto accedere al programma di assegnazione di alloggi.

Di mazzette e false invalidità decretate anche in base all'appartenenza politica si è parlato tanto, ma nulla è stato dimostrato. Le presunte malefatte dell'Hdz, il partito del defunto presidente Tudjman al potere fino al 2000 potrebbero salire in superficie, grazie alla pubblicazione sul sito web del Ministero dei nomi dei difensori che dallo Stato hanno ricevuto un'abitazione. L'elenco è comparso venerdì scatenando le ire di alcune organizzazioni di reduci che considerano incostituzionale e in violazione

della privacy il provvedimento del ministro Pantic. Oggi chiunque in Croazia può sapere se il vicino di casa o il commilitone ha conseguito il diritto a un'abitazione sulla base dell'appartenenza alle unità che hanno difeso il paese. «L'opinione pubblica e i contribuenti - sostiene Pantic - ha il diritto di sapere a chi sono andati gli alloggi. Non si tratta di una caccia alle streghe». Ma dalle organizzazioni dei reduci piovono accuse nei confronti del ministro che ultimamente ha ricevuto numerose minacce anonime.



r.r. Ivica Pantic

Due allevatori hanno intentato causa alla società venatoria accusata di non fare abbastanza per fermare i famelici plantigradi

Cacciatori «inutili» contro gli orsi di Veglia

VEGLIA Stufi, arrabbiati, delusi. E con 134 ovini in meno. Gli allevatori Franjo Zic e Vinko Orlic di Punta, isola di Veglia, hanno deciso di reagire contro le inarrestabili performance degli orsi, intentando causa alla Orebica, la società venatoria isolana, che non li tutelerebbe adeguatamente. La vicenda dei plantigradi che dal 1995 hanno scelto Veglia quale loro fissa dimora è ormai ben nota: in otto anni i bestioni si sono sbizzarriti contro le locali greggi, provocando danni a non finire. In tutti questi anni solo un esemplare è stato cat-

turato, o meglio dire è rimasto ucciso dalle fucilate di un cacciatore, e dunque nell'isola quarnerina sarebbero in azione almeno otto orsi. Perennemente affamati di carne ovina. Dopo aver chiesto per anni, e inutilmente, tutela, i due allevatori sono passati alle vie di fatto, denunciando la società e chiedendo di essere risarciti con 5500 euro a testa. E ne hanno ben donde: le loro greggi, che pascolano nei pressi della località di Kras, a un paio di chilometri dalla località di villeggiatura di Malinska, hanno subito attacchi

che hanno portato via dapprima 16 animali, quindi 34 e poi 45 e infine 39. Pecore e agnelli sono stati fatti a pezzi senza alcuna possibilità di sopravvivenza, al contrario di quanto gli ovini vengono assaliti da branchi di cani randagi. In dette occasioni qualche ovino - benché gravemente ferito - resta in vita. A dissipare i dubbi sono stati comunque i veterinari della stazione di Veglia, che hanno confermato quanto già si supponeva: sono stati gli orsi a banchettare tra le greggi di Zic e Orlic.

a.m.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1310 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 6,68 = 0,87 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 165,70 = 0,78 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,27 = 0,82 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 163,40 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle imposte sul servizio di cambio.

Specialità della casa

Antipasti

1. Polpetta di vitello	11. Polpetta di vitello
2. Polpetta di vitello	12. Polpetta di vitello
3. Polpetta di vitello	13. Polpetta di vitello
4. Polpetta di vitello	14. Polpetta di vitello
5. Polpetta di vitello	15. Polpetta di vitello
6. Polpetta di vitello	16. Polpetta di vitello
7. Polpetta di vitello	17. Polpetta di vitello
8. Polpetta di vitello	18. Polpetta di vitello
9. Polpetta di vitello	19. Polpetta di vitello
10. Polpetta di vitello	20. Polpetta di vitello

Primi piatti

1. Polpetta di vitello	11. Polpetta di vitello
2. Polpetta di vitello	12. Polpetta di vitello
3. Polpetta di vitello	13. Polpetta di vitello
4. Polpetta di vitello	14. Polpetta di vitello
5. Polpetta di vitello	15. Polpetta di vitello
6. Polpetta di vitello	16. Polpetta di vitello
7. Polpetta di vitello	17. Polpetta di vitello
8. Polpetta di vitello	18. Polpetta di vitello
9. Polpetta di vitello	19. Polpetta di vitello
10. Polpetta di vitello	20. Polpetta di vitello

Secondi piatti

1. Polpetta di vitello	11. Polpetta di vitello
2. Polpetta di vitello	12. Polpetta di vitello
3. Polpetta di vitello	13. Polpetta di vitello
4. Polpetta di vitello	14. Polpetta di vitello
5. Polpetta di vitello	15. Polpetta di vitello
6. Polpetta di vitello	16. Polpetta di vitello
7. Polpetta di vitello	17. Polpetta di vitello
8. Polpetta di vitello	18. Polpetta di vitello
9. Polpetta di vitello	19. Polpetta di vitello
10. Polpetta di vitello	20. Polpetta di vitello

Dolci

1. Polpetta di vitello	11. Polpetta di vitello
2. Polpetta di vitello	12. Polpetta di vitello
3. Polpetta di vitello	13. Polpetta di vitello
4. Polpetta di vitello	14. Polpetta di vitello
5. Polpetta di vitello	15. Polpetta di vitello
6. Polpetta di vitello	16. Polpetta di vitello
7. Polpetta di vitello	17. Polpetta di vitello
8. Polpetta di vitello	18. Polpetta di vitello
9. Polpetta di vitello	19. Polpetta di vitello
10. Polpetta di vitello	20. Polpetta di vitello

Per non complicarvi la vita almeno a tavola.

Abbiamo girato l'Italia per provare quello che la nostra cucina può offrire. Abbiamo cercato per voi i posti più interessanti e assaggiato i piatti più gustosi. Di ogni locale abbiamo raccontato innanzitutto la cucina, ma anche la cantina, l'ambiente,



il servizio. E abbiamo espresso i nostri giudizi. Per semplificarvi la vita, per aiutarvi a scegliere dove e magari cosa mangiare, informando senza influenzare, consigliando senza la pretesa di insegnare. Evitate brutte sorprese, ora potete.

L'espresso

Proviamo tutto perché proviate il meglio.

IN EDICOLA E IN LIBRERIA. Per saperne di più: www.guidaespresso.it

Domani missione istituzionale ed economica del governatore del Friuli Venezia Giulia nella capitale croata: confronto con il Presidente Mesic

Illy e l'Euroregione: «Convincerò Zagabria»

«Al progetto devono partecipare Istria e area fiumana. Spingerò per la litoranea adriatico-ionica»

Gli industriali apprezzano ma avvertono: «Prima dei sogni servono fatti concreti»

PORDENONE L'Euroregione tanto cara al presidente Riccardo Illy piace anche agli industriali che, però, mettono in guardia dalle parole e guardano soprattutto ai fatti. Fatti che attualmente vedono il Nordest ricco di potenzialità economiche, ma povero di infrastrutture. «Nessun discorso nuovo - spiega il presidente della Federazione regionale degli industriali Piero Della Valentina - semplicemente constatazioni». Illy sarà domani a Zagabria per allargare l'area geopolitica interessata al progetto, mentre Della Valentina ha incontrato nei giorni scorsi il pari grado del Veneto Luigi Rossi Luciani. «Certamente non abbiamo parlato di donne e motori - spiega con una battuta il numero uno di Confindustria Friuli Venezia Giulia - Sono in carica da due mesi - aggiunge - e l'incontro è stato utile per uno scambio di idee e per parlare di cose che abbiamo in comune».



Piero Della Valentina

La Valentina ammette che si è parlato anche di Euroregione, che il progetto interessa al mondo industriale, ma prima è meglio rafforzare «la macroregione del Nordest, poi andremo oltre, verso le prospettive internazionali». Friuli Venezia Giulia e Veneto, almeno per quel che riguarda la sfera industriale, andranno quindi di pari passo, perché le temati-

che comuni sono davvero tante: «Innovazione - elenca il presidente regionale degli industriali - infrastrutture e rilancio economico. Insomma, le richieste sono sempre le stesse, le risposte sono sempre le stesse».

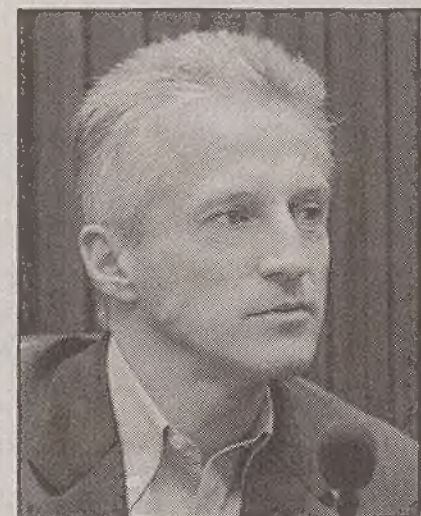
Illy conta molto di coinvolgere anche gli industriali nel progetto e proprio per questo tra le priorità dell'Euroregione figurano la cooperazione economica, l'aggiornamento professionale, la sinergia tra le pubbliche istituzioni, ancora il turismo e i trasporti. Temi cari agli industriali, a partire dalle infrastrutture locali, per giungere, attraverso una rete articolata di «gerarchie di opere», al Corridoio 5 e al passante di Mestre. Insomma, come scritto da Rossi Luciani a Galan dopo l'incontro con Illy, gli industriali del Nordest guardano con attenzione alla stagione novena, che «recupera i ritardi accumulati e sappia individuare scelte coraggiose e produttive».

Enri Lisetto

TRIESTE Il presidente Stipe Mesic ha già anticipato in passato una sua posizione favorevole. Lo convinceremo ulteriormente illustrandogli il progetto». Il sì della Croazia come nuovo anello della catena Euroregione. Riccardo Illy, domani a Zagabria per incontrare il presidente della Repubblica croata, è pronto ad allargare l'elenco degli iscritti all'idea di una nuova realtà istituzionale, sempre meno ipotesi, sempre più programma. A Illy interessa molto anche il contorno del vertice con Mesic, soprattutto sui versanti delle infrastrutture e dell'economia.

Dopo aver contagiato a fine settembre, con la Slovenia, anche i governatori della Carinzia Jörg Haider e del Veneto Gianfranco Galan, Illy completa il giro di perlustrazione. Confortato pure dall'appoggio del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. «Bene così - commenta il presidente del Fvg - l'Euroregione non può che essere un'iniziativa trasversale e non di una parte politica. So che se ne era già parlato ai tempi della giunta Antonione e non mi sono mai sognato di affermare esclusive».

A proposito della visita a Zagabria, Illy aveva premesso, un mese e mezzo fa, un prudente «saggio» del terreno. «Ora insiste più convinto: «La presenza della regione istriana e di Fiume è indispensabile - afferma - Si

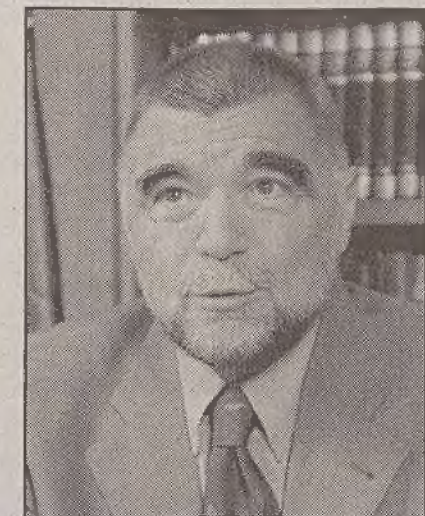


Riccardo Illy

Gratito l'appoggio di Antonione: «Lavoro a un'iniziativa che non può essere di parte». La scaletta dei colloqui

Enrico La Loggia, Illy ha analizzato tutti gli ostacoli sulla strada e maturato un ventaglio di soluzioni per evitarli. «Intanto - spiega il presidente del Fvg - ho proposto a La Loggia un emendamento da presentare in Finanziaria che consenta di superare l'obbligo esistente, solo per l'Italia, di

firmare accordi bilaterali per poter poi attuare la convenzione di Madrid sulla cooperazione transfrontaliera, fin qui l'unico documento di riferimento per l'Euroregione». Trasformare l'obbligo in facoltà, com'è per altri Paesi, consentirebbe di accelerare i tempi della collaborazione.



Stipe Mesic

ne con Slovenia e Croazia almeno di un anno e mezzo. Illy coltiva anche il sogno di una cooperazione transfrontaliera che diventi norma all'interno della Costituzione europea: «Ne ho parlato con Isidoro Gortar, capo della delegazione italiana presso il Comitato delle regioni dell'Ue, ma te-

mo che il testo resterà blindato. In subordine penso a un semplice regolamento. In ogni caso gli strumenti esistenti ci consentono di procedere».

Altro tema chiave dell'incontro di domani sarà l'economia. «E quindi le infrastrutture - prosegue Illy - Ribadire a Mesic che non riesco a immaginare un'Europa allargata a Est senza un'autostrada e una ferrovia efficienti lungo la costa. Il confronto con gli altri litorali continentali risulterebbe stridente ed è quindi fondamentale trattare, e poi decidere, della cosiddetta tratta adriatico-ionica». Con l'obiettivo di favorire una collaborazione economica che, secondo Illy, dovrà essere mirata soprattutto ai settori del turismo e dell'industria: «Come Regione ci impegneremo a migliorare i collegamenti marittimi con la Croazia e a far sì che le imprese italiane e regionali possano delocalizzare le loro prime lavorazioni, soprattutto del legno».

A Zagabria Illy ricorderà poi che la tutela delle ricchezze minoranze «può essere utile a intensificare i rapporti commerciali» e confermerà le sue perplessità di fronte al progetto di una zona esclusiva per l'attività ittica: «L'accordo va reimpostato con tutti i Paesi che si affacciano all'Adriatico, non è pensabile risolvere il problema con decisioni unilaterali».

Marco Ballico

4 Novembre A Redipuglia c'è Casini Brussa invita le scolaresche

TRIESTE Sarà il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, la massima autorità dello Stato presente domani a Redipuglia, in occasione della tradizionale cerimonia in programma al Sacrario militare nella giornata dedicata all'unità nazionale e alle Forze Armate. Casini sarà accompagnato dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, tenente generale Giulio Fracchetti, e, con ogni probabilità, dal ministro della Difesa, Antonio Martino.

Il via sarà dato alle 9.30 con il concentramento dei reparti in rappresentanza di tutte le Armi, mentre l'arrivo del presidente Casini, che atterrerà a Ronchi dei Legionari, è in programma alle 11. Dopo aver passato in rassegna un reparto schierato ai piedi del Sacrario, Casini accompagnerà sulle spoglie di cinque militari rimpatriati dalla Russia, in rappresentanza di tutti gli altri che nelle ultime settimane hanno fatto «ritorno» a casa e che, come tradizione vuole, saranno sistemati su affusto di cannone. L'intervento della massima autorità è in programma alle 12. Successivamente la cerimonia si avvierà a conclusione.

E proprio in vista dell'appuntamento di domani il consigliere regionale della Margherita Franco Brussa ha rivolto al direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale l'invito a favorire la presenza delle scolaresche al Sacrario. «Ritengo importante - scrive Brussa - l'impegno delle istituzioni non solo per mantenere vivo il ricordo di quei tragici eventi bellici, ma anche per sottolineare gli ideali che spinsero tanti giovani sino all'estremo sacrificio».



Casini

Luca Perrino

Bilancio stagionale definitivo per le spiagge regionali, penalizzate soprattutto dalla crisi in Germania e Austria e dal caro-euro

Grado e Lignano, annata da dimenticare

In entrambe le località la flessione di presenze ha sfiorato il 7 per cento

TRIESTE La dimensione europea della crisi economica che attanaglia la Germania, e di conseguenza la vicina Austria, si è pesantemente materializzata durante la stagione 2003 nelle principali località balneari dell'Alto Adriatico contribuendo in modo significativo a determinare il saldo turistico negativo finale. Gli operatori ora mettono a confronto i dati, osservano in controtendenza le cause, cercano rimedi a breve ma anche a lunga scadenza individuando i settori nei quali investire tanto in promozione quanto in strutture.



Una veduta estiva della spiaggia di Lignano Sabbiadoro.

Da questo bilancio in rosso, tuttavia, emerge una «mosca bianca», la spiaggia di Bibione. Il tocco benefico è stato elargito dal consistente incremento del vacanzieri italiani, oltre il 15 per cento rispetto all'anno scorso; Bibione ha così chiuso la stagione con un aumento complessivo del 2,74 per cento di presenze (il totale dei giorni di soggiorno dei singoli ospiti). E ciò nonostante il calo, tutto sommato contenuto, del 3,13 di stranieri. Maglia rosa, dunque, alla spiaggia veneta (appena oltre la foce del Tagliamento) che, oltre tutto, è l'unica ad aver registrato una crescita di presenze di austriaci, quasi il 2 per cento, ma che, tuttavia, non ha potuto evitare l'emorragia tedesca che ha speso un

-7,36 per cento affiancato da un notevole ridimensionamento degli arrivi di inglesi, tradizionali clienti della località.

Note dolenti sulle coste del Friuli Venezia Giulia. Grado ha lasciato sul terreno, nel confronto con il 2002, il 6,8 per cento di presenze con un calo del 9 per cento di stranieri e del 5 di italiani (che hanno accorciato di molto i giorni della vacanza). Ebbene, in questo quadro, è venuta a mancare la bellezza dell'11 per cento di tedeschi e dell'18 di austriaci.

Lacrime e sangue a Li-

gnano Sabbiadoro con un vistoso deficit, sempre per quanto riguarda le presenze, di oltre il 18 per cento per quanto riguarda i tedeschi e del 5 abbondante di austriaci (gli stranieri hanno perso in tutto l'11 per cento). Contenuto il calo italiano - l'1,14 per cento - e notevole l'incremento inglese che sfiora il 27 per cento. Nel complesso Lignano ha perso in presenze praticamente come Grado: il 6,47 per cento.

Decisamente gli italiani, assieme agli inglesi, hanno «salvato» la stagione a Lignano.

lo che comunque chiude con un saldo negativo «solo» del 3,8 per cento. I connazionali sono cresciuti del 2 per cento, gli anglosassoni del 10 e ciò ha contenuto la debacle dei tedeschi, un vero e proprio «tradimento», che si quantifica in un pesante -16,5 per cento, e degli austriaci il cui calo si è attestato su un abbondante calo del 12 per cento.

Bibione dunque sugli scudi. Perché? Il presidente dell'Apt locale Francesco Panzarin non ha dubbi: «Ci premia una qualità fatta di un ambiente particolarmente adatto alle famiglie e bambini. Grandi spazi puliti, una quantità di verde pari a 30 metri quadrati per milleggiante e una spiaggia molto profonda (una media di 300 metri) e bella, un costante monitoraggio del territorio sulle condizioni ambientali e sulla qualità dell'acqua. Tutto questo ha portato a Bibione sempre più ospiti nonostante l'aria di crisi che attanaglia le spiagge vicine. Il successo organizzativo è pure dato dalla completa sinergia tra pubblico e privato e da una ricettività alberghiera di prim'ordine, con in testa i 4 stelle. Quando riusciremo a migliorare gli appartamenti in affitto (l'85 per cento della nostra capacità ricettiva), parecchi veramente obsoleti, saremo pronti per un ulteriore salto di qualità della nostra offerta turistica».

E le cause del crollo di turisti tedeschi registrato a Lignano? Il presidente dell'Ascom della cittadina balneare friulana Alessandro Totton punta il dito contro il caro-euro e sulla crisi della Germania. Ma ritiene anche che le spiagge dell'Alto Adriatico debbano ormai rinnovarsi e cogliere le nuove tendenze del mercato.

«La costa deve essere gestita meglio, dobbiamo puntare sulla differenziazione dell'offerta, ad esempio suddividendo gli arenili in aree dedicate agli anziani, agli sportivi, alle famiglie e ai giovani; altro discorso è quello dei prezzi che in futuro dovranno essere tenuti



L'arenile di Grado: quest'anno presenze in flessione.

ti meglio sotto controllo, facendo finalmente smettere le voci che accusano Lignano di essere cara. Se saremo in grado nei prossimi anni di gestire al meglio la ricchezza-spiaggia saremo di nuovo sicuramente imbattibili».

Antonino Barba

A Spilimbergo un ciclista muore travolto da un'auto

PORDENONE Un cittadino belga Martin Jean Cock, 70 anni, residente nei pressi di Bruxelles è morto ieri a Spilimbergo dopo esser stato investito da un'auto a un incrocio con la statale 464. L'auto procedeva in bici e ha attraversato l'intersezione con la 464 nel momento in cui sopraggiungeva una Golf che viaggiava in direzione di Udine. Violento l'urto: il ciclista è stato sbalzato alcuni metri più in là. I sanitari del 118 hanno cercato di rianimarlo, ma non c'è stato nulla da fare. Illeso il conducente dell'auto.

I ANNIVERSARIO

3.11.2002 3.11.2003

della scomparsa di

Gigliola

Con tanta tristezza e perenne ricordo.

Il marito

Trieste, 3 novembre 2003

I - II ANNIVERSARIO

Sirio e Nives Ursini

Ricordando con affetto

EVELINA

Trieste, 3 novembre 2003

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si avverte la spettacolare clientela che lunedì 3 novembre gli sportelli per l'accettazione delle necrologie di via XXX Ottobre 4/a rimarranno chiusi. Per le vostre esigenze saranno attive le seguenti imprese di pompe funebri:

Trieste

ACEGAS
via Dell'Istria 194
ACEGAS
via Della Zonta 7/c
ALABARDA
via Macchiavelli 17
PRIM. AZ. ZIMOLO
via Torrebiana 28
IMPRESA TRASPORTI FUNEBRI
via Torrebiana 34

Monfalcone

IMPR. P. FUN. MONFALCONE

Gorizia

PRESCHERN
(Gradisca D'Isonzo)
via Aquileia 13
SARTORI
(Romans d'Isonzo)
via Cividale 58

Lunedì 3/11

Tel. 040/7793811
aperto 8.00-13.00
Tel. 040/638926
aperto 8.00-13.00
Tel. 040/ 773077
aperto 8.00-13.00
Tel. 040/630126
aperto 8.00-13.00
Tel. 040/630696
aperto 8.00-13.00

Tel. 0481/99155
7.30-13.00

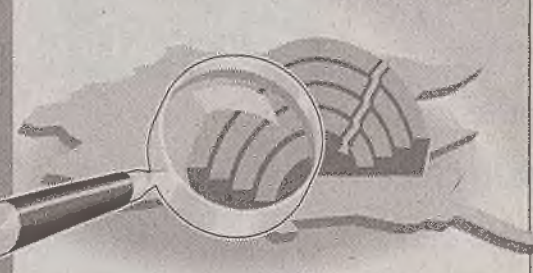
Tel. 0481/90023
9.00-12.00

ed il consueto numero verde 800 700 800
da lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

RUBRICA

PORDENONE FUORI CLASSE. «Ciò che avviene nelle scuole parificate della provincia di Pordenone avviene in tutta Italia». Così la sottosegretaria all'Istruzione, Valentina Aprea, ha risposto al deputato leghista Edouard Ballaman (Sabile) che aveva denunciato gravi ritardi nel pagamento dei contributi a sostegno dell'attività prescolastica integrata. «A molte scuole parificate di Pordenone non è stato erogato il 20% dei finanziamenti del 2001 e il 100% di quelli del 2002», aveva protestato con la Moratti. Secondo la Aprea si tratterebbe di vecchi debiti del servizio di scuola materna che gravano sugli esercizi finanziari e che hanno coinvolto tutto il sistema prescolastico. La situazione è cambiata con l'istituzione, nel 2002, dei centri di responsabilità regionali, intestati agli uffici scolastici regionali «cui sono state trasferite le competenze prima centralizzate». Ma i soldi ci sono? Per il 2002 furono destinati alle scuole non statali 527.474.475 euro, dice la sottosegretaria. Ma solo il 30% è stato erogato direttamente dagli uffici regionali. E solo nel giugno scorso, grazie a Tremonti, è stato possibile integrare i fondi. I soldi ci sono... almeno sulla carta.

Spigolature parlamentari del Friuli Venezia Giulia



mentare ha ricordato che l'intesa mira a stabilire «un proficuo dialogo politico per favorire commercio, investimenti e cooperazione, in vista di una progressiva integrazione della repubblica croata nell'Ue». L'accordo istituisce tra l'altro un'associazione tra le parti per la realizzazione di una zona di libero scambio entro 6 anni dalla sua entrata in vigore, «così da sostenere la Croazia nella transizione verso l'economia di mercato». Naturalmente il paese balcanico si impegna a rispettare precise regole di buon vicinato, anche stipulando convenzioni bilaterali. Nel capitolo sui trasporti terrestri si definiscono norme per garantire un traffico di transito stradale illimitato anche attraverso la Croazia. «E questo - ha sottolineato Maran - prelude alla realizzazione del Corridoio 5».

Sandra Miglioretti



All'Hotel Ferrara camere con vista sul castello estense, immortalato dalla pittura metafisica di Giorgio de Chirico.

FERRARA Mara da quindici anni fa la portiera al cimitero ebraico di Ferrara. È una signora dall'aria materna, non più giovane ma nemmeno anziana, che quando parla del professor Bassani le si illuminano gli occhi. Mara è cattolica. E ricorda come un tormento il rosario giornaliero della sua infanzia. Quando ci aiuta a sistemare lo zuchetto con una molletta per i capelli, indispensabile per iniziare il nostro piccolo viaggio, sorride e quasi sussurra invitandoci a entrare nel giardino: ebrei o cattolici, cosa cambia? Camminare fra le tombe con il capo coperto fa riflettere sul rapporto fra ebrei e non ebrei, su cosa significhi essere stati considerati sempre stranieri, anche in una città come Ferrara che in passato contava la seconda comunità ebraica dopo quella di Roma. E girando fra i sepolcri si pensa che forse è questo il giardino dei Finzi Magrini, cognome trasformato da Bassani in Contini. La tomba dello scrittore è sobria sotto l'inconfondibile stele di Arnaldo Pomodoro. Nei prati riposa Micòl, nel suo «caro, dolce, pio passato». Sopra il muro che divide il cimitero dall'esterno passa un ragazzo in bicicletta. E sembra di sognare. La caminata sulle mura rinasci-

CULTURA

«Pacchetto Degas» all'Hotel Ferrara. I musei Boldini e de Pisis

Mostre: oltre 2 milioni di visitatori in 10 anni a Palazzo dei Diamanti

mentali, dal punto di osservazione situato più in basso, coincide per un effetto ottico con gli ultimi mattoni della parete che protegge il camposanto.

Entriamo nella metafisica, altra storia ferrarese con l'incontro fra Carlo Carrà e Giorgio de Chirico che, negli anni Dieci del Novecento, ha prodotto quadri silenziosi, freddi come una giornata umida e misteriosi come il castello degli Estensi immortalato dal «pictor classicus». Mentre, ironia della sorte, egli voleva regalare la gioia di un pomeriggio d'autunno. La metafisica è più consona a Ferrara delle pennellate svelte e incalzanti di Filippo de Pisis e Giovanni Boldini, tanto che in vita entrambi predilessero Parigi. Ma, per quelle stranezze della storia, nella città della metafisica non c'è un

quadro metafisico. Mentre i due ferraresi che in vita preferirono allontanarsi dal provincialismo padano oggi sono ricordati dal Museo Boldini e dalla collezione Malabotta alla galleria d'arte moderna. Che a un triestino fa un po' di mal di pancia vedere qua, pensando che poteva essere al «Revoltella». Tuttavia si conviene che il conte de Pisis forse avrebbe preferito così.

«Degas e gli italiani a Parigi» è l'ultima bella mostra (aperta fino al 16 novembre) che, in dieci anni di preziose rassegne, ha portato complessivamente a Palazzo dei Diamanti oltre due milioni di visitatori. Il traguardo è stato superato proprio in questa occasione, con i quadri di Zandomegh dal formalismo rosato come dei Renoir; le atmosfere di alcuni De Nittis belli come Manet e la pennel-

lata allegra di Boldini, veloce come quella di Toulouse Lautrec. Tutti amici di Degas, con Medardo Rosso, scultore che anticipò forme e ansie già novecentiste.

«Il modello Ferrara - spiega Andrea Buzzoni, che dirige il settore attività culturali del Comune - è quello di confezione un prodotto della migliore qualità di cui si è capaci, attrarre il pubblico colto, ma anche quello appassionato che vuole conoscere, rendendo meno elitario il consumo culturale». La scelta di alcuni temi («Shakespeare nell'arte», «Sargent e l'Italia», «Toti Scialoja») conferma che non si è puntato sempre su rassegne di larga riconoscibilità. Ma il pubblico ha premiato un'offerta seria e meditata. «Le mostre a Palazzo dei Diamanti - dice ancora Buzzoni - sono servite da lo-



Edgar Degas, autoritratto detto «con il cappello floscio».

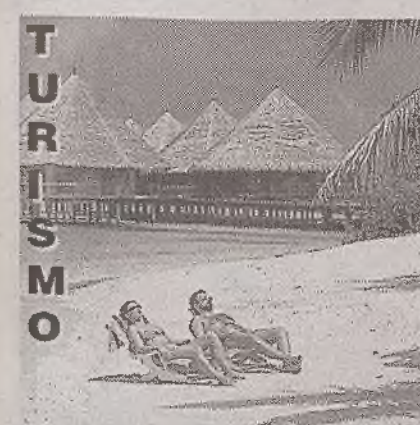
comotiva agli altri musei sempre più visitati, all'imprenditoria che investe conoscendo i nostri impegni a medio termine, tanto che il turismo sale sia sotto forma di presenza che di durata». E l'anno prossimo gli appuntamenti sono nuovamente ghiotti: Rauschenberg nel primo semestre, rassegna più selettiva; il cubismo in autunno, con i collaudati Picasso e Braque.

Attrarre per più notti il pubblico delle mostre è l'obiettivo degli albergatori. Pasquale Stomeo, direttore dell'Hotel Ferrara (tel. 0532 205048, fax 0532 242372,

www.hotelferrara.com, info@hotelferrara.com), un confortevole quattro stelle con camere con vista sul castello estense, ha caratterizzato la sua offerta con i pacchetti Degas (biglietto prenotato in omaggio) che hanno riscosso un buon successo. «Dobbiamo lavorare per far crescere il concetto del "weekend" lungo», sottolinea. E lancia il fine anno a Ferrara con il particolare cenone di San Silvestro che, dal salone dell'hotel che si affaccia sul castello, permetterà di brindare al 2004 ammirando lo spettacolo della fortezza infiammata dai fuochi d'artificio.

Sotto la regia di Diego Bruni, chef dell'attiguo ristorante «Big Night da Giovanni», dove i vini trovano posto in eleganti librerie dai toni castano scuro come alcune colonne portanti - quasi moderne sculture - si gusta una cucina raffinata e creativa, ben abbinata ai prodotti del territorio. Il nome del locale nasce dalla passione di Diego per la cinematografia culinaria, già rappresentata da titoli famosi come «Il pranzo di Babette». Ferrara è bella, dolce come la quattrocentesca Annunciazione esposta al museo del Duomo e gustosa come i suoi capellacci alla zucca, adattati su morbido letto di saporito ragu.

Fabio Cescutti



WEEKEND

La vicina Slovenia offre in questa stagione splendidi scenari, specialmente nelle dolci zone collinari prossime all'Ungheria

Autunno negli antichi vigneti di Maribor

Lungo la placida Drava feste, spettacoli e assaggi di vini e distillati



La splendida Miss Vendemmia Slovenia 2003 e, a destra, un momento della raccolta dell'uva dalla vite più antica d'Europa: ha quattrocento anni.

MARIBOR Introdotta dai Celti, sviluppata dagli Illiri e diffusa dai Romani, la viticoltura in Slovenia trovò nei monaci medievali dei ferventi paladini, capaci di creare una tradizione che perdura tutt'oggi in una schiera di vignaioli competenti e appassionati, con le vigne che rappresentano quasi ovunque una componente imprescindibile del paesaggio. I vigneti disposti ad anfiteatro, sui colli di Jerusalem nella valle della Drava, sembrano tracciati con un compasso lungo le sinuosità del suolo e, oltre a produrre ottimi vini, sono talmente armonici dal punto di vista estetico da essere protetti come patrimonio paesaggistico. Molto belle pure le colline di Haloze e il circondario delle città di Maribor e Ptuj. Alzando i calici per l'ennesimo brindisi vi potrà capitare di vedere le cigogne: state pure tranquilli, non siete ancora ebbri del buon nettare. Nella regione del Pomurje, ai confini con l'Ungheria, i tetti delle case ospitano infatti i nidi dei candidi volatili, che svolazzano tranquilli sopra le vostre teste, dando l'impressione di aver bevuto un po' troppo.

Ma il record in campo vitivinicolo spetta sicuramente a Maribor, seconda città della Slovenia, per la vite più antica d'Europa (400

anni), se non addirittura del mondo. Si tratta di un ceppo antichissimo curato con amore per generazioni che fruttifica ancora, ben sorretto da due «figlie» poste ai lati, che sono arrivate a 18 anni di età. I grappoli d'uva nera sono molto corposi, con i chicchi grandi, e si estendono per una quarantina di metri «aggrappati» a una facciata di un edificio di Lent, il quartiere fluviale di Maribor. L'ultima domenica di settembre di ogni anno c'è grande festa in tutta la regione per la vendemmia dell'uva Modra Kavcica, da cui si ricava un rosso molto vellutato, capace di fare la gioia di ogni collezionista. Nel 2002 sono stati vendemmiati 57 chili d'uva, macinata e torchiata direttamente sulla piazzetta della festa che richiama ogni anno spettatori non solo dall'intera Slovenia, ma anche dall'Italia e della vicina Austria. Dalla quattrocentesca vite sono usciti 19 litri, assommati ai 24 delle viti figlie, che messi in bottigliette da mezzo litro sono state in parte vendute agli amatori (a prezzi niente male) e in parte regalate come testimonial della città.

Una cerimonia vera e propria che inizia con il trasferimento in zattera sul fiume, con canti, balli e assag-



gio di prodotti enogastronomici locali. Da 19 anni queste zattere collegano i due capi della città con gite sulla tranquilla Drava, da giugno a settembre. La più spartana delle imbarcazioni (15 metri per 6) è costruita con 40 metri cubi di legno, manovrata da due rematori e sospinta dalla corrente. Tra una sfilata e l'altra di uomini e donne in costumi del XIX secolo, hanno fatto pure la loro comparsa la Regina del vino della Slovenia, Simona Strass (della regione di Ptuj) e Miss Vendemmia di Maribor, Lidia Maurelich. A deliziare la festa la dolce musica di un quartetto d'archi femminile e un contrabbasso. E poi visita obbligatoria alla città, famosa per due gare della Coppa del mondo femminile di sci (sport nazionale di prima classe in Slovenia) che si

svolgono all'inizio di ogni anno sul monte Pohorje, e per gli impianti termali di prim'ordine.

Da vedere soprattutto le piazze e le vie del centro storico, la cattedrale, il castello, l'ex ghetto ebraico, le torri della giustizia e dell'acqua, con la prima enoteca di vini sloveni e la cantina vinicola civica, dove si possono assaggiare diverse varietà di nettare della zona. Poco distante, in località Svecina, obbligatoria una visita al museo contadino (tra attrezzi di ogni epoca, molto interessante la mostra dei «klopotec», gli spaventapasseri, sorti nel lontano 1797, di diverse taglie e fatture da 10 metri a 60 centimetri di lunghezza) che sorge in un castello attorniato da una grande festa campestre, con balli rustici e assaggi di vini e grappe locali.

Claudio Soranzo

PROPOSTE

Nei siti romani della Libia da Sabrata a Leptis Magna

Salto indietro nel tempo in Libia, sull'altra sponda del Mediterraneo per un suggestivo lungo week-end tra le antiche colonie romane della Tripolitania. La proposta-novità di Orizzonti di Milano (tel. 02/583966; www.orizzonti.it) «Alla corte di Settimio Severo» (quattro giorni - 3 notti) prevede la partenza da Milano in volo fino a Tripoli (con visita al museo nazionale, all'Arco di Marco Aurelio e alla «Medina», la città araba). Trasferimento quindi a Sabrata - stupendo sito archeologico romano e bizantino affacciato sul mare - e successivamente a Leptis Magna - la città d'Africa dove nacque l'imperatore Settimio Severo - che ha il pregio d'offrire al visitatore splendidi monumenti del passato. Costo del viaggio, 980 euro da Milano (840 da Roma), con trasferimenti e pensione completa da novembre, il periodo migliore per visitare i siti archeologici costieri, estesissimi, che col caldo estivo sarebbero quasi impraticabili se non per poche ore.

Pechino e la Grande Muraglia

Pechino e la Grande Muraglia fuori stagione (magari sotto la neve), passanti e ciclisti avvolti nei loro tipici giacconi, strade piene di luminarie, templi addobbati a festa, calda accoglienza negli alberghi, occasioni di «shopping» nelle vie alla moda della città, come la Wang Fuying dove si trova di tutto: dagli oggetti antichi alle pietre preziose, dalla seta ai tessuti più pregiati a prezzi veramente interessanti. Ecco cosa offre Pechino per il lungo «ponte» di dicembre (dal 4 all'8) proposto da «Porta d'Oriente» di Torino (tel. 011/9642331) al prezzo di 990 euro con quasi tutti i pranzi e cene inclusi nella cifra. Il programma prevede la partenza da Milano (e altri aeroporti) per Pechino con visita della città (Piazza Tienanmen, il Palazzo Imperiale all'interno della «Città Proibita», via degli antiquari) più una puntata alla Grande Muraglia e alle tombe degli imperatori Ming.

Due settimane in Namibia

Tempo di Namibia, un angolo d'Africa ancora poco conosciuto, con una fantastica e suggestiva natura, dune di sabbia gigantesche, uniche al mondo, e tanti animali (Etosha Park). Apatam Viaggi di Urbino (tel. 0722/329488) propone una combinazione di 14 giorni - 11 notti al prezzo di 3290 euro a persona con pensione completa. La proposta prevede la partenza da Milano alla volta di Windhoek - capitale della Namibia - con proseguimento per River Fish Canyon che è superato in grandezza solo dal Gran Canyon americano. Via quindi verso Sossusvlei, nel Namib Desert, con spettacolari dune alte anche più di trecento metri. Tappe successive a Swakopmund - sul mare - (visita alla colonia di foche di Cape Cross) e nel Damaraland per ammirare lo spettacolo della «Foresta Pietrificata». Il tour raggiunge infine l'«Etosha Park», uno dei più grandi santuari di animali di tutta l'Africa. Partenza 23 dicembre.

Sull'«isola dei famosi»

«Operazione vacanza» a Samaná, nel Nord della Repubblica Dominicana - Santo Domingo per intenderci - portata alla ribalta dal «reality show» televisivo «L'isola dei famosi». Una grande baia circondata da tanti «panettoni» ricoperti di verde che spuntano dal mare di varie tonalità d'azzurro, fantastiche spiagge contornate da palme; ristoranti tipici, coloriti bar e suggestive discoteche. L'operatrice Flamingo Resorts (Numero verde 800-013706; www.flamingoresorts.it) propone delle combinazioni di una settimana a 265 euro a persona con sistemazione presso l'«Isabella Beach Resort» - un «hotel-boutique di sole 100 stanze - con pensione completa «All Inclusive» fino al 21 dicembre. A parte il costo del volo Milano-Santo Domingo a partire da 650 euro a persona andata-ritorno.

OLTRE OCEANO

Sulle spiagge costaricane del Pacifico si rinnova ogni anno in autunno un miracolo della natura

Dove nidificano le tartarughe liuto

A Flamingo un villaggio turistico a conduzione italiana

Zona di Flamingo, nord del Guanacaste, una regione del Costa Rica che si affaccia sul Pacifico. Le sue immense spiagge deserte vengono scelte per nidificare dalla enorme tartaruga liuto (sino a 200 chilogrammi di peso) che qui chiamano «tortuga baula».

Ogni anno, puntuali, le tartarughe non mancano il loro appuntamento con il rito della riproduzione. La testa grossa come quella di un vitello, il carapace allungato, le baulas sono dei veri giganti del mare. In acqua sono agili come sulla terraferma arrancano a fatica. Il chiarore delle torce e della luna piena rende questo spettacolo ancora più affascinante. Il villaggio Flor de Pacifico (gestione italiana), dove la temperatura media è di 27 gradi tutto l'anno, è vicino alle spiagge predilette dalle tartarughe. E' composto da villette immerse in un giardino tropicale dove puoi ammirare l'armadillo, il colibri, le iguane, scimmie e pappagal-li.

Le spiagge più vicine sono due: Potrero e Playa Penca.

La prima è di sabbia nera, vulcanica, orlata da acacie e mangrovie. La seconda è bianca, orlata da palme. Sono divise da un piccolo promontorio dove un folto gruppo di pellicani bruni si raduna per osservare dall'alto di alcuni alberi la zona di mare preferita per la pesca. Playa

Penca è chiusa da faraglioni e più in là dalle isole Catalina. Alle spalle di questa spiaggia Flor de Pacifico ha attrezzato una grande capanna circolare, detta «rancho», dove si servono bibite ghiacciate. La mattinata trascorre tra bagni, snorkeling e l'osservazione dell'incredibile

avifauna: oltre ai pellicani, fregate, avvoltoi, sterne, aironi e beccacce di mare dall'incredibile becco dal colore rosso vivo. Nonostante il corallo non sia abbondante, le osservazioni subacquee sono di buon livello: aquile di mare, pesci di barriera, pesci angelo, pesci farfalla.

A CACCIA DI SAPORI

In Alto Adige per degustare il Pinot Nero di Montagna

Sulle alture di Montagna in Alto Adige si estendono i vigneti del Pinot nero più celebre d'Italia: zone microclimatiche diversificate, ottima configurazione del suolo, altitudine oscillante tra i 150 e i 700 metri, scelta dei migliori terreni per la coltivazione nonché sensibilità, professionalità e precisione nella produzione. Da Montagna si può scoprire il cosiddetto «giardino del Sud Tirolo», luoghi caratterizzati da marzo a novembre da un clima mediterraneo, aulico baciato dal sole, vigneti e frutteti ovunque, dolci colline che diventano subito montagne ricche di verde.

Un luogo di castelli, se ne contano una trentina, tra cui quello bellissimo, privato, di Enna, nascosto tra i boschi. Un luogo anche di storia, storia antica con i resti di fortificazioni romane che si possono ammirare in località Castelfeder, vestigia che hanno qualcosa di magico, lassù sulla collina a dominare la valle dell'Adige.

A Montagna si può soggiornare all'hotel Tenz dove Thomas vi introdurrà con varie degustazioni nel mondo magico del Pinot nero, un vino pieno di carattere, e vi dirà dove acquistare le migliori bottiglie, per andare a colpo sicuro, senza girovagare di cantina in cantina.

All'hotel Tenz troverete caldi ambienti, le stube, dove assaporare le specialità della cucina locale e troverete terrazze e giardini per gustare il sole di primavera. Ampie e confortevoli le camere ed anche alcune suite tra cui la romantica «Suite del Castello», sopralcata, che guarda il castello di Enna.

L'offerta «Vini & Co.»: sette giorni in mezza pensione con visita ad un viticoltore locale, degustazione vini in compagnia dello chef, menù da degustazione con vini nobili scelti. Prezzo a partire da 315 euro a persona. Validità fino all'otto novembre. Per informazioni e prenotazioni, hotel Tenz, tel. 0471 - 819782. Sito Internet: www.hotel-tenz.com



Innumerevoli le escursioni e gli sport possibili in Guanacaste. Il paese di Tamarindo è famoso per il surf, tutta la

costa è famosa per la pesca d'altura, la vela regala grandi emozioni alle isole Catalina. Poi ci sono da esplorare i vulcani con le acque termali, la foresta umida, ricchissima di avifauna, scimmie e coccodrilli.

Una vacanza a Flor de Pacifico la organizza in esclusiva Promedia Tour, il tour operator che appartiene agli stessi proprietari del villaggio. Volo di linea, transfer, assistenza, due notti nella capitale San José (una all'andata, una al ritorno) in hotel quattro stelle (pernotamento e colazione) più 8 giorni a Flor de Pacifico in mezza pensione costano 1478 euro. Prossima partenza: 28 novembre. Successive partenze, 22 e 27 dicembre con viaggio della durata di 15 giorni. Costo: 1879 euro.

Per informazioni e prenotazioni: Promedia Tour, numero verde: 800-216088. Sito Internet: www.hotelflordepacifico.com

TEMPERATURE

BANGKOK	25/34	C. DEL CAPO	11/23	MANILA	24/31	S. PIETROBURGO	4/8
BOGOTÀ	8/19	C. DEL MESSICO	7/11	MIAMI	23/29	SAN PAOLO	17/24
BOMBAY	24/34	DUBLINO	7/11	MONTVIDEO	9/17	SANTIAGO	9/24
BOSTON	11/15	FRANCOFORTE	6/8	MONTREAL	5/11	SEOUL	7/17
BRUXELLES	8/10	HONOLULU	22/29	NAIROBI	15/24	SINGAPORE	24/31
BUDAPEST	7/14	JOHANNESBURG	n.p./n.p.	NEW YORK	15/24	SYDNEY	8/18
BUENOS AIRES	9/19	LA PAZ	1/16	PECHINO	3/13	TEL AVIV	19/27
CARACAS	24/32	LIMA	21/23	RIO DE JANEIRO	23/28	TOKYO	17/23
CHICAGO	12/21	LOS ANGELES	10/21	SAN FRANCISCO	10/16	WASHINGTON	17/25

IL TEMPO OGGI

2000 m 1°C
1000 m 8°C

Tmax. 13/16
Tmin. 8/11

VERONA 10/15
VENEZIA 9/14
MILANO 8/14
TORINO 8/17
GENOVA 12/17
BOLOGNA 8/16
FIRENZE 11/17
PISA 9/15
ANCONA 13/16
PERUGIA 11/16
PESCARA 14/17
L'AQUILA 10/16
CIAMPINO 10/19
FUMICINO 11/18
CAMPOBASSO 13/15
BARI PALESE 17/21
NAPOLI 16/19
POTENZA n.p./n.p.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Previsione emessa il 2 novembre 2003

OGGI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo poco nuvoloso o variabile con foschie dense o nebbie durante le ore più fredde. Sui monti cielo sereno in quota con possibili nubi basse o nebbie al mattino nelle valli.

DOMANI (attendibilità 70%). Bel tempo con cielo prevalentemente sereno.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ. Bel tempo.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

FRONTE
A: caldo
B: freddo
C: occluso

TEMPERATURA
senza variazioni di rilievo.

VENTI
generalmente moderati.

MARI
mossi ma con moto ondoso in graduale attenuazione sui bacini settentrionali.

DOMANI

Tmax. 16/19
Tmin. 10/13

S. MARIA DI L. 20/21
R. CALABRIA 20/21
PALERMO 17/21
MESSINA n.p./20
CATANIA 19/20
CAGLIARI 12/18
ALGERO 12/19

LEGENDA

SERENO: 8 nubi ore di sole
POCO NUV.: 6-8 ore di sole
VARIABILE: 3-6 ore di sole
NUVOLOSO: 2-4 ore di sole
COPERTO: 2 o meno ore di sole
SOLE: NUBI BASSE
MEDIA DEI VENTI: BREZZA, MODERATI, FORTI
TEMPORALE: GRANDINE, PIOGGIA, NEVE, NEBBIA, FOSCHIA

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole, 5-10 mm moderata, 10-30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa

www.osmer.fvg.it

SEI STANCO E SPOSSATO? FORSE TI MANCA MG.K VIS!



MAGNESIO E POTASSIO con Creatina.

IN FARMACIA

POOL PHARMA
DIVISIONE DIETETICI
www.poolpharma.it

NUMISMATICA

Una «tre giorni» ricca di incontri e con vivaci scambi commerciali

Vicenza, salone delle monete assurti a livelli internazionali

Vicenza Numismatica ha chiuso la sua «tre giorni» di intensa attività. Dal 17 al 19 ottobre la partecipazione del pubblico, i vivaci scambi commerciali hanno animato questa XII edizione, sempre più ricca di incontri, convegni, congressi e mostre collaterali.

Per anni il presidente della Fiera di Vicenza G. Lasagna si è battuto affinché il Salone diventasse un punto di riferimento culturale e commerciale a livello europeo.

Un'esperienza straordinaria e affascinante, l'ha definita il dott. Lasagna lasciando la sua alta carica per assumere altri, impegnativi incarichi. Quest'anno, a presiedere l'Ente, è stata chiamata Manuela Dal Lago che, all'inaugurazione del Salone, con le sue espressioni chiare, concrete e le nuove proposte quali i premi internazionali Vicenza Numismatica e Vicenza

Palladio, ha confermato l'intenzione della Fiera di sostenere Vicenza Numismatica negli anni futuri. La ricchezza culturale del Salone sono le mostre. Quest'anno l'Accademia di studi numismatici ha allestito tre mostre di alto livello. La prima: «Il

(più di 150) e bilancine di precisione per Venezia, prodotti per pesare le monete di metallo nobile e controllarne così la bontà.

Buone certamente non erano le monete «tosate», quelle a cui veniva tagliato un angolo di metallo, approfittando della forma non sempre perfettamente tonda dei tondelli.

Alle monete tostate nel Regno di Napoli al tempo dei re Filippo III (1598-1621) e Filippo IV (1621-1665) l'accademico G. Ruotolo ha dedicato una mostra documentaria di un fenomeno altamente negativo per l'economia di uno Stato.

Nella foto che pubblichiamo qui al centro possiamo vedere un peso prodotto nell'Italia settentrionale per l'argenteo ducato nuovo di Venezia; diametro 30 mm, spessore 4 mm, peso 22,53 g. Epoca: inizio XIX secolo (I. segue).

Daria M. Dossi



OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti al più presto. Attenti alla dieta.

Gemelli 21/5 20/6

Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Passerete ore molto serene accanto alla persona che amate.

Leone 23/7 22/8

Dopo qualche incertezza iniziale, vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con qualcuno che vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

Bilancia 23/9 22/10

Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da molto tempo alla persona amata. Equilibrio.

Sagittario 22/11 21/12

Non forzate una situazione che ha bisogno di tempo per chiarirsi. Prima di fare un programma per la sera consultatevi con la persona amata. Non mettetevi troppo in mostra con gli amici.

Aquario 20/1 18/2

Non lasciatevi confondere da questioni secondarie. Avete le idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con molta calma e buon senso. Fate qualche passeggiata.

Toro 21/4 20/5

Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi con spensieratezza questo fortunato momento.

Cancro 21/6 22/7

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

Vergine 23/8 22/9

L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

Scorpione 23/10 21/11

Vi sorprenderete voi stessi, raggiungendo un risultato professionale che non pensavate proprio di ottenere e che vi farà guadagnare la stima di coloro che vi sono vicini. Salute incerta.

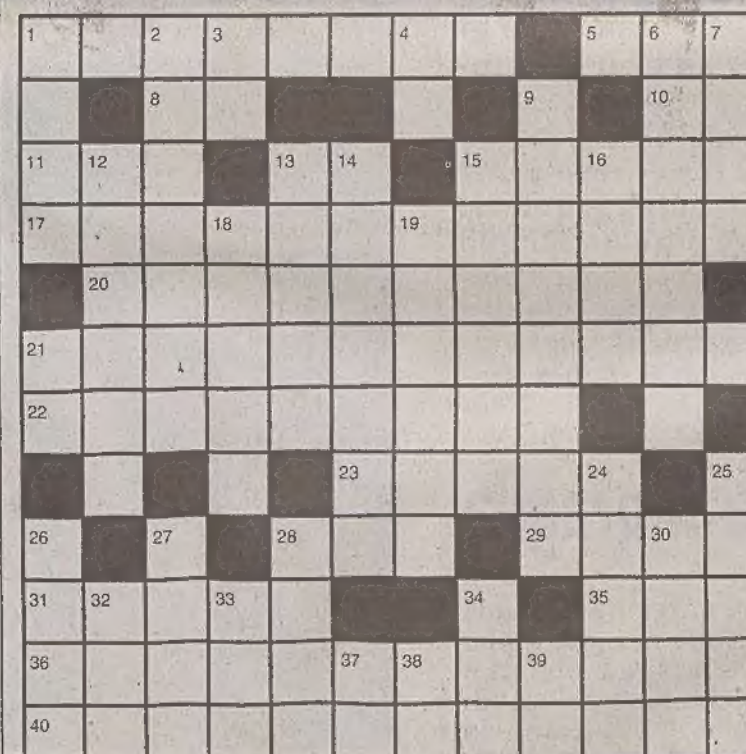
Capricorno 22/12 19/1

Non forzate la situazione se sentite qualche resistenza da parte della persona che amate. Rimandate a un'altra occasione il vostro progetto. Pensate un po' anche alla salute.

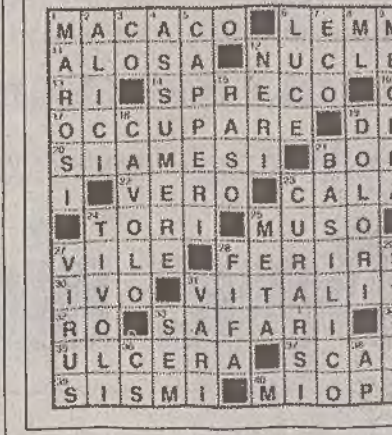
Pesci 19/2 20/3

Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su cose di cui non siete più che sicuri. La situazione è delicata e occorre essere prudenti.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Anagramma:

MANIACO = CAIMANO

Lucchetto:

MAGIA, GIANO = MANO

ORIZZONTALI: 1 Forte è risoluto - 5 Un utile inenotato - 8 Concludono il concorso - 10 Centro d'arte - 11 La studia il geologo - 13 Il poeta Montale (iniziali) - 15 Vito anche «grigio» - 17 È detto anche Ceresio - 20 Che presenta dei rischi - 21 Veniva festeggiato il 21 aprile - 22 Affannato e stanco - 23 Montano facilmente in bestia - 28 Salvò i figli e tutta la fauna sull'Arca - 29 Canti nazionali - 31 Lo è un poema come l'Iliade - 35 Il fiume dei cosacchi - 36 Lo si dice di una lettera contenente un'estorsione - 40 Apparecchi che regolano l'afflusso di combustibile.

VERTICALI: 1 L'ente elettrico (sigla) - 2 Interpreti di testi sacri - 3 Il capoluogo del Polesine (sigla) - 4 Le ultime in classifica - 6 Egli è il terzo, lo il primo - 7 Frazione di chilo - 9 Molto severi - 12 Tagliare i capelli a zero - 13 Lavora in cantiere - 14 Filamento di funghi - 15 Privo di macchie - 16 Percepisce gli odori - 18 Lavora preziosi - 19 Premiata a parole - 21 Il centro di Canton - 24 Il compianto Montanelli - 25 Un monte biblico - 26 Si stende sui pavimenti - 27 La «due ruote» - 28 Conosciute - 30 Nero alla roulette - 32 Prodotto interno Lordo - 33 Un figlio di Noè - 34 Somma d'anni - 37 Sigla di Trento - 38 Poco attento - 39 In nota dopo la prima.

CAMBIO DI ANTIPODO (5)

Tattica per bloccare il libero. Va mantenuto e da più parti stretto in modo da costringere. Condizione acida, ma che spesso prende piede per poi bloccare l'articolazione.

PALINDROMO (7)

Parola di cinema. S'agita, si dimena e, mi raltrista, adesso vuol vedere l'Esorcista.

Nicodemo II

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



novembre		APERTURE SPECIALI	
9.00-13.00	Feriali	9.00-13.00	Domenica
15.00-19.00	Feriali	15.00-19.00	2,16
Lunedì chiuso	Lunedì 3	15.00-19.00	

PORPETTO (UD) Via Udine 65 Tel. 0431 60040 www.winin.it

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.47**
tramonta alle **16.50**
La Luna: si leva alle **15.01**
cala alle **0.34**

45.a settimana dell'anno, 307 giorni trascorsi, ne rimangono 58.

IL SANTO

San Giusto

IL PROVERBIO

Le idee sono esenti da imposte.

MAREE

Alta: ore 6.37 **+40** cm
ore 18.31 **+11** cm
Bassa: ore 13.11 **-21** cm

DOMANI

Alta: ore 7.30 **+45** cm
Bassa: ore 0.19 **-33** cm

TEMPO

Temperatura: 13,2 minima
15,1 massima
Umidità: 67 per cento
Pressione: 1011,4 in aumento
Cielo: nuvoloso
Vento: 9,7 km/h da S-E
Mare: 15,5 gradi

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA

*l'alternativa c'è:
adesso puoi scegliere.*

SEDE DI TRIESTE

Trieste, via Machiavelli n° 17 - tel. 040 77 30 77

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA

*l'alternativa c'è:
adesso puoi scegliere.*

SEDE DI MUGGIA

Muggia, via C. Battisti n° 10 - tel. 040 272 272

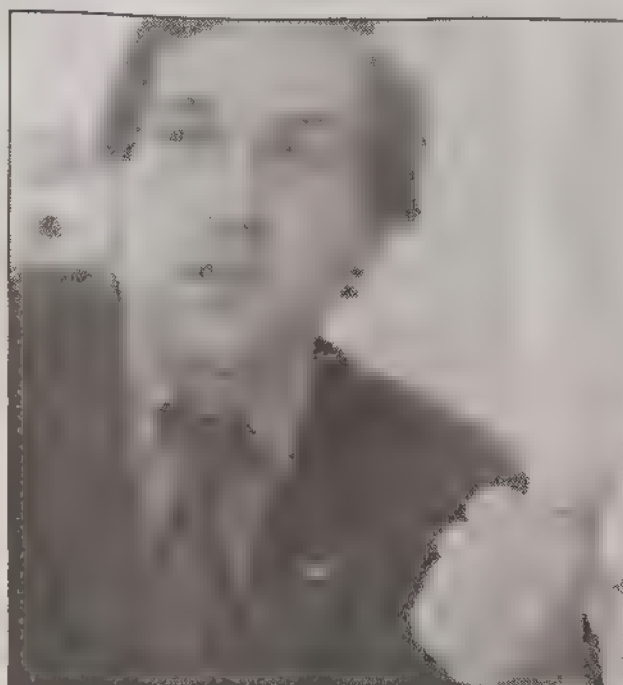
TRIESTE

Cronaca della città

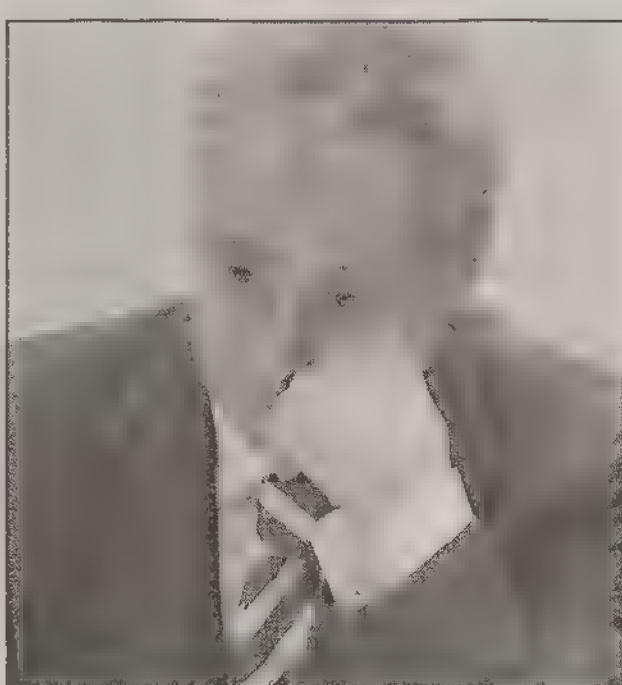
Roberto Menia, che da poco è il vicecapogruppo di An alla Camera, replica a tutto campo all'intervista del senatore di Forza Italia

«Fini mi ha detto che a Roma l'Expo non è una priorità»

«E' stato Antonione a bloccare la nomina della Monassi alla presidenza del porto di Trieste»



Roberto Menia, deputato di An.



Roberto Antonione, senatore di Fi.

«Dobbiamo dimostrarci capaci di arginare quella valanga Illy che in caso di vittoria di Rosato diventerebbe inarrestabile».

Era stato Giulio Camber a dire fino in fondo importanza e conseguenze di queste suppletive. Il forzitalico senatore non si sbagliava. Ettore Rosato ha vinto con il 65,05% dei voti, lasciando la Cdl con Renzo Codarin al palo di un inequivoco 29,25%. Per la prima volta la valanga Illy ha travolto gli avversari con le proprie forze di coalizione, senza far scendere direttamente in campo il «valore aggiunto» Riccardo. Ma, soprattutto, la vittoria di Intesa Democratica ha mandato in corto circuito un Centrodestra locale già prostrato dalla disfatta delle regionali di giugno.

Fino a lunedì scorso le fibrillazioni sono state (quasi totalmente) dissimulate per il bene della campagna elettorale. A sconfitta consumata è partita la resa dei conti. Dentro e fuori Forza Italia. Più di qualcuno ha additato a causa prima della sconfitta la «to-

tales mancanza di strategia» che in casa azzurra - ma non solo - allignerebbe. Altri hanno detto dell'assenza di un tavolo di coalizione intorno al quale discutere la rotta. Altri ancora hanno citato vari fattori, dalle divisioni interne al partito alle mire assessorili dei piccoli centristi fino al ritardo con cui è stato scelto il candidato Codarin, pure lui finito nel mirino di chi si interrogava sull'opportunità o meno di candidare un «vecchio» ex democristiano, tanto Centro e niente Destra...

Ma a lanciare il siluro, quello vero, è stata alla fine An, che dopo i primi commenti a caldo sulla sconfitta ha organizzato perfino una conferenza stampa con l'intento dichiarato di fare critica e anche autocritica. Ne è uscita un'analisi impietosa del Centrodestra locale: personaggi «non all'altezza», perdita di identità e conseguente disorientamento da parte della fascia elettorale che alla Destra in queste terre fa da sempre riferimento, corsa a un «patetico scimmiettamen-

to di Riccardo Illy» a colmare il vuoto progettuale di una città italiana in Europa.

E poi nel mirino di An è finito lui, il sottosegretario forzista Roberto Antonione, accusato di «remare contro il Centrodestra» come «uomo solo in fondo al carro delle Libertà». È stato l'onorevole Roberto Menia a chiedersi «che cosa Antonione abbia portato a Trieste», citando per contro «nomine importanti gestite come fatto personale da parte di qualcuno». Ieri Antonione ha rilanciato: «Meglio soli che male accompagnati». Ha ammesso di essere solo, a Trieste, dinanzi a una gestione della Cdl in cui «non si riconosce». Si è detto estraneo alla scelta di Codarin candidato. Ha invocato «un deciso cambiamento» di rotta. Ha rivendicato di avere visto vincere la Cdl finché ha ricoperto incarichi di partito. E non ha sciolto il rebus: che cosa farà? In molti, pensando alla guerra senatoriale Antonione-Camber tuttora in corso, se lo continuano a chiedere, sussurrando di quell'asse Antonione-Illy che porterebbe direttamente alle elezioni del 2006...

Preferisce innanzitutto chiarire, il vicecapogruppo di An alla Camera Roberto Menia: «Non vorrei che l'intera questione si riducesse alla polemica con Antonione». Il concetto è chiaro: An, Menia in prima fila, ha tracciato un profilo tagliente di responsabilità - proprie e della coalizione - nella sconfitta. Dunque il senatore sottosegretario forzista e le sue ripetute critiche al Centrodestra locale non esauriscono il tema, che «è di carattere molto più generale». Resta il fatto che come «l'intera Forza Italia a non poter mettere la testa sotto la sabbia» dopo l'ultima sconfitta, così lo stesso Antonione «non può venire qui a criticare per poi fare la parte di quello che non c'entra, di quello che vive in un altro posto».

All'indomani dell'intervista in cui il senatore ha rilanciato, «senza provocare fratture troppo pericolose per il proprio stesso futuro ma ribadendo il proprio dissenso da quella che oggi è la Casa delle libertà da queste parti, Menia non rinuncia alla contropartita. Di cose da dire ne ha parecchie, a partire dalle responsabilità politiche avute da Antonione per la sconfitta delle regionali di giugno. Già, perché il sottosegretario ed ex numero uno nazionale di Forza Italia è stato chiaro: «Sul piano politico, finché ho avuto responsabilità, la Cdl ha vinto tutte le elezioni...». «Antonione era il coordinatore nazionale del partito - ribatte Menia - e aveva il potere di decidere. Mi risulta però che per come ha condotto la partita in Friuli Venezia Giulia sia stato a

un certo punto destituito dalla carica e commissariato...». Ma «già prima di questo episodio, la Regione per un anno era andata avanti a dare uno spettacolo indecoroso, con la designazione di Tondo (presidente uscente forzista, ndr) smontata pezzo per pezzo, con il contributo di Antonione».

C'è un'altra questione che all'onorevole di An preme trattare. Antonione ha detto di aver parlato con il leader di An Gianfranco Fini di vari temi, centrale tra tutti «l'incapacità di marciare uniti» a Trieste, e di aver

trovato piena comprensione? Se il sottosegretario puntava a far passare l'immagine di una An invischiata in questione locali e lontana dagli «illuminati» leader nazionali di partito, ecco il servizio: «Fini non può essere il commissario delle beghe di Trieste, anche se è mia responsabilità informarlo di quanto succede qui. In tema di Porto e di Expo, per esempio». Ecco la storia versione Menia. Diametralmente opposta dalla versione Antonione.

«Partiamo dal Porto e dalla candidatura a presidente

di Marina Monassi (dirigente portuale vicina al senatore Giulio Camber, indicata dagli amministratori degli enti locali ma avversata dal presidente della Regione Illy, ndr). Quando la magistratura è intervenuta con l'avviso di garanzia agli amministratori pubblici che avevano espresso il nome di Monassi facendo ciò che la legge chiede loro, ho informato Fini dicendogli che mi sembrava opportuno riferirne a Berlusconi, il quale è sensibile a vicende di intromissioni della magistratura in vicende di carattere politico».

Così, racconta Menia, sulla vicenda della magistratura «Fini ha scritto una bella lettera a Berlusconi e al ministro Lunardi, segnalando l'opportunità di una presa di coscienza del governo sull'argomento, e anche di un segnale politico». Il segnale in effetti stava per arrivare: «Era in corso un consiglio dei ministri, ricevetti una telefonata da Fini. Mi comunicava che il messaggio era passato, e che la nomina (di Monassi, ndr) era questione di giorni». Invece sono arrivati i commissari: «Fini mi ha ritelefonato per dirmi

«Questi di Forza Italia sono pazzi, uno vuole Monassi e l'altro gli fa la guerra». Dove l'uno evidentemente è il senatore Camber e l'altro è Antonione. Conclusione: a Roma delle baruffe nostrane «si è preso atto e si è nominato il commissario. Anto-

nione ha bloccato Monassi, ma ora non cerchi di distorcere i fatti». Non manca, nel contesto, una stoccata a Illy, «che quando era sindaco si batteva per il principio della sussidiarietà ai massimi livelli, mentre ora che è presidente si smentisce» av-

versando la presidenza di Monassi.

L'altro tema su cui Menia vuole puntualizzare è l'Expo, cavallo di battaglia di Antonione che da sempre invoca l'unità della città, pena l'esclusione dalla candidatura. Bene, secondo Menia l'Expo sarà pure un grande sogno per Trieste, ma per il resto del mondo continua a essere «una cosa locale che nessuno sta davvero portando avanti». Tanto per chiarire, «di Expo ho parlato più volte con Fini, cercando di capire che cosa davvero il governo facesse davvero, e lui mi ha risposto chiaro che questa a Roma non viene considerata una priorità». E quando Antonione invocava unità «Fini si è messo a ridere: mica si decide a Trieste una cosa simile». Insomma, «io vorrei sull'Expo vorrei un impegno reale», dice Menia, «ma è vero che per ora si tratta di una bolla di sapone».

Quanto al fatto che Antonione si proclami estraneo a questa Cdl, «assumere un atteggiamento di estraneità è irresponsabile: lui aveva la massima carica in Forza Italia, ed è tuttora un esponente di governo. Non può telefonare la mattina a Dipiazza e poi tirarsi fuori». Con l'ultima battuta Menia chiude e affonda: «Antonione dovrebbe avere il coraggio di quella chiarezza che non ha. Mi chiedo se consideri che quella di Illy alle regionali di giugno sia una sua vittoria». La domanda in effetti circola parecchio. Anche al di fuori di An.

Paola Bolis

Il partito triestino, saldamente in mano a Giulio Camber, sceglie un imbarazzato silenzio

Gli azzurri si trincerano nel mutismo

Dipiazza si tiene fuori: «Sono un'unità indipendente»

Che si dice di Antonione? Poco. O nulla. Il sottosegretario azzurro ha esternato ancora una volta le proprie critiche nei confronti della Casa delle libertà nostrana, riassumendo la propria opinione in un inequivoco «meglio soli che male accompagnati». E ancora una volta, l'imbarazzo in casa forzista è notevole. La linea sembra quella del silenzio, che dissimula il fastidio (notevolissimo) per le sortite di Antonione e al contempo marca il solco sempre più profondo tra il sottosegretario e il partito locale. Un partito salda-

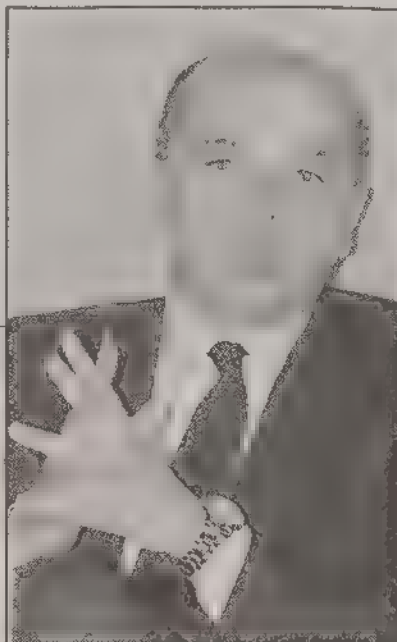
mente in mano all'amico di un tempo Giulio Camber, che alla scelta della trasferita permanente fuori città compiuta dal sottosegretario ha opposto la strategia di un radicamento forte nelle stanze (e stanzette) del potere triestino.

E dunque, il coordinatore provinciale azzurro Maurizio Bucci continua, come già nei giorni scorsi, a restare rintanato, affiancato dal consigliere regionale (e capogruppo in consiglio comunale) azzurro Piero Camber, pure lui trincerato dietro il mutismo più assoluto. Rimanda invece risposte e riflessioni a una

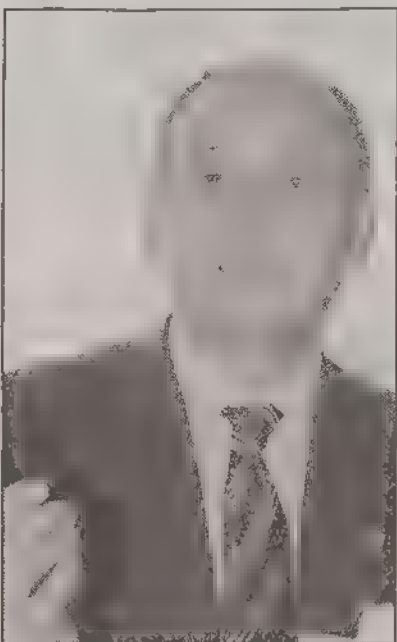
conferenza stampa da indire sul tema il sindaco Dipiazza, che si rifiuta di entrare nella guerra dichiarata Camber-Antonione e si affanna anzi a smarcare la propria equidistanza («Io sono un'entità indipendente, mi chiamo Roberto Dipiazza, la cosa non mi riguarda»). Un aspetto soltanto sottolineato dal sindaco: «Cominciamo a esaminare gli errori di tutti, dalle regionali a queste ultime suppletive, con calma. Io mi assumo le mie responsabilità anche sulla scelta di Renzo Codarin (che è stato Dipiazza a volere fortemente, ndr),

ma non possiamo certo gettare la croce addosso al candidato: sappiamo che questo è il momento favorevole al Centrosinistra, così come nel 2001 lo era del Centrodestra. In quell'anno vinchemmo tutto, o quasi». Lo stesso Renzo Codarin (sulla cui candidatura e gestione della campagna elettorale Antonione ha detto di non avere avuto «alcun ruolo») evita commenti, fedele al detto dei panni sporchi da lavare in famiglia: «Dovrebbero tutti capire che in una coalizione si discute all'interno, e in silenzio».

Quanto ad Alleanza Na-



Roberto Dipiazza



Renzo Codarin

zionale, «le risposte di Antonione sono state chiarificatrici, e prendiamo atto che ha intenzione di restare da parte», attacca il presidente provinciale del partito Paris Lippi. «Comunque non ho nessuno motivo di polemizzare con Antonione, e spero che ci possa arrivare anche lui - prosegue Lippi - ma sottolineo che la polemica l'ha iniziata il sottosegretario, quando in piena campagna elettorale ha attaccato espressamente An sull'Expo». Partecipando a un incontro indetto dalla Lista Per Trieste, Antonione aveva additato i finiani come

«colpevoli» di non volere la Regione guidata da Riccardo Illy nella società TriestExpo Challenge.

Intanto Giorgio Cecco, vicepresidente azzurro del consiglio provinciale, in una nota invita a «non cercare un unico colpevole, e a tornare invece con i piedi per terra», laddove la politica di entrambi gli schieramenti oggi non si identifica più, scrive Cecco, «con i bisogni e gli interessi della gente».

Un piccolo esercito di donne separate o divorziate chiede aiuto al Tribunale per ottenere i soldi del «mantenimento» ma spesso i mariti hanno perso il lavoro

La crisi economica uccide anche l'assegno per i figli

E' un piccolo esercito di donne che di giorno in giorno aumenta di numero e chiede aiuto ai giudici e ai Tribunali. «I nostri ex mariti non versano più gli assegni di mantenimento. Né per i figli, né per noi. Dicono di non averne la possibilità economica: noi siamo alla fame, i bambini in grande difficoltà».

E' questo uno dei tanti aspetti della crisi economica che sta investendo la città: casse integrazioni, riduzioni di orario, perdite di posti di lavoro, trasferimenti di aziende, clienti che

non pagano, affari che languono, lavori precari o assunzioni «in nero».

Le donne che fanno parte di questo piccolo esercito non si conoscono personalmente, non agiscono di conserva, hanno poche tutele e molta fretta. Affrontano da sole la loro situazione di separate, divorziate o donne-madri; bussano ai Servizi sociali del Comune, si rivolgono alla Caritas, cercano aiuto dai parenti.

Quando ogni strada si è rivelata imperscrutabile o infruttuosa, allora denunciano gli ex compagni. Artico-

lo 570 del Codice penale, violazione degli obblighi di assistenza.

Si apre un fascicolo, iniziano le indagini. Da qualche tempo la Procura di Trieste non si limita ad acquisire la dichiarazione dei redditi di chi non avrebbe versato l'assegno mensile per i figli minorenni. Fa molto di più, indaga sulla situazione finanziaria di chi è stato denunciato.

Paradossalmente - come spiega l'avvocato Tiziana Benussi - queste indagini favoriscono le assoluzioni di chi è stato rinviato a giudizio. Dalle indagini spesso

emerge l'effettiva crisi economica in cui versa l'ex marito o compagno. «Se uno non ha i soldi o ha perso il lavoro, viene assolto» afferma l'avvocato.

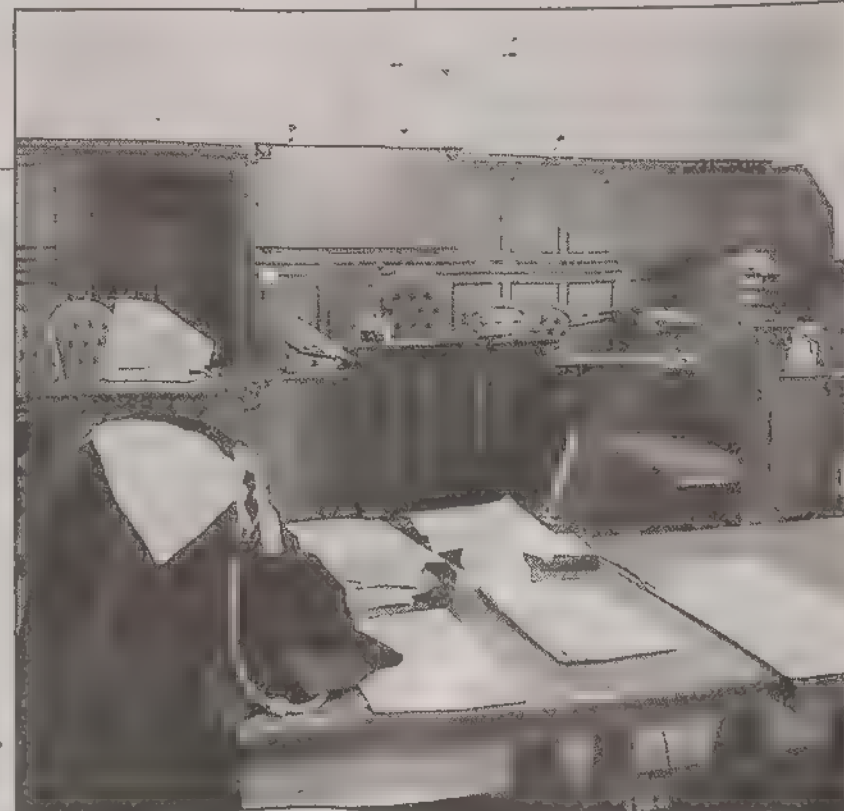
In altri casi invece queste indagini mostrano impietosamente la disaffezione di molti uomini per gli obblighi di assistenza ai figli e all'ex compagna. Nelle aule di giustizia questi processi crescono di numero.

«Hanno appena condannato mio marito a pagare 1500 euro di multa» ha raccontato qualche giorno fa una giovane signora separata e madre di due figli. «Lui

lavora come barista in nero. Da mesi e mesi, nonostante una sentenza lo obblighi a farlo, non ci versa un euro. Io tiro avanti lavando scale e pulendo uffici al mattino presto per un cooperativo. Mi pagano 800 euro al mese, qualcosa in più con gli straordinari. Con questi soldi devo provvedere a due figli di cui una ammalata di bulimia. Devo inoltre pagare l'affitto, il riscaldamento, l'acqua e la luce. Sono in arretrato con l'Acegas di tre bollette. Ho chiesto aiuto al Comune, mi sono rivolta alle assistenti sociali che mi hanno

detto che devo presentare la documentazione della malattia di mia figlia. Il mio ex marito guadagna lavorando in nero. Io non ce la faccio più, tant'è che nel processo non mi sono costituita in giudizio. Non avevo i soldi per pagare l'avvocato e rivendicare i miei diritti e quelli dei miei figli».

Ma non basta. Una giovane impiegata, madre di due bambini, è riuscita a ottenere dai giudici che l'ex convivente pagasse l'assegno di mantenimento per i due figli. In totale 260 euro al mese. Ma è stata anche condannata dal Tribunale a pa-



gare le spese di giudizio, anche quelle dell'ex convivente: duemila euro più Iva. «Non possiedo questa somma e non ho potuto pagare nei termini di tempo previsti dalla legge. Ora ho ricevuto l'intimazione: i duemila sono diventati 3150. Do-

vrò chiedere aiuto ad amici e parenti, indebitarmi, rinunciare a tutto e privare i miei figli di ogni cosa. Libri, abbonamento dell'auto-bus, anche il modesto corso di ginnastica che frequentavo».

Claudio Ernè

A migliaia hanno voluto onorare la giornata del ricordo affollando i cimiteri triestini e anche quelli oltreconfine

L'omaggio della città ai defunti

Oggi a San Giusto il vescovo trarrà anche le conclusioni del convegno ecclesiale



Il cimitero di Sant'Anna: sono stati moltissimi i triestini che hanno ricordato i defunti.



La deposizione di una corona ai piedi del monumento sul colle di San Giusto.

È trascorsa serenamente, nel grigio del cielo, interrotto soltanto nel primo pomeriggio da qualche breve e timido raggio di sole, la giornata dedicata al ricordo dei defunti. Un appuntamento che anche quest'anno migliaia di triestini hanno voluto onorare, recandosi in gran numero nei principali cimiteri della città e del circondario, portando fiori sulle tombe.

Molti anche coloro che, nel più autentico rispetto della tradizione, hanno varcato il confine con la Slovenia (in questo caso si è trattato dell'ultima volta: dalla primavera del 2004 la Repubblica slovena sarà parte integrante dell'Unione europea), per raggiungere le tombe dei loro cari nel capodistriano e nelle altre località del litorale e dell'interno dell'Istria.

Certo l'umidità dell'aria e la grande pioggia di sabato non invogliavano agli spostamenti, ma il sentimento del ricordo per i cari scomparsi è molto sentito a Trieste e anche quest'anno nessuno ha voluto mancare l'appuntamento con il 2 novembre e così i cimiteri si sono colorati di fiori. I più coraggiosi hanno superato anche le difficoltà di una levataccia, presentandosi puntuali a San Giusto alle 8, per assistere all'alzabandiera sui pili di piazza Unità e di San Giusto, a cura della Polizia municipale, mentre alle 9 sono arrivati i componenti del picchetto militare del 1° Reggimento fanteria San Giusto per rendere gli onori ai Caduti, con la deposizione di corone d'alloro, alla presenza del sindaco, Roberto Dipiazza.

Poi la città si è riavvolta nel torpore di questa prima domenica di novembre, anche perché la chiusura dei negozi non ha favorito un liston comunque improbabile: l'atmosfera

ra invitava piuttosto a rimanere a casa. Alle 18,30 sono tornati in piazza i vigili della Polizia municipale, in alta uniforme, per procedere all'ammalbandiera.

Oggi è in programma invece la rievocazione dello sbarco dei bersaglieri, che culminerà nella sfilata lungo le vie del centro, in programma alle 16. La Risiera rimarrà aperta fino a mercoledì dalle 9 alle 18. Aperto con orario continuato anche il museo Revoltella fino a domani. Stamane, alle 10, nella cattedrale di San Giusto, nell'ambito delle celebrazioni per la festa del patrono di Trieste, il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, trarrà le conclusioni della settimana dedicata alla riflessione da parte della Diocesi triestina e che ha visto negli scorsi giorni centinaia di fedeli e non raccogliersi nella chiesa principale per affrontare temi di attualità.

u. sa. Il picchetto d'onore dei vigili per l'alzabandiera.

Il Codacons segnala un raggio sul telefonino
«Hai vinto 500 euro di premio»
Ma è un messaggio-truffa
trasmesso per spillare soldi

Il Codacons di Trieste segnala quella che - a suo dire - è una nuova truffa con i telefonini. Ecco cosa succede: all'improvviso appare sul display del cellulare il messaggio: «Numero estratto! Premio per 500 euro. Adesso chiama da una linea fissa il numero 899003768 indicando le tue generalità per ritirare il bonus». Sul display rimane il numero del mittente: 338802 che però non corrisponde ad alcuna utenza telefonica.

Per l'Associazione dei consumatori si tratta anche di una palese e sistematica violazione della legge sulla privacy

apparirebbe alla lista ufficiale del sindacato internazionale per la protezione contro i messaggi Sms indesiderati sui telefonini. Insomma una vera e propria beffa al prezzo di 12 euro al minuto.

Il Codacons di Trieste denuncia «l'ennesima violazione della legge sulla privacy, visto che società anonime e irraggiungibili possono accedere a numeri di cellulari privati, la sistematica violazione della normativa sulla pubblicità ingannevole, considerato che vengono offerti fantomatici premi in euro, il pagamento esorbitante di 12 euro al minuto per scoprire che non si ha vinto alcunché».

Per questo motivo l'associazione dei consumatori «è disponibile ad effettuare approfondimenti e valutazioni sul caso denunciato per evitare che vicende simili vadano sempre a danno di cittadini».

È stato sindaco di Nova Gorica e il suo mandato coinciderà con l'ingresso della vicina repubblica nell'Unione Europea

E' Črtomir Špacapan il nuovo console sloveno

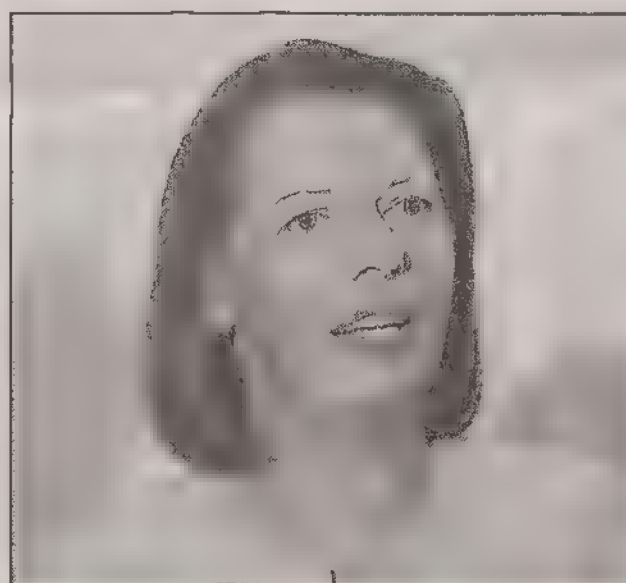
Messo a punto un programma per rilanciare l'ufficio diplomatico di Trieste



Črtomir Špacapan (sinistra) è il nuovo console sloveno. Sostituisce Jadranka Kocjan.

È Črtomir Špacapan il nuovo console generale di Slovenia a Trieste. Špacapan succede così nell'incarico il console uscente Jadranka Sturm Kocjan che sabato mattina, nel corso della commemorazione delle vittime del campo di concentramento di Gonars, ha rappresentato per l'ultima volta nel suo mandato l'ufficio consolare sloveno a Trieste.

Prima di assumere l'incarico consolare, Špacapan è stato sindaco di Nova Gorica nonché segretario di Stato per gli sloveni nel mondo presso il governo di Lubiana. Come da lui stesso dichiarato, l'assunzione della guida dell'ufficio consolare ha richiesto la preparazione di un valido programma poiché il mandato appena iniziato coinciderà con l'ingresso a pieno titolo della Slovenia nell'Unione Europea. Secondo Špacapan, infatti, l'allargamento del-



l'Unione susciterà fra i vari cambiamenti anche quello del ruolo e della missione del consolato sloveno a Trieste che - ha detto Špacapan - non potrà certamente più essere quello svolto finora all'ombra della frontiera. Il nuovo console ritiene opportuno affidare al consolato un ruolo di rappresentanza e soprattutto di promozione economica-culturale della Slovenia. Inoltre, ha ancora spiegato il neoinediato console, il consolato di Trieste offre assistenza a ben 80 mila sloveni che vivono nel Friuli Venezia Giulia. Špacapan ha annunciato che tra breve avvierà contatti con tutte le autorità del Friuli Venezia Giulia e che si adopererà affinché Gorizia e Nova Gorica possano ospitare e organizzare la cerimonia solenne dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, il primo maggio del prossimo anno.

Un accordo tra associazioni e professionisti del mare mette fine alle ostilità

E' pace tra Wwf e pescatori

Fine delle ostilità. Wwf, pescatori sportivi e professionisti hanno siglato un accordo per riconoscere i diritti e doveri sul territorio nazionale. Punto primo, da adesso si procederà a un censimento dei pescatori sportivi, quelli cioè che in teoria poi non vanno a vendere il pesce pescato. «Chi invece poi commercializza il pesce pescato non è degno di appartenere alla nostra categoria - chiarisce Gianroberto Ferrari, presidente nazionale della Federazione Italiana della pesca sportiva e delle attività subacquee (Fipsas) - né possiamo più permettere che Bruxelles definisca la pesca amatoriale in Friuli come una risorsa dell'economia regionale».

Secondariamente, si riconosce la necessità che

la Capitaneria di Porto sia affiancata da una sorveglianza volontaria affinché i pescatori amatoriali non invadano le acque protette né commercializzino le loro derrate, pratica già molto diffusa nell'Italia meridionale che oltre a colpire le specie protette da normative nazionali ed europee, toglie lavoro ai pescatori professionisti legalmente autorizzati alla vendita. Al proposito, Wwf, Fipsas e la sezione pesca dell'Associazione Generale delle Cooperative (Agci pesca) riconoscono in egual misura l'opportunità di tutelare maggiormente le aree dei parchi marini, delineando delle zone stagionalmente riservate alla pesca sportiva e altre al rispetto ambientale e coinvolgendosi reciprocamente nei rilevamenti necessari.

Il tutto dovrà essere corredato da una campagna di sensibilizzazione rivolta ai pescatori sportivi al fine di far conciliare il piacere dello sport con le imprescindibili necessità dell'ambiente. Così, nell'area protetta verrà sperimentata anche l'attività umana proprio come gestore della tutela ambientale. Si pone dunque fine alle interferenze tra diritti e doveri di ambientalisti, pescatori professionali e dilettanti, che più volte si erano scontrati sulle sfumature tra le relative competenze nell'ambiente marino. Per il presidente nazionale della sezione pesca dell'Agci pesca Giampaolo Buonfiglio «L'autodisciplina da parte associazioni dilettantistiche non ha mai dato risultati. Un accordo trilaterale è invece nell'interesse di tutti».



Asfalto bagnato, testacoda sulla Costiera

Spettacolare testacoda ieri mattina lungo la Costiera. Una Hyundai station wagon forse a causa del fondo stradale scivoloso si è improvvisamente girata su se stessa finendo contro un muretto laterale. Grande spavento per il conducente dell'auto «impazzita» che fortunatamente non ha riportato ferite. Sul posto una pattuglia della polizia stradale che ha condotto i rilievi di legge. Il traffico lungo la strada Costiera ha subito consistenti rallentamenti. (Foto Tommasini)

Nuove infrastrutture tra le iniziative deliberate dal consiglio d'amministrazione

L'Eziti punta sulla tecnologia

Installazione di una dorsale di ponti radio per velocizzare la trasmissione dei dati aziendali, restyling del comprensorio con particolare attenzione al miglioramento delle infrastrutture stradali e ferroviarie, attivazione di nuovi servizi telematici per commercializzare prodotti e agevolare le imprese alla ricerca di immobili o attrezzature. Questi sono i principali interventi dell'Eziti programmati per il 2004 e approvati dal consiglio di amministrazione.

Altro obiettivo individuato nel programma è il piano speciale infraregionale. L'Eziti ha annunciato che «porterà avanti le trattative - si legge in una nota - per definire il nuovo assetto dei piani regolatori del Porto e del Comuni interessati: traguardo fondamentale per avviare la riqualificazione di aree strategiche come il comprensorio ex Aquila, i terreni della valle delle Noghère, la zona ex Esso e quella della Ferriera».

Sul fronte delle attività interne inoltre l'Eziti valuterà l'opportunità di entrare nel capitale di altre realtà funzionali al raggiungimento dei propri fini istituzionali, come «Trieste città digitale», «Trieste Expo 2008 Spa» e «Fiera di Trieste Spa». Nel 2004 infine l'Ente punterà sull'aggiornamento professionale del personale, sulla razionalizzazione delle informazioni unificando la banca dati, sullo snellimento delle procedure e sul completamento dell'impianto normativo, con l'emanazione di nuovi regolamenti in materia di espropri.

Ma nel documento approvato dal Cda dell'Eziti viene riservata grande attenzione alla materia relativa allo smaltimento e all'asporto dei terreni inquinati. Sempre in tema di recupe-

ro si procederà alla riqualificazione della palazzina First, ex Wartsila, pensata come laboratorio della ricerca e dello sviluppo tecnologico al servizio delle imprese.

Insieme al programma è stato approvato anche il bilancio 2004. Il documento prevede il pareggio delle entrate e delle uscite a 12 milioni di euro, grazie anche a un avanzo di amministrazione di quasi cinque milioni di euro arrivata dagli anni precedenti.

Note dolenti arrivano infine dai contributi pubblici. Per il 2004 non sono previsti versamenti né per l'acquisizione di stabilimenti inattivi, né per attività promozionali. L'unico contributo su cui l'Eziti può contare per la gestione ordinaria sono quelli di 60 mila euro stanziati dalla Regione e di 900 mila euro dal governo per il capitolo «Bonifica siti inquinati».

AFFIDATECI LA VOSTRA AUTOMOBILE VI EVITEREMO LA NOIA DELLA REVISIONE. RESTAURO AUTOMOBILI. SAN GIUSTO. 34123 Trieste via Montebello 8. tel./fax 040 501500 cell. 335 434026

Oggi aperto
CONTROLANZA
super
IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



**gasolio e lubrificanti
a Trieste?**

040.82.44.00
Petrolchimica
Adriatica

(orario continuato dalle 8 alle 18)

SERVIZIO TECNICO CLIENTI: 338.7624293

A Trieste, per Trieste.

- gasolio per riscaldamento a basso tenore di zolfo (inf. 0,2%)
- gasolio a prezzo agevolato per comuni montani (L. 448/98 e succ. mod.)

- vendita all'ingrosso di gasolio per autotrazione e gasolio agevolato Zona Franca Trieste
- serbatoi da interro ed esterni
- prove di tenuta serbatoi

Promozione olio lubrificante
valida tutto il mese di novembre

Castrol TTS 12x1litro.....	96euro	Prodotti del Consorzio Petrolieri Alta Italia in secchie da 25 litri	
Agip Sint 2000 6x4litri..	160euro	15w/40 benzina e diesel ..	75euro
Fiat Se enia 20x1 litro ..	140euro	10w/40 base sintetica.....	91euro
Esso Ultra 16x1 litro.....	94euro	Antigelo puro (da diluire)....	54euro
Total Q.5000 24x1 litro	117euro	Olio idraulico ISO 46-68 ..	49euro
IP Sintiax 24x1 litro.....	125euro	Olio trasmissioni 80w/90 ..	79euro

Informazioni:

338.7624293



MAGAZZINI DA 200 A 630 MQ. IN AFFITTO CON ALTEZZA INTERNA DI CIRCA 9 METRI.
PER INFORMAZIONI 338.7624293



Gli scopi del «Lionismo»

Ho letto con grande interesse l'intervento dell'avvocato Gianfranco Carbone domenica 26 ottobre e vorrei dare una risposta al quesito: appello lanciato verso le persone di «cultura italiana e slovena che, assieme e pubblicamente, possono lanciare la bella sfida della riconciliazione del nostro passato...» e dialogare assieme.

Sono personalmente certo, come Carbone, che «i tempi siano ben che maturi» e che queste persone ci siano, e più numerose di quanto egli appaia credere, e che debbano farsi avanti.

Vorrei, nell'occasione, segnalare a Carbone e a quanti ne condividano l'appello che almeno in un certo ambito associativo, quello dei «Lions», è stata avviata un'iniziativa, forse non eclatante ma certamente simbolica, della creazione di un nuovo Club, denominato «Trieste Europa», di cui mi onoro di essere il primo presidente, con l'intento realizzato di creare uno spazio di dialogo e di mutua conoscenza tra persone, normalmente cittadini italiani, di diverse etnie e, segnatamente, dell'italiana e della slovena. Ciò realizzando in particolare uno degli scopi del Lionismo, quello di «creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo».

Hanno aderito persone stimate in ambito locale e professionale, operanti in campi diversi di attività e anche, in taluni casi, in diverse e contrapposte formazioni politiche, persone che hanno condiviso un messaggio di impegno sociale comune multiculturale e multietnico, con un'attenzione particolare alla vicenda storica del passato che debbono essere lette, come appunto dice Carbone, in maniera per quanto possibile imparziale, come la distanza temporale ormai impone, e, soprattutto, con lo sguardo verso un futuro di convivenza pacifica, segnata tra l'altro, dal prossimo anno, dall'entrata della Slovenia nell'Unione europea.

Vittorio Piccoli
presidente del «Lions Club Trieste Europa»
coordinatore del Comitato dei Lions per la comprensione e collaborazione internazionale

Scontrino per terra

Mi servo spesso dei parcheggi a pagamento. Ho osservato che alcuni addetti alla riscossione della tariffa, al momento del pagamento gettano per terra lo scontrino. Quando l'ho fatto notare a uno di loro, mi è stato risposto che «tanto è biodegradabile».

Al di là dello scarso grado di senso civico individuale, al quale nessuno può porre rimedio, mi chiedo se le società che hanno in concessione quelle aree - che di fatto sono pubbliche - abbiano intenzione di farle diventare degli immondezzai per il solo fatto che pagano un affitto al Comune.

50 ANNI FA

3 novembre 1953

● La XII Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli invita i cittadini a portare le elargizioni all'ufficio di Largo Panfilì 1 per la sua benefica opera, svolta da vent'anni a favore dei carcerati. Un'opera di redenzione morale e materiale per essi e le loro famiglie (denaro, indumenti, occhiali eccetera), specie in vista della veniente amnistia con l'uscita di circa 130 detenuti.

● A San Giusto, alla fine del solenne Pontificale per la festività del Patrono, il vescovo mons. Santin ha benedetto i labari sociali del Circolo studenti medi e del Movimento amicizie giovanili. Madrine, rispettivamente, la figlia del sindaco, Marisa, e la signorina Jole Zanetti.

● Si rende noto che il termine per immatricolazioni e iscrizione all'Università degli Studi, per l'anno accademico, è stato prorogato al 16 novembre. Si rammenta che le domande vanno redatte su carta legale da lire 100.

IL CASO

Una lettrice respinge le accuse mosse alla Penisola e punta l'indice sui Paesi d'origine

«I clandestini? Gli italiani non hanno colpe»



Un drammatico salvataggio di clandestini nel Canale di Sicilia: la scena si ripete puntuale quasi ogni giorno.

All'ora di pranzo seguivo i telegiornali nazionali e ho notato che il giornalista presentatore del Tg2, riferendosi alla tragedia dell'imbarcazione di clandestini somali rovesciata al largo di Lampedusa, ha detto che tale sciagura pesa sulla coscienza del popolo europeo.

Questa è una delle piccole e molteplici ragioni per cui Trieste non riesce a diventare una normale città europea. Infine un suggerimento: tutta quella carta potrebbe venir riciclata.

Livio Cerneca

Io, essendo italiana, faccio parte di questo popolo e in tutta franchezza non sento tale peso. Provo però una profonda pena per la disperazione di questa gente che cerca una vita migliore. Direi che, in questo caso, tale peso è sulla coscienza del popolo somalo che mette la propria vita e quella

dei suoi cari in mani di «scafisti» senza scrupoli, imbarcandosi clandestinamente su «bagnarole» senza cibo e coperte a sufficienza (si sono coperti con i cadaveri) nemmeno per i propri figli. Sentirei tale peso se rifiutassi di aiutare una persona che chiede aiuto in maniera legale, ma per tutti

quelli che entrano illegalmente no. Vorrei che qualcuno mi spiegasse che colpa abbiamo noi italiani. Penso che più di accogliere i superstiti e rimetterli in sesto non potevamo fare, ora resta solo da decidere la loro sorte: l'accoglienza o il rimpatrio.

Letizia Ferrante

Protezione scardinata

Rispondo alla Segnalazione «Via Locchi recinzione pericolosa». Va detto che sul lato Ovest del campo, oggetto della Segnalazione,

esiste una doppia recinzione: una una più esterna, alta 6 metri in buono stato con montanti ben fissi in acciaio inox e rete di protezione, e una interna a essa, successivamente ricoperta da questi materassi antiurto.

I ripetuti impatti degli atleti e la regolare attività sportiva hanno scardinato questa protezione, lasciando comunque sostanzialmente integra quella esterna.

Il Comune non dimentica la sicurezza dei ragazzi

né di tutti gli atleti che si allenano quotidianamente su questo campo e si è fatto carico di sostituire la struttura reggi materassi.

L'intervento, unitamente ai lavori di potenziamento dello scolo delle acque meteoriche di bordo campo e di opere all'interno del sottostante parcheggio, inizierà a dicembre.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

Un ricordo struggente

Un gruppo di bravi ragazzi, di amici veri, di quelli che tutti nella vita vorremmo prima o poi ci capitasse.

Ecco cos'erano, per nostro figlio Paolo, i suoi amici e cosa è stato lui per loro.

Un gruppo di ragazzi, poco più che ventenni, che con le loro motociclette sarebbe andato in capo al mondo, ma l'incidente proprio su questo mezzo tanto amato lo ha tolto a noi e a loro per sempre.

È successo un anno fa ma loro non lo hanno mai dimenticato e non ci hanno dimenticato.

Sarebbe stato normale diradare visite e telefonate, così non è stato, anzi, ci hanno dimostrato in vari modi il loro affetto.

Tutto ciò ci gratifica e ci fa sentire Paolo sempre con noi.

Marina, Mimmo e
Andrea Maceri
Opicina

Farmacisti gentili

Un plauso e un ringraziamento al proprietario della farmacia Flavia di via Mascagni, Pierpaolo Torresini, per aver installato all'interno uno sportello Cup. Una vera panacea in questo rione, popolato anche da persone molto anziane.

È un ringraziamento ai collaboratori del dottor Torresini, sempre capaci e comprensivi nei riguardi di noi abitanti di questo vasto e popoloso quartiere.

Leda Tanganelli Bolle

Autisti scortesi

Ho letto la recente Segnalazione della signora Marina Cronica dal titolo «conduttori di autobus molto poco cortesi» e ho notato che Segnalazioni di questo genere sono molto frequenti.

Vorrei chiedere, certo di interpretare la curiosità di molti fruitori dei mezzi pubblici, alla direzione competente se a queste segnalazioni di maleducazione dei propri dipendenti verso chi paga un biglietto fanno poi seguito degli adeguati interventi di tipo disciplinare e che genere di interventi siano (richiamo verbale, lettera di ammonimento, sospensione dal servizio ecc.) contestati a coloro ai quali sia risultata provata una loro non corretta interpretazione del rapporto funzionario pubblico-cittadino.

Credo che non ci sia bisogno di ricordare che i dipendenti di un'azienda che presta dei servizi debbano essere sempre e comunque a disposizione dei loro clienti e non viceversa.

Francesco Spadavecchia
Pordenone

Un Viale per tutti

Il Coped - CamminaTrieste plaude all'inizio dei lavori per la pavimentazione di viale XX Settembre ad opera dell'amministrazione comunale, il che non significa la completa pedonalizzazione, come viene annunciato. Per lungo tempo (anni) stazioneranno ancora macchine e moto provenienti per il 70% da tutte le parti della città, a meno di una immediata ordinanza del sindaco.

Il Coped - CamminaTrieste appoggia l'iniziativa del Centro Domenico Rossetti che riguarda l'area e ha avanzato proposte in merito.

Per il resto, la città soffre di sosta selvaggia e occupazione delle fermate bus nonostante il divieto e la penalità di due punti sulla patente.

È grazie anche al nostro intervento presso le autorità che il presidente della Camera Casini è potuto scendere davanti al teatro Verdi per i cento anni dell'Associazione industriali, perché l'area è occupata ogni giorno da 300 moto e numerose auto.

Sergio Tremul
presidente
Coped-CamminaTrieste



nati, disoccupati, ecc., riteniamo che almeno il diritto a saziarsi di pane debba essere riconosciuto a tutti: ecco perché la proposta del ripristino del «pane comune». C'è da dare, comunque, atto alla Provincia di Trieste, di sensibilità e della presa d'atto del problema.

Luigi Ferone
consigliere regionale
Partito pensionati

Pedoni da espellere

Un nuovo passo verso l'espulsione definitiva dei pedoni dalle strade di Trieste.

Dopo il tacito consenso a invadere anche i marciapiedi più larghi con auto in sosta, dopo le performance dell'inverno scorso con strade ripulite per le auto e marciapiedi coperti di ghiaccio, ecco un nuovo segnale ai cittadini civili

di abbandonare le strade della nostra città, ormai definitivamente in mano a camion, automobili e onnipresenti e onnipotenti motorini: in via Rossetti, tra via Pascoli e via dei Porta, due cartelli e recinzioni metalliche invitano perentoriamente i pedoni a passare sull'altro lato - peccato che ciò si verifichi su entrambi i lati della strada, nello stesso identico tratto.

Su quale lato devono spostarsi i pedoni? Devono sparire, evidentemente, in un'altra dimensione spazio-temporale, il che si verificherà facilmente se passano, unica possibilità, in mezzo alla strada: andranno nell'aldilà. Se ciò dovesse verificarsi seguiranno denunce, anche a cura della nostra associazione.

Paolo Privitera
presidente del circolo
Legambiente

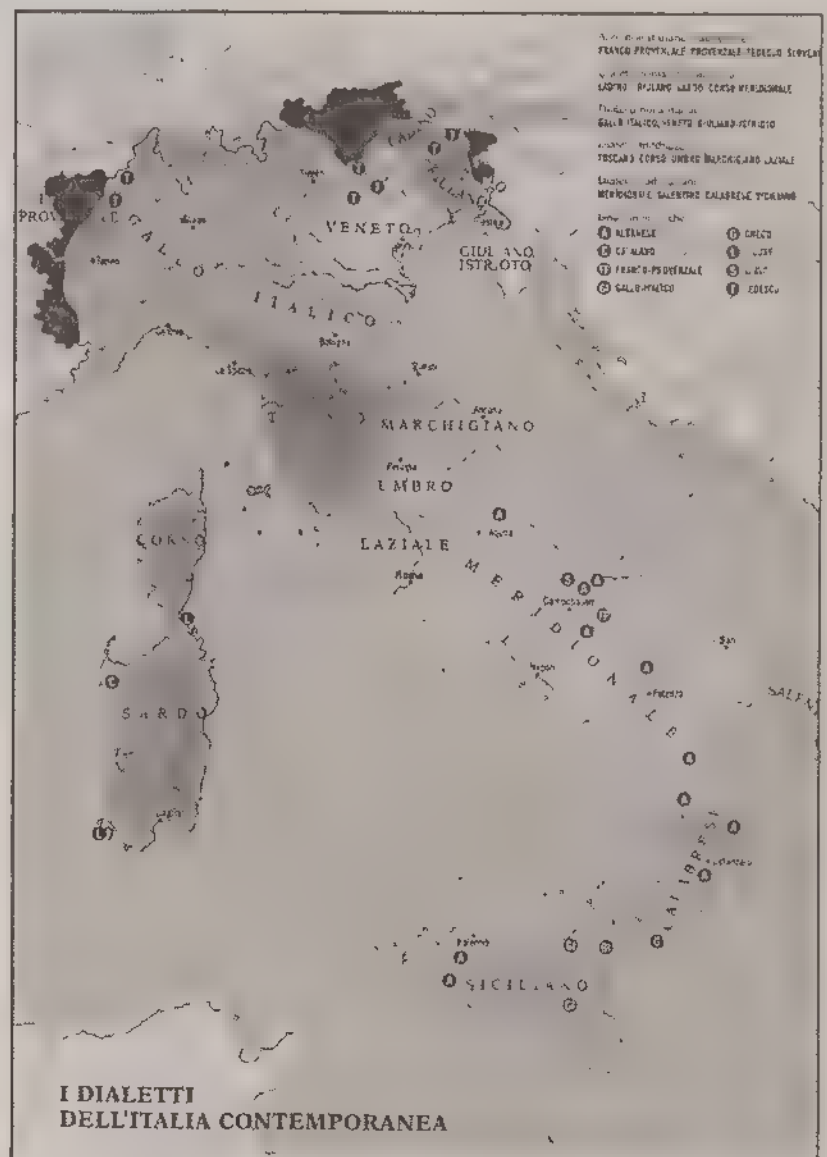
LE SVISTE

«Ma nel capoluogo di regione non si parla la lingua friulana»

Sulle sviste, nella lunga lista degli svariati di definizione geografica, più volte trattati in questa rubrica, devo evidenziarne un'altra, desunta dal dizionario della lingua italiana Devoto-Oli, in dettaglio dai Fogli Illustrati, allo stesso allegati. Qui, tra le regioni italiane, rappresentate con diversa colorazione, nel Friuli Venezia Giulia (tinteggiata in marrone), sono elencate, tra le

altre, le città di Udine e Trieste, e dalle tavole stesse risulta che il dialetto parlato in questa regione è il friulano. Stanti l'ampia portata nazionale e la vasta penetrazione scolastica di detto dizionario, ritengo necessario confutare tale inesatto dato precisando che a Trieste, capoluogo della Venezia Giulia, si parla esclusivamente il dialetto triestino.

Mario Reini



La cartina sbagliata nel dizionario «Devoto-Oli».

Infinita riconoscenza

Mia moglie, 82 anni, dopo un ricovero di 15 giorni in ospedale è uscita per tornare a casa con il 100 per cento di invalidità. Aspettiamo che la burocrazia ci assegni la pensione entro 10-15 anni. Non ce la facciamo più con le pensioni minime. Di fronte a questo triste quadro, il sottoscritto a 84 anni e più, con molti problemi fisici e morali, non ha tempo di curarsi essendo tutti i giorni in casa ad aiutare mia moglie.

Desidero menzionare le seguenti persone che ci sono state vicino: il professor Puleo e la figlia dottoressa Valentina, la signora Claudia Tropea, le signore Anna Maria Musina e Maria Del Savio ma l'aiuto morale e materiale ci viene dato in seguito a una segnalazione della suora Anna che ci assegnò per 4 ore al giorno la signora Sonia Ciacchi, una donna meravigliosa, ricca di al-

legria, capacità, pazienza e scrupolosa attenzione nei riguardi di mia moglie, portandoci ogni mattina dalle 9 alle 13 un sorriso e un poco di tranquillità. Ci preparava il pranzo e ci accudisce.

Francesco
Alfredo Costa

Clinica Otorino

Sono compiaciuta di essere stata paziente alla Clinica otorino dell'ospedale di Cattinara. Ho trovato nell'equipe del professor Russo persone altamente competenti, professionalmente valide sia nella componente infermieristica che in tutti i collaboratori e dotata di una estrema sensibilità e delicatezza. In un momento difficile per la mia salute, ho trovato conforto e soluzione ai miei problemi in un clima di grande serenità.

Marina Vuk

La guida alpina

Gli alunni delle classi II C e II D della scuola elementare «Duca d'Aosta» di Trieste, unitamente alle insegnanti Fulvia, Novella e Roberta, desiderano ringraziare di cuore la guida alpina, Guido Bottin, per la sua partecipazione alla gita in Val Rosandra. Bottin, con la sua competenza e la sua gentilezza, ha coadiuvato splendidamente le insegnanti nel far conoscere ed apprezzare l'ambiente che li circondava.

Mara Bologna
per gli alunni della
II C e II D
della «Duca d'Aosta»

AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Confortigianato

VOTA E VINCI IL GIOIELLO PIÙ BELLO

Partecipa al concorso «Vota e Vinci il gioiello più bello» votando uno dei gioielli creati dai Maestri Orafi Artigiani della Confortigianato partecipanti alla

IV^a Mostra/Concorso di Arte Orafica della città di Trieste: «Il Simbolismo nel gioiello - Acqua» che si terrà presso la Hall della Camera di Commercio di Trieste dal 24 ottobre al 3 novembre 2003. Orari: feriali dalle 09.00 alle 19.00 festivi e pre-festivi dalle ore 10.00 alle ore 19.00

COMPILARE IN STAMPATELLO

Il Gioiello più bello è il numero

Compilato da _____ Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Via _____ Cap _____ Città _____
Telefono _____

Autore del trattamento dei dati sopra citati, che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso IV^a Mostra/Concorso di Arte Orafica della città di Trieste, è il Confortigianato. IL VISITATORE PUÒ COMPILARE UNA SOLA SCHEDA. NEL CASO IN CUI SI TROVINO PIÙ SCHEDHE DI PARTECIPAZIONE CON LO STESSO NOMINATIVO, LE STESSHE VERRANNO ANNULLATE. Regolamento del concorso in visione presso le C.C.A.A. di Trieste. Firma leggibile



Melina, 80

Melina compie oggi 80 anni. Auguri da Licia, Roberto e dai parenti.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Chiesa metodista

Domani, alle 18.30, il pastore Giovanni Carrari continuerà la «Lettura partecipata dell'Evangelo di Marco». Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono alla Chiesa metodista di Scala dei Giganti 1.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che la messa in suffragio dei Maestri del lavoro defunti sarà celebrata nella chiesa dei Santi Andrea Apostolo e Rita da Cascia di via Locchi 22 domani alle 10.30.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, il consueto «Pomeriggio insieme in allegria», mentre la mattina non ci sarà il corso di ballo.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

Manifestazione benefica A favore dei sordomuti

È iniziata la vendita dei biglietti per uno spettacolo di beneficenza a favore dei sordomuti della nostra Provincia, che si terrà a Trieste il 3 febbraio al Teatro Mela organizzato dallo studio FM via Udine 3, tel. 040/3728380/1. L'aiuto che si richiede agli amici, simpatizzanti e benefattori dell'Ente sordomuti è quello di aderire all'acquisto di uno o più biglietti dello spettacolo. Le persone incaricate alla riscossione del corrispettivo dei biglietti non possono esigere il pagamento di somme diverse da quelle corrispondenti ai prezzi e si invitano pertanto coloro che desiderano sostenere le attività istituzionali dell'Ente sordomuti - Onlus di Trieste a far pervenire le offerte o alla sezione di via Machiavelli 15 (orario: martedì/giovedì 9.30/12.17.30/19.00 o con il c/c bancario n. 2000991 intestato all'Ente - onlus alla Banca nazionale del lavoro di piazza Ponterosso 1.

Rena Cittavecchia

Rena Cittavecchia comunica a tutti gli associati che oggi dalle ore 10.30 alle 14 all'interno della sede sociale di viale della Consuetudine degli anziani. A tutti i soci presenti verrà offerto un brindisi e un modesto «rebechin».

Documentario su Citanova

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo «Citanova». Ingresso libero.

Inglese per turisti

Il corso d'inglese per principianti avrà inizio alle 18 alla «Farit», in via Venezian 30, tel. 040/314456.

Istria asburgica

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Popoli e Paesi di Alpe-Adria», la Società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per domenica 9 novembre la gita culturale Istria asburgica. Informazioni: tel. 040/43545 ore pastori (12.30-14 e 19.30-21). Iscrizioni alla Società germanica di beneficenza, via Coroneo 15, il martedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19 entro il 6 novembre.

Volontariato Pino Burlo Corso di yoga per gli over 50

L'Associazione di volontariato Ausser Pino Burlo propone un corso di yoga attivo per la vitalità e la salute aperto agli over 50.

Il corso è realizzato dall'Associazione L'Altro emisfero, secondo il metodo di insegnamento YogaYogae - progetto senior.

Questo yoga ha potenti effetti antistress, contro la depressione e altri problemi psicologici, rinvigorisce il fisico e migliora la salute.

Il corso si terrà ogni lunedì mattina dalle ore 9 alle 10 alla sede Spicgil di via Campi Elisi n. 38/A, a partire dal 17 novembre.

Tutti possono partecipare e non è richiesta alcuna precedente esperienza di yoga. Informazioni e iscrizioni: Ausser Pino Burlo, via Frausin 17, telefonare al numero 040/362730 da lunedì a venerdì ore 9-12.

Artigianato orafa

La mostra d'arte orafa organizzata dalla Confartigianato resterà aperta fino a oggi nella hall della Camera di commercio dalle 10 alle 19.

Gruppo escursionisti

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita giovedì alla Vedetta San Lorenzo e Monte Stena. L'escursione sarà guidata da Sossi e Delise. Ritorno alle 9 alla Foiba di Basovizza.

Istituto Da Vinci

Il dirigente scolastico dell'Istituto tecnico commerciale turistico «Leonardo da Vinci» con sede in via Paolo Veronese 3 sarà a disposizione dei genitori degli alunni di terza media per una visita guidata alla scuola l'8 novembre alle 10.30.

«La fiaba da sempre»

Venerdì alle ore 18.30 alla libreria Demetra di via Imbriani 7 nell'ambito dell'iniziativa «Il libro delle fiabe», si terrà una conferenza dal titolo «La fiaba da sempre». Interverranno la prof. Cristina Benussi con «Ieri: la fiaba nella tradizione» e la dott. Barbara Grubis con «Oggi: fiaba on-line». Modererà l'intervento la dott. Samantha Romanese.

Fameia cittadina

La Fameia cittadina informa, che domani alle 18 nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini, sarà celebrata una messa in memoria di Maria d'Ambrósio.

La XXX Ottobre in Val di Fassa

La commissione gite dell'Associazione XXX Ottobre organizza un soggiorno invernale a Pozza di Fassa dal 24 al 31 gennaio. Informazioni Cai XXX Ottobre via Battisti 22, telefono 040/3474534 dalle 18 alle 20, sabato escluso.

Antica arte marziale

Parte venerdì il corso di meihuaizhuang, antica arte marziale e salutare cinese, che si propone con un lavoro sul movimento, sul respiro e sull'attenzione. Il corso, adatto a giovani e meno giovani, si terrà nella palestra della scuola media a Domio. Per informazioni 328/4253103, 348/9274272.

Goethe-Institut Trieste

Rassegna di film in lingua tedesca dall'11 novembre al 9 dicembre: la proiezione è riservata ai soci del Goethe-Filmclub. La tessera associativa è gratuita e si può richiedere alla segreteria del Goethe-Institut, via Coroneo 15, Tel. 040/635763. Da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13.

Un nuovo Triestina Club

Per sostenere la squadra del cuore anche in momenti meno felici, abbiamo costituito un club autonomo denominato «Triestina Club il rione» con sede alla trattoria «Al tempo perso» di via Boccaccio 20. Per informazioni telefonare al numero 320/1952330.

Corso per tabagisti

L'Associazione di volontariato Hyperion associata al Centro per la prevenzione e cura del tabagismo dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 e n. 2 Isontina, organizza dal 5 all'8 novembre un «Corso per tabagisti», che avrà luogo alla sala parrocchiale vicariato del Buon Pastore (a lato della chiesa all'interno del comprensorio dell'ex Opp) con orario 19.30-21. Informazioni al n. 328/0479603 e al n. 349/3595560 e al martedì dalle 16 alle 18 al 040/380977.

ELARGIZIONI

- In memoria di Buzzi Risveglio nel XV anniv. (3/11) da Diana 13 pro Uildm.
- In memoria di Carmela per il compleanno (3/11) dalla sorella Teresa 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria del papà Ferruccio (3/11) da Romana, Patrizia e Michele 30 pro La via di Natale - Aviano.
- In memoria di Angelica Pagliaro nel IV anniv. (3/11) dalla figlia Nilda e dal genero Giorgio Zalato 50 pro Agmen, 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Gigliola Rosini nel I anniv. (3/11) da Gino Rosini 100 pro Astad, 100 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Manlio Sluga per il suo compleanno (3/11) da mamma, Fiorella e Pierpaolo 30 pro Astad, 20 pro Enpa.
- In memoria di Metodij Strancar per il 50.º anniv. (3/11) dalle figlie Paola e Maria 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silvio e Nives Ursini (3/11 e 7/11) da Evelina 50 pro Astad.
- In memoria dei propri cari defunti da Lidia ed Ettore Franchi 300 pro Anffas.
- In memoria di tutti i propri cari da Giuliana de Manzoni 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruna Cover da Michela 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gianni e Cristina da Angela, Lucia, Marcella, Silvia 40 pro Unitalis.
- In memoria di zia Lucia Cristoforo Voss da Miti e Salvi Cavallari 30 pro Centro cardiologico di Cattinara.
- In memoria di Valeria Dentis dalla figlia 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Enrie Destra da Alda e Gianfranco Montesi 20 pro Lega antitumori.
- In memoria della sorella Anita Escher e di tutti i propri cari defunti da Ida Escher ved. Fait 30 pro Lega nazionale, 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Pro Senectute, 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 30 pro Unicef.
- In memoria di Adriana Meacci dalle famiglie Basezzi, Brigadini, Dagostini, Dagri, Debernardi, Demartino, Flego, Gardelin, Kermac, Liessi, Malusa, Mauri, Manzini, Pilato, Zudech, Snidersich 145 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Valeria Manassero ved. Marzini da Santina e Claudio Avian 50 pro Frati di Montezza (poveri).
- In memoria di zia Anita Nassivera ved. Bertuzzi da Gigliola, Silva e Luciano 60 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Carmen Pedrotti dal Consiglio di amministrazione Pineta del Carso Spa 200 pro Emergency.
- In memoria di Ernestina Piovani ved. Pieri dai condomini di via Felluga 43/2 60 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Elena Plesnicar Gotti da Luciana Plesnicar e da Arianna e Walter 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria e Augusto Puntar da Claudio Gentile 25 pro Astad.
- In memoria di Giannina Sartori Brazzafoli da Adilio Selovin 30 pro Centro sociale oncologico.
- In memoria di Silvana Schinzer ved. Bajtz da Sarina Sardo 10 pro Medici senza frontiere, 10 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Dario Spazzali da Eugenio Hrelia 50, da Olga e Fulvio 25 pro Ass. Amici del cuore (Primo Rovis).
- In memoria di Vittorio Tauer da Enzo e Giuliana Di Sciacio 50 pro Comunità famiglia Opicina.
- In memoria del capitano Dario Tognon da Miti e Salvi Cavallari 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Enza Vasta da Maria Picerna 10 pro Astad.
- In memoria di Elsa Visal da Fulvia Selingeri Pes 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgio Zaccagnina da Dino e Maria Chicco 30 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Bruna Zimmermann dalle fam. Racar, Raseni, Valente, Vignini, Drozina, Dagostini 45 pro Agmen.

Benessere ad Avalon

Il Centro benessere Avalon, con il suo team di specialisti, ha messo a punto il percorso anticellulite, disfunzione troppo spesso considerata un semplice inestetismo. Frutto di studi e di test che ne attestano i risultati, questo percorso utilizza tutte le strutture del Centro in sinergia fra loro: attrezzature tecniche, prodotti mirati, metodologie integrate naturali, consigli alimentari. Avalon offre un consulto gratuito per trovare le soluzioni a ogni situazione personale. Informazioni: 040/327431.

«Il segno inciso»

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di tecniche incisive «Il segno inciso», condotto da Furio De Denaro e promosso dall'Università popolare. Gli interessati possono rivolgersi all'Università popolare, piazza Ponterosso 6, telefono 040/6705200, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 17 il lunedì e il mercoledì.

Mostra collettiva

Continua alla galleria Poliedro, in via dei Piccardi 1/1a la mostra collettiva del «gruppo Poliedro». Gli artisti sono Patrizia Baldan, Franca Batich, Gabry Benci, Margot König Knievic, Giuliano Pecelli, Claudia Raza, Roberto Sardo e Giuseppe Zoppi. Aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20.

NUOVI TRIESTINI

Benvenuta Beatrice

Fiocco rosa. Dopo tre anni di lunga attesa Beatrice Canarutto è finalmente nata. Lo annunciano mamma Elisabetta Lovisetto e papà Luca Canarutto che ringraziano sentitamente tutto lo staff medico e infermieristico della clinica ostetrica e della sala parto e tutto il personale del reparto nido dell'ospedale infantile Burlo Garofolo per la loro grande disponibilità, umanità e anche assistenza nei giorni di degenza.

Un elogio particolare lo rivolgono al dottor Fischer e anche al dottor Meir «per la loro grande esperienza professionale con cui hanno svolto con notevole dedizione il loro importante lavoro» e «per averli aiutati nel realizzare il sogno più desiderato della loro vita».

Famiglia montonese

La Famiglia montonese rende noto che domenica 9 novembre, alle 16, si terrà una messa per i defunti montonesi nel duomo di Begliano. Sarà presente il coro Arupinum dell'Unione degli istriani. Per l'occasione, è organizzato un pullman che partirà da piazza Oberdan alle 13.30. Per informazioni telefonare allo 040/636098.

Corsi di sci con lo Sci Club 70

Organizzato dallo Sci Club 70, sabato inizia il III e ultimo turno dei corsi di sci specialità fondo e discesa, sull'impianto in plastica di Aurisina. Per iscrizioni telefonare allo Sci Club 70, via Mazzini 32, ai numeri 040/3475230 o 040/630626 dal lunedì al venerdì dalle ore 17.30 alle 19.30, oppure all'impianto di Aurisina al numero 040/200246.

Colloquio informativo

Nuovi sintomi - sportello attivo: Associazione Jonas - Onlus, Centro di ricerca psicanalitica per i nuovi sintomi del disagio contemporaneo (anoressie-bulimie, dipendenze, attacchi di panico, ansia, depressione, ecc.), informa che è possibile avere un colloquio informativo gratuito, telefonando allo 040/365684, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 20.

PICCOLO ALBO

Il 21 ottobre è stata smarrita la targa posteriore di un'automobile targata AT304FC, chi l'avesse rinvenuta è pregato di mettersi in contatto con il proprietario al numero telefonico 040/577478.

La persona che ha preso un gattino nero domestico che viveva in via della Pietà, di fronte al Centro tumori, è pregata di telefonare allo 040/367435.

Rinvenuta busta contenente occhiali da vista alla fermata del bus 24 in via Felice Venezian ore 11.30. Tel. 340/7419902.

La persona che la mattina del 23 ottobre scendendo dalla via Ovidio e girando in via Commerciale ha danneggiato un Toyota Rav4 con un furgone giallo, sappia che c'è un testimone che ha rilevato la targa. Per evitare spiacevoli denunce, il guidatore del furgone è pregato di telefonare allo 040/9380444 per risolvere la cosa in modo amichevole.

Cerco testimoni che il giorno 31 ottobre transitavano in via Slavich (salita che da via dell'Istria porta al ponte di Servola) e possono aver assistito al danneggiamento della fiancata della Ford Escort blu ivi parcheggiata. Si prega di telefonare al numero 335/8290678.

Nella serata di giovedì 30 ottobre al teatro Verdi (Centro del Conservatorio Tartiniani) ho smarrito un orecchino con perla, per me di valore particolarmente affettivo. Prego l'onesto rinvenitore di contattarmi al n. 040/310426.

Smarrito il 30 ottobre in zona S. Giacomo cellulare Siemens A50 colore grigio-blu. Pregasi chiamare lo 040/214323 o il 337/767872.

Incontri da venerdì alle Acli «Sentieri e pensieri»

Prenderà il via venerdì alle 17 con l'intervento di monsignor Ravignani il percorso di formazione delle Acli provinciali dal titolo «Sentieri e pensieri». Si parte con il vescovo che interverrà sul tema «La Chiesa e i cittadini di Trieste», seguirà un dialogo su «Memoria storica e attualità» fra Mario Paron, ex presidente Acli e Luca Codega, giovane dirigente dell'associazione. Negli appuntamenti successivi troverà spazio una riflessione con Loredana Domenici, docente di psicologia all'Università, che interverrà sul tema «La discussione intelligente: una strategia per la costruzione sociale della conoscenza»; sabato 29 sarà la volta di Paolo Fusari, psicologo del lavoro. Mercoledì 10 dicembre alle 19 sarà invece Cesare Pancotto, allenatore di pallacanestro, a condurre l'incontro dal titolo «Gestire un gruppo». Tutti gli incontri saranno preceduti da una riflessione sulla dottrina sociale della Chiesa e si terranno in via San Francesco 4/1. Il corso è gratuito. Per informazioni e iscrizioni: 040/370408.

Funghi a Muggia

L'Associazione micologica Bresadola - Gruppo di Muggia e del Carso - comunica che oggi presso la sede di S. Barbara 35 si terrà la consueta riunione sul tema: «Funghi a confronto». Appuntamento alle 20. Rende inoltre noto il sito del gruppo nel quale tutti gli appassionati potranno trovare informazioni utili sul mondo della micologia: www.amb-muggia.it.

Marinai d'Italia

L'Associazione nazionale marinai di Trieste comunica che le iscrizioni al raduno di Verona, maggio 2004, sono state prorogate al 4 dicembre alla segreteria.

Archivio diplomatico

L'Archivio diplomatico della Biblioteca civica sospende il servizio agli utenti. La sospensione è dovuta al trasferimento del patrimonio nella sede di via Procurella (palazzo Civrini-Zois). Il servizio riprenderà non appena ultimate le operazioni di trasloco e insediamento nella nuova sede.

Tutela consumatori

L'Organizzazione tutela consumatori, via Udine 4/c, comunica che oltre al numero verde attivo fino a tutto dicembre (848/800544) ha aperto uno sportello per problemi inerenti al nuovo codice della strada che sarà attivo ogni venerdì dalle ore 17 alle ore 18.

Mercoledì alla Joytmat I segreti dell'Abyangam

L'associazione culturale Joytmat Yoga Ayurveda di via Felice Venezian 20 ha organizzato per questo mercoledì alle ore 18 un incontro introduttivo e anche dimostrativo per presentare l'arte dell'Abyangam, ovvero esercizi del corpo, massaggi, applicazioni e manipolazioni basati sulla filosofia e i principi dello Yoga e dell'Ayurveda.

L'associazione culturale è presente a Trieste da sette anni e in Italia da 18.

FARMACIE

Lunedì 3 novembre 2003
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

VETRINA

a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

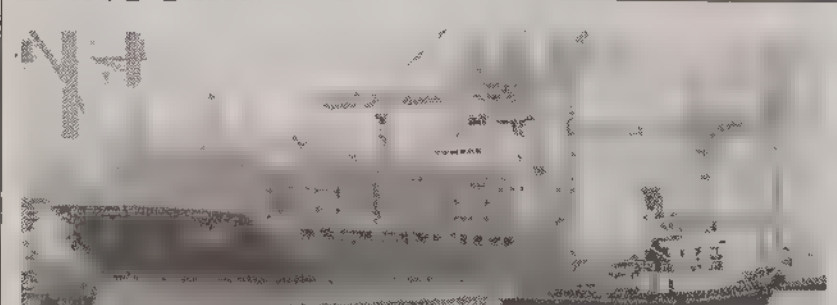
Laurea

La comunità cateriniana di via dei Mille n. 18 si congratula con i propri giovani che in questi giorni si sono brillantemente laureati: Luisa Costessi e Francesca Bergamasco! Ad multas coronas.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

M. D.

MOVIMENTO NAVI



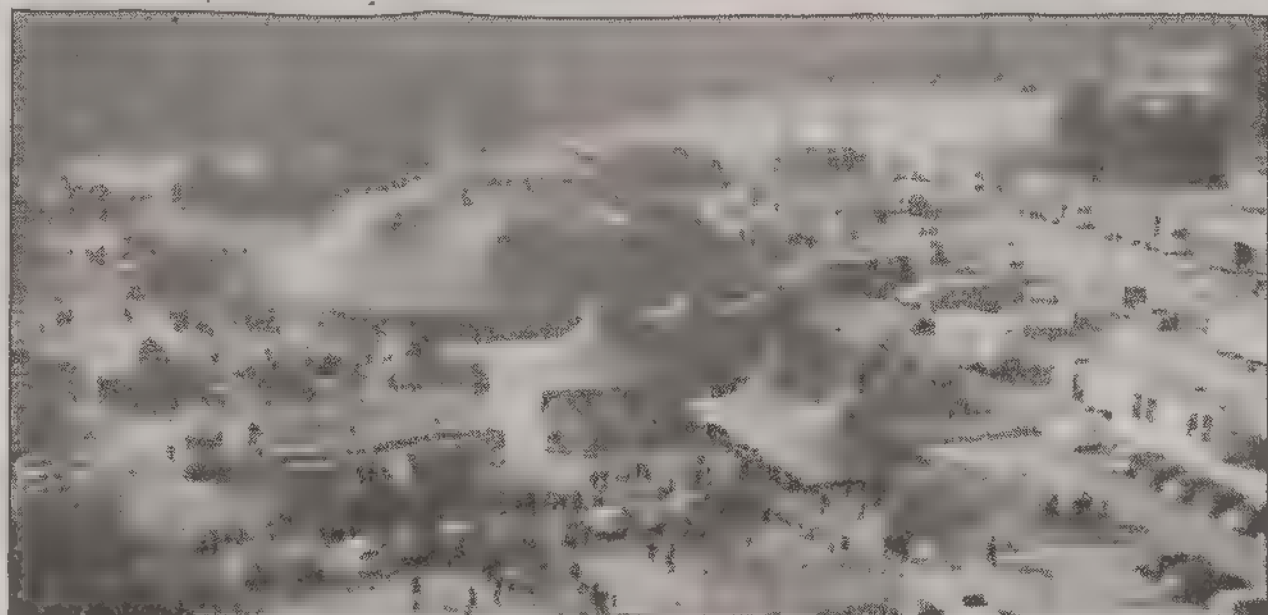
ARRIVI
Ore 3 Ma KORNATI da Ras Lanuf a Slot; ore 7 Gr KRITI I da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 8 Tu ULUSOY I da Istanbul a orm. 47; ore 15 Ma GENMAR PACIFIC da Novorossiysk a Slot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 Ac JANINA da Capodistria a ormolo VII.
PARTENZE
Ore 16 Le RAMI M da orm. 3 a Beirut; ore 19 Tu UND KARADENITZ da orm. 31 a Istanbul; ore 19 Gr KRITI I da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY I da orm. 47 a Cesme; ore 22 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35
TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.	

Spettacoli gratuiti con i coupon del «Piccolo» nella struttura vicina allo stadio Venerdì arriva il circo Embell Riva

Torna in Italia dopo una lunghissima tournée in Slovenia e Croazia e dopo aver presentato il suo spettacolo nel circo Stabile di Budapest per tre mesi l'Embell Riva, il Supercircus delle Meraviglie dei fratelli Bellucci con un nuovissimo spettacolo 2003. Sarà a Trieste vicino allo stadio Rocco dal 7 all'11 novembre. Quest'anno la famiglia Bellucci ha organizzato uno spettacolo tutto nuovo. Prende il nome appunto di supercircus delle meraviglie proprio perché si metteranno a confronto artisti di grande talento. Questo complesso è stato il primo circo a esibirsi a Sarajevo, ridando ai bambini un po' di felicità dopo i terribili giorni della guerra. In Vaticano hanno anche proposto uno spettacolo speciale per Papa Giovanni Paolo II. Lo show sarà rappresentato sotto una moderna struttura a otto punte che permette una visione buona da ogni posto. Lo spettacolo del nuovo millennio vede tra protagonisti anche alcuni giovani artisti diplomati dopo quattro anni all'Accademia del Circo di Cesenatico, che hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti nelle varie edizioni del Festival Internazionale del Circo di Montecarlo. Pur non uscendo dai tradizionali schemi circensi, lo spettacolo è stato arricchito da originalissimi balletti, coreografie, scenari nuovi, giochi di luce e un'orchestra che accompagnerà in maniera eccellente tutti i quadri dello show. Sono proprio i numeri classici di quello che viene definito «il più grande spettacolo del mondo» a essere i più applauditi. Successo nella nuova edizione 2003 per i neo-diplomati i giovani trapezisti Bellucci capaci di effettuare con Cristian anche il triplo salto mortale.



Fu il primo circo a esibirsi a Sarajevo ridando il sorriso ai bimbi provati dalla guerra.

Ingresso gratuito allo spettacolo di venerdì alle ore 21 con i coupon pubblicati sul «Piccolo» nei giorni 5, 6 e 7. Da sabato a martedì 11 novembre chi porterà il coupon del «Piccolo» pagherà un solo biglietto e ne potrà avere due. E quindi il suo accompagnatore entrerà gratis.

Per informazioni e iscrizioni: 040/370408.

EURO RSCG

Il lusso non si misura in euro.



Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Da oggi il lusso, non è più un lusso. È arrivata la serie limitata Chrono di Citroën C5, considerata l'auto più confortevole del mercato: nuovo look sportivo con cerchi in lega da 16", frontale "rally", 6 airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici, accensione automatica dei fari, sensore di pioggia, volante in pelle e molto di più. Tutto di serie compresa la sospensione Idrattiva 3. Dovete solo scegliere tra il modello 2.0 HDi 110 cv Common Rail e il 2.2 HDi 16 V 136 cv Common Rail con cambio meccanico a sei marce. Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Con quello che risparmierete, scegliete voi che lusso concedervi.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,6 a 6,5. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 147 a 170.

Citroën Finanziaria
CITROËN preferisce TOTAL

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/537354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO CANALE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o

comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali;

12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi

daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A 10 km da Cervignano, casa singola composta da 2 appartamenti bicamere indipendenti ca 95 mq cad., garage doppio, cantina. Scoperto ca 1.100 mq di cui 700 mq edificabili. 170.000 euro. Cod. 8/P Gallery Cervignano 0431/35986.

BUONARROTI (zona) abitazione in casetta. Soggiorno, due matrimoniali, cameretta, cucina, bagno, wc e taverna con ripostiglio. Giardino in comune. Euro 170.000. B.G. 040/3728802. (A00)

CERVIGNANO Muscoli, luminoso tricamere ca 95 mq ultimo piano splendida vista: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 terrazze, soffitta uso ripostiglio, garage, posto auto. 94.000 euro. Cod. 37/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO residenziale. In palazzina primoingresso miniappartamento ca 70 mq, ottimi spazi, terrazza, garage, 2 posti auto: 88.000 euro! Pronta consegna. Ottimo anche per investimento. Cod. 12/P Gallery Cervignano 0431/35986.

COSTALUNGA terreno 365 mq circa, adatto coltivazione. Servito da strada. Possibilità costruzione casetta per attrezzi. Euro 33.000. B.G. 040/272500. (A00)

FLAVIA zona, bellissimo appartamento recente, mq 80, occasione, vendesi euro 150.000. Immobiliare Solario 040/636164. (A6198)

FONTANELLA Muggia primoingresso in bifamiliare ancora personalizzabile in posizione soleggiatissima. Con tre camere, soggiorno, cucina, due bagni, mansarda, taverna, giardino, garage. B.G. 040/3728802. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Carlo Alberto piano alto luminoso in palazzo signorile: grande salone, due stanze, stanzino, cucina, tripli servizi, terrazzo, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Besenghi in palazzina alloggio su due livelli: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi - 77 metri quadrati di mansarda, posto auto in autorimesse - moderni comfort. (A00)

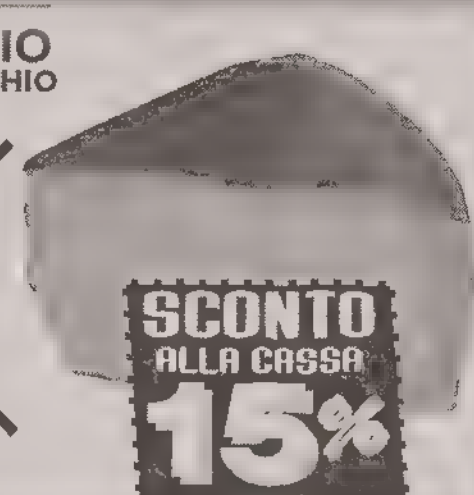
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Campanelle/Mirisa ultimo piano panoramico: soggiorno, matrimoniale, due stanze singole, cucina, bagno, poggolo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 caratteristica casa carsica ristrutturata con focolare e tanti particolari rustici, giardino, accesso auto.

Continua in ultima pagina

FORMAGGIO
LATTERIA VECCHIO
1/4 S/V AL KG.

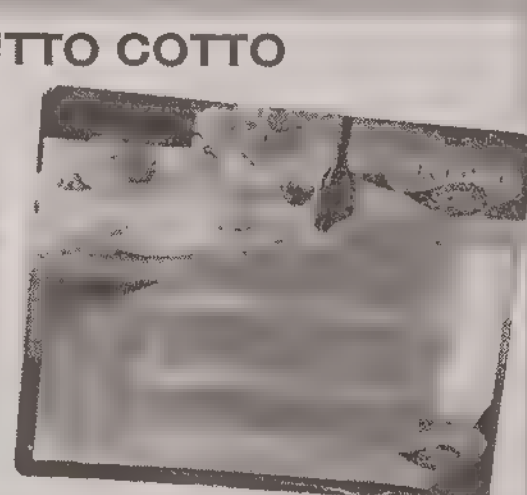
~~8,40~~
L. 16.265



SCONTO
ALLA CASSA
15%

PROSCIUTTO COTTO
ATP - GR. 200

~~1,99~~
L. 3.853
ANZICHÉ 2,65 €



TONNO
ALL'OLIO DI OLIVA
GR. 160

~~0,67~~
L. 1.297
ANZICHÉ 0,75 €



VANETTA CREMOLO
FORMAGGIO E FRUTTA
GR. 50X6

~~1,10~~
L. 2.130
ANZICHÉ 1,32 €



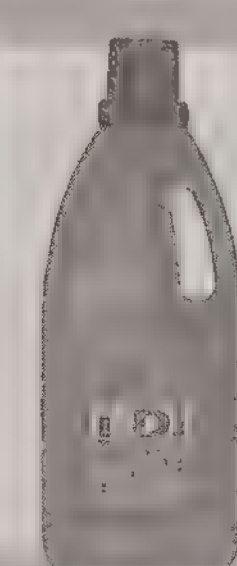
NAPOLEON
CL. 70 - 35°

~~3,30~~
L. 6.390
ANZICHÉ 3,59 €



CAFFÉ
MISCELA CLASSICA
GR. 250

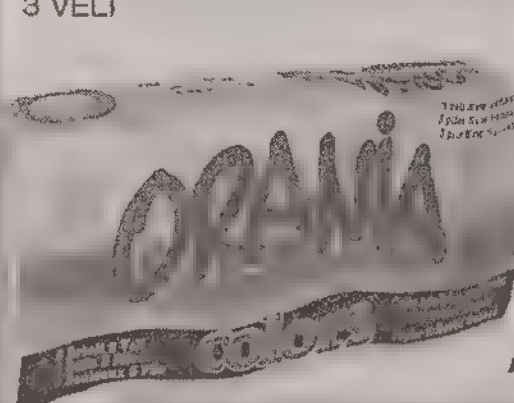
~~0,69~~
L. 1.336
ANZICHÉ 0,79 €



AMMORBIDENTE
ILDI
LT. 2

~~0,85~~
L. 1.646
ANZICHÉ 0,95 €

CARTA IGIENICA
8 ROTOLI - COLORATA
3 VELI



~~1,65~~
L. 3.195
ANZICHÉ 1,99 €

SETTIMANA
DI
GRANDI OFFERTE

OFFERTA FINO ALL'8 NOVEMBRE 2003

ilDi
il discount



CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ L'ascesa di una nuova classe analizzata nel saggio del sociologo statunitense Richard Florida

Futuro all'insegna della creatività

Tecnologia, talento e tolleranza: tre aspetti del nuovo modello economico

La formula magica per favorire lo sviluppo? Impresa, Internet e inglese, teorizzava Silvio Berlusconi durante la campagna elettorale che ha preceduto le ultime politiche. Richard Florida, sociologo dell'università di Pittsburgh, sostiene un punto di vista molto diverso. A suo giudizio, infatti, il futuro appartiene ai paesi o ai sistemi produttivi che riusciranno a garantire spazi sempre crescenti per la tecnologia, il talento e la tolleranza, offrendo opportunità di lavoro e di svago a tre gruppi: i gay, i bohémien e i maghi dell'high-tech. Per dimostrare la fondatezza della sua ipotesi lo studioso ha scritto un saggio ampio e assai dettagliato («L'ascesa della nuova classe creativa», Mondadori, pagg. 483, euro 17) nel quale analizza i mutamenti avvenuti in America nel mondo della produzione durante gli ultimi decenni e ne trae insegnamenti per offrire una sintesi dei nuovi scenari che si stanno aprendo.

Secondo Florida, la nuova classe creativa degli Stati Uniti comprende poco meno di quaranta milioni di persone, circa un terzo dell'intera forza lavoro, e produce oltre il settanta per cento del reddito complessivo Usa. A farne parte sono persone attive in campo scientifico, nei settori dell'ingegneria e dell'informatica, dell'istruzione superiore, delle arti, del design e dello spettacolo. La loro retribuzione media supera i cinquantamila dollari, a fronte di poco meno di trentamila della tradizionale classe operaia e di ventimila di chi opera nell'ambito dei servizi. «La definisco classe creativa perché è costituita da persone che costruiscono valore aggiunto grazie proprio alla loro creatività. Preferenze sociali e culturali, consumi, le abitudini di acquisto e l'identità sociale derivano tutte da questa capacità», precisa lo studioso.

Sarebbe, tuttavia, errato pensare ai creativi come a lavoratori quasi sempre indipendenti, che mettono la propria intelligenza sul mercato al servizio delle imprese, e amano esibire il proprio status. Al contrario, la grande maggioranza è assunta da imprese o istituzioni e non si segnala per consumi vistosi o appariscenti.



«La creatività è pluridimensionale» afferma il sociologo. Qui sopra, un disegno di Mitra Divshali dalla rivista «Telèma».

Ad accomunarli, sostiene Florida, c'è in particolare la frequenza con la quale cambiano posto di lavoro: se oggi gli americani restano in media circa tre anni e mezzo nel medesimo impiego, i creativi si spostano ogni dodici mesi. E spesso varcano i confini degli stati, si insediano in città diverse, alla ricerca di opportunità sempre nuove, di ambienti favorevoli per sviluppare il loro talento. «La creatività è pluridimensionale, non è qualcosa da tenere rinchiusa in una scatola e tirar fuori quando serve. Tutte le forme di creatività si alimentano l'una con l'altra», scrive il sociologo. Aggiungendo che gli stessi ambienti in cui artisti e gay possono trovarsi a loro agio appaiono, secondo le indicazioni degli analisti, i migliori per la crescita economica e lo sviluppo dell'high-tech.

Florida cita in proposito due casi esemplari, uno in positivo e l'altro in negativo: Austin e Pittsburgh. Vent'anni fa, rileva, non c'era alcuna traccia della città del Texas nelle classifiche più significative, mentre oggi è costantemente ai primi posti. Pittsburgh, al contrario, è precipitata verso il basso dopo la profonda crisi dell'industria siderurgica e la scelta sbagliata degli amministratori locali. «Austin - osserva - ha beneficiato dell'innesto

della tecnologia in uno stile di vita rilassato, progressista e creativo, attirando imprese e persone addirittura dalla Silicon Valley. Pittsburgh, al contrario, ha preferito puntare su gigantesche attrezzature sportive e su grandi centri commerciali. Con risultati disastrosi, visto che la maggior parte dei giovani che escono dall'università preferiscono andarsene e cercare lavoro altrove».

Se Florida ha ragione, la domanda cruciale è: si può progettare a tavolino la nascita di distretti produttivi che abbiano nell'high-tech, nella creatività e nella tolleranza i loro punti di forza? La storia recente dell'Irlanda dimostra che la scommessa può essere vinta. Meno di un quarto di secolo fa il paese aveva un'economia stanca, con salari stagnanti, un tasso di disoccupazione a due cifre e una continua emorragia dei cervelli più brillanti. Oggi, al contrario, vanta uno dei tassi di crescita più alti dell'intero Occidente, l'industria tecnologica è esuberante e i livelli di produttività sono tra i più alti in Europa. Come ha fatto? Lasciando spazio alla nuova classe creativa, risponde lo studioso. «Investendo contemporaneamente sulle tre T - commenta - l'Irlanda è stata in grado di trasformare in brevissimo tempo un paese economicamente e tecnologicamente in forte ritardo in una vera e propria fabbrica di sviluppo. Le città e i territori devono riconoscere l'importanza di incorporare tutti e tre gli aspetti del nuovo modello economico: tecnologia, talento e tolleranza. Se questi tre fattori non lavorano insieme, le comunità non possono diventare vere comunità creative e raggiungere lo sviluppo economico e la qualità della vita che i loro abitanti meritano».

Le speranze per l'Italia di poter imitare l'Irlanda, a giudizio di Florida, sono, almeno per il momento, assai scarse. «La qualità della vita e la bellezza delle città non bastano più», argomenta in proposito. E quindi aggiunge che per competere in ambito internazionale servono soprattutto università, centri di ricerca di alto livello e aziende capaci di offrire non soltanto occupazione ma anche incentivi e flessibilità. Senza contare che nel nostro paese la classe creativa rappresenta solo il tredici per cento della forza lavoro, contro il trenta per cento circa dei Paesi Bassi, della Finlandia e del Regno Unito. In Friuli Venezia Giulia la percentuale è, però, più alta rispetto al resto dell'Italia. Forse, almeno in un angolo del Nord-Est, si può guardare all'esempio irlandese come ad un traguardo meno irraggiungibile rispetto ad altre regioni.

Roberto Bertinetti

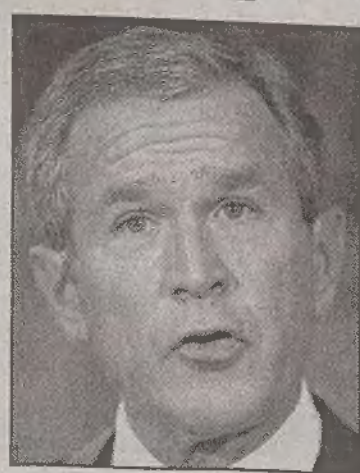
Paul Krugman, in un libro appena uscito negli Usa, indaga la «precarietà» americana

Se Bush raddoppia, i poveri raddoppiano

Se Richard Florida nel suo volume racconta l'America ricca e creativa, quella che invece si trova relegata nelle posizioni di coda della gerarchia sociale è al centro dell'indagine di Paul Krugman in «The Great Unraveling», un libro appena uscito negli Stati Uniti - lo stampa la casa editrice Norton - nel quale il grande economista raccoglie gli interventi pubblicati negli ultimi tre anni sul «New York Times». Krugman non ha dubbi: se il tenore di vita dei meno abbienti è peggiorato la responsabilità va attribuita per intero a George W. Bush e alla sua amministrazione.

I repubblicani, precisa, avevano ereditato da Clinton un paese in buona salute e ora, a circa un anno dalla nuova corsa verso la Casa Bianca, si trovano a fare i conti con una timida ripresa economica che non riesce a creare posti di lavoro, con uno squilibrio esplosivo nei conti pubblici, con la ricostruzione in Iraq da finanziare e, soprattutto, con un senso di insicurezza e di paura per il futuro che cresce in maniera davvero allarmante.

Scelte errate o, peggio, il frutto di una rigidità ideologica che ha avuto l'unico effetto di far crescere la distanza tra le classi? Krugman è certo che la seconda ipotesi è,



George W. Bush

purtroppo, quella corretta. «Se è vero che i ricchi se la sono cavata abbastanza bene con Clinton - scrive - come nasce tanto odio fondamentalista verso tutto ciò che odora anche in lontananza di redistribuzione del reddito? Le imprese hanno fatto profitti per tutti gli anni Novanta. Da dove ha origine, allora, quest'urgenza di Bush di abolire anche le tutele ambientali più modeste? Il potere e l'influenza dell'America non erano mai stati così grandi. Perché, dunque, abbiamo fatto il possibile per distruggere le nostre consolidate alleanze e ci siamo imbarcati in pericolose avventure militari? Se ci fosse stato Gore al posto di Bush, lascia intendere lo studioso, non ci sarebbe stato bisogno di porsi queste domande.

Ma i repubblicani hanno conquistato la Casa Bianca nel 2000 e hanno buone probabilità di vincere ancora nel 2004. Un secondo mandato per Bush, ammonisce Krugman, potrebbe avere conseguenze ancora più pesanti sul piano economico. In particolare, precisa, è facile prevedere un significativo aumento nel numero dei poveri e degli impieghi precari che, invece, si erano ridotti in maniera sensibile con Bill Clinton.

r. bert.

TEATRO Nell'edizione 2003 del festival svoltosi nella capitale bosniaca, anche la provocatoria scelta degli italiani delle Albe di Ravenna

Recupero dei classici con Re Ubu nella Sarajevo del dopoguerra

SARAJEVO Esattamente dieci anni fa Sarajevo assediata visse i suoi mesi peggiori. Ma nella capitale bosniaca il teatro non smise di funzionare. Lo si fece in rifugi, in sale sotterranee, magari alla luce delle candele, con la pioggia delle granate come colonna sonora. Ci sono persone che raccontano di aver sfidato i colpi dei cecchini dai tetti, e non per procurarsi generi di sopravvivenza, ma per andare a teatro. Rischio che la dice lunga sul ruolo che hanno avuto le scene in un paese dove il teatro era ben lontano dall'essere un genere di intrattenimento, e dove la sospensione dei collegamenti stradali e dell'arrivo delle derrate alimentari aveva causato un dimagrimento individuale medio tra i 10 e i 15 chili.

Schivare proiettili e granate, non per il pane e la verdura, ma per avere un posto a uno spettacolo era un modo, allora, per affermare il diritto a una normalità che sembra riconquistata soltanto adesso. Anche se un modo di dire, che cir-

cola ancora a Sarajevo («La guerra è finita soltanto per i morti») e la scia delle vendette e delle riappropriazioni lasciano pensare che non tutto sia ancora davvero alle spalle.

Testimoni del «teatro di guerra» di 10 anni fa, il più miracoloso periodo della cultura bosniaca, sono oggi il Kamerni 55 (la piccola sala situata sull'arteria principale della città diede spazio alle rappresentazioni che non potevano utilizzare il danneggiato Teatro Nazionale), il SAR-TR (Sarajevski Ratni Teatar, la compagnia Sarajevo in Guerra, in quegli anni continuò a operare offrendo lavoro agli artisti dei gruppi sembrati), ma soprattutto il MESS.

Proprio nel 1993, l'anno più sanguinoso, questo festival di cinema e di teatro trovò la forza per far diventare internazionale quella che era una manifestazione



«Getting Horny Bacchae», una versione unghero-finlandese delle Baccanti.

jugoslava. La presenza di Susan Sontag, Vanessa Redgrave, Peter Schumann diede al festival visibilità ulteriore. Allora il MESS divenne simbolo di una comunità che non si arrendeva al terrore degli spari.

Oggi il festival teatrale continua il suo lavoro di raccordo tra gli artisti del disperso continente jugoslavo. L'edizione 2003 si è appena conclusa dopo dieci

giorni fitti di spettacoli e di animati incontri tra attori, registi, intellettuali in una affollata e fumosa sala di un albergo del centro. La direzione di Dino Mustafic, ideatore di un programma dove si sono alternati spettacoli dell'area centro-orientale e qualche produzione occidentale, sembra attenta alla comune volontà di rinnovare il passato più recente.

I classici sono gli autori più allestiti e balza immediatamente agli occhi l'esigenza di valori che ha messo in pochi giorni assieme un repertorio di «Baccanti», «Edipo re», «Antigone», come nemmeno i teatri in Grecia usano più fare, seguiti a ruota da un Molière, due Shakespeare, variazioni mitteleuropee su Musil e omaggio finale alle fughe indiane di Peter Brook, che ha portato qui «La morte di Krishna». Dramma-

turgia contemporanea quasi azzerata. Elemento comune a tutti i gruppi dell'Europa centro-orientale pare la rinuncia alla tradizione di un teatro di tipo realistico (in area slava la scuola e il metodo di Stanislavskij sono stati un punto di riferimento costante per tutto il Novecento) a favore di un teatro dimostrativo, dai simboli spiccioli e ben marcati (ha avuto

successo una ricostruzione mélo della vita tormentata della poetessa Sylvia Plath). Oppure spettacolare a tutti i costi, pronto già per l'esportazione verso i mercati tedeschi e francesi. E' il caso del lituano Oskaras Korsunovas, uno degli ospiti più sopravvalutati, che dall'«Edipo re» di Sofocle ha tratto un pasticcio di banalità freudiane.

Al Teatro Nazionale che ora è restaurato e conserva la sua bella sala «all'italiana» hanno intanto avuto meriti applausi le nostre Albe di Ravenna, che avevano deciso di portare qui l'«Ubu re» di Jarry.

A gente che si è vista distruggere mezzo millennio di multireligiosità (i luoghi di culto musulmani, cattolici e ortodossi sorgevano a poche decine di metri di distanza l'uno dall'altro) dagli «obiettivi strategici» della famiglia Milosevic, l'ingordigia e la cialtroneria di quell'Ubu e la sua consorte sono parsi un buon bersaglio.

Roberto Canziani

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Melissa P. «Cento colpi di spazzola» (Fazi)
- 2) Camilleri «La presa di Macalè» (Sellerio)
- 3) Benni «Achille più veloce» (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Allende «Il regno del drago d'oro» (Feltrinelli)
- 2) Haddon «Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte» (Einaudi)
- 3) Oz «Una storia di amore e di tenebre» (Feltrinelli) e, ex aequo, Coelho «Undici minuti» (Bompiani)

SAGGISTICA

- 1) Pansa «Il sangue dei vinti» (Sperling & Kupfer)
 - 2) Gruber «I miei giorni a Baghdad» (Rizzoli)
 - 3) Citati «Israele e l'Islam. Le scritture di Dio» (Mondadori)
- (La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Il mondo islamico» di Pier Giovanni Donini (pagg. 324 - euro 24,00 - Editori Laterza)

Da uno dei massimi storici italiani dell'Islam, scomparso quest'anno, a lungo docente di Storia e istituzioni del Vicino e Medio Oriente all'Università di Venezia e all'Università di Napoli l'Orientale, una storia sistematica dei musulmani raccontata alla luce delle loro tradizioni e della loro evoluzione politica e sociale. L'Islam non è qualcosa di monolitico, come per decenni gli occidentali, viziati da un'ottica eurocentrica e coloniale, hanno creduto. E' il risultato degli apporti delle numerose culture che lo hanno abbracciato e reso grande dopo gli Arabi. E se ne possono proporre diverse interpretazioni: c'è un Islam dogmatico e uno tollerante, uno colto e uno popolare, uno militante e uno indifferente. A fronte dell'aumento del numero dei musulmani e dell'espansione dell'Islam, conoscere questo mondo complesso è impellente.



«Sentirsi soli» di Maria Miceli (pagg. 187 - euro 11,80 - Il Mulino)

Lo diceva Madre Teresa di Calcutta: la malattia più grave non è la lebbra o il cancro, ma piuttosto la sofferenza causata dal sentirsi «trascurati, non desiderati, abbandonati e soli». Maria Miceli, ricercatrice all'Istituto di Scienze e tecnologie della cognizione del Cnr di Roma, analizza il legame tra il senso di solitudine - un malessere molto democratico, che non risparmia nessuno - e le differenze di genere, di stato civile, di età. Mette in rapporto la solitudine con la frustrazione dei bisogni affettivi e sociali e approfondisce le diverse strategie che si adottano per non sentirsi soli. L'autrice racconta infine anche la specifica condizione dell'«essere soli» ed evidenzia come questa aiuti a vincere il senso di solitudine, quando essere soli porta a «stare con se stessi».



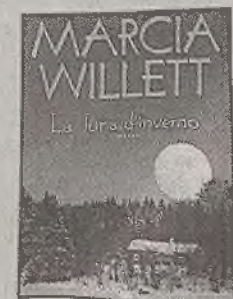
«Amiche, colleghe, rivali» di Shere Hite (pagg. 205 - euro 8,40 - Oscar Saggi Mondadori)

L'autrice del celeberrimo «Rapporto Hite», l'inchiesta sulla sessualità femminile pubblicata nel 1976, che ha venduto 20 milioni di copie nel mondo, ci propone ora una grande inchiesta sui rapporti femminili nel Terzo Millennio. Secondo Shere Hite, che dirige un istituto di ricerche ed è consultata come esperta in relazioni sessuali da aziende, istituzioni e mass media a livello internazionale, la società odierna è in profonda mutazione. Le donne, affrancate dai ruoli tradizionali - non solo madri, figlie e sorelle ma amanti, colleghe, socie, rivali - stabiliscono nuove alleanze, nuovi codici morali e nuovi e più liberi stili di vita. Un'evoluzione che porta a proporre un modello in cui si possono esprimere liberamente tenerezza, sessualità e responsabilità, gettando le basi di un rinnovamento radicale della società.



«La luna d'inverno» di Marcia Willett (pagg. 437 - euro 16,00 - Sperling & Kupfer)

Una storia di donne, una saga che ha per scenario Moorgate, splendida e immensa fattoria nel sud dell'Inghilterra. Maudie, che l'ha ereditata dal marito, non riesce a occuparsene a causa della sua età e, pur a malincuore, decide di ristrutturarla e di venderla. Selina, nata dal primo matrimonio del marito di Maudie, scatenò contro la matrigna una guerra durissima, mentre la nipote Posy adora la nonna acquisita e diventa per lei una preziosa alleata. La svolta alla vicenda sarà impressa da un'estranea alla famiglia, l'affascinante Melissa, gravemente ammalata, che decide di partire per una vacanza in un luogo in cui nessuno la conosce. A Moorgate, Melissa è protagonista di una love story struggente, che porterà tutti a capire come siano le persone a contare veramente, con i loro sentimenti, ricordi ed emozioni...



«Il bicchiere della staffa» di Dominique Manotti (pagg. 252 - euro 12,00 - Marco Tropea Editore)

Una trama complessa e una scrittura iperrealistica, quasi cinematografica, che vede al centro le storie di quattro compagni di liceo del '68, che ritroviamo nella Parigi di Mitterand, tutti sistemati, con vite di successo. Su di loro si concentrano i sospetti della polizia dopo una serie di delitti legati al mondo del cavali. A condurre le indagini è Daquin, un commissario colto, affascinante e ribelle, che condivide con i suoi fedelissimi una certa avversione per gerarchie e procedure. Mentre il suo amante lo abbandona per partecipare alle giornate dell'abbattimento del muro di Berlino, Daquin si muove in uno scenario in cui si intrecciano finanza francese e internazionale, narcotraffico e politica. E anche tra la polizia c'è chi si lascia corrompere.



TEATRO «I bambini sono di sinistra» oggi e domani al Politeama Rossetti

Bisio, già tutto esaurito

Viaggio nei pensieri ad alta voce tra ironia e sberleffi

TRIESTE Politeama Rossetti completamente esaurito oggi e domani, alle 20.30, per le repliche de «I bambini sono di sinistra», lo spettacolo di cui è protagonista Claudio Bisio: l'appuntamento è inserito nel cartellone «altri percorsi» del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

«Si tratta», spiega Giorgio Gallione, regista dello spettacolo, «di un viaggio nei pensieri ad alta voce di un uomo che tra ironia, lucida analisi dello stato delle cose, disillusione e comico sberleffo gioca con i vizi, le abitudini, i tic, il costume e la politica del nostro tempo».



Il comico Claudio Bisio.

Un racconto costruito un po' in forma di confessione, un po' come un diario, che trae ispirazione da una serie di scritti acuti, spiritosi, interessanti firmati da Michele Serra e Giorgio Terruzzi, e da pensieri e suggestioni musicali contenute in «Storia di un impiegato», concept-album dei primi anni Settanta, in cui Fabrizio De André rileggeva i fatti e gli entusiasmi del '68.

Questa struttura permette a Claudio Bisio di tornare a sperimentare stili e linguaggi scenici che hanno caratterizzato la sua formazione teatrale e segnato i suoi primi successi: nello spettacolo reinventa un singolare one man show in equilibrio fra il teatro-canzone e l'amatissimo cabaret, una formula che gli permette invettive d'impegno civile, spiritosissime «virate» nella cronaca quotidiana, piacevoli momenti musicali. Con l'irrinunciabile minimo comune denominatore della comicità di classe: tagliente, ma sempre leggera e intelligente.

cabaret, una formula che gli permette invettive d'impegno civile, spiritosissime «virate» nella cronaca quotidiana, piacevoli momenti musicali. Con l'irrinunciabile minimo comune denominatore della comicità di classe: tagliente, ma sempre leggera e intelligente.

APPUNTAMENTI

Fiati alla Sala Tripovich Organista in San Silvestro

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripovich, concerto della Civica Orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi» diretta da Fulvio Dose. Ingresso libero.

Oggi, alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, concerto dell'organista Michèle Hradecká.

Domani, alle 21, al Punto G (via Economio), serata swing-jazz con Didier Ortolan (clarinetto e sax) e Stefano Franco (piano). Ingresso libero.

Giovedì, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfranco, Flavio e El mago di Umago show.

UDINE Si aprono oggi, al Teatro Nuovo, le prevendite per il concerto di Elisa il 1.º dicembre.

Venerdì, alle 22, da Don Diego a Villanova di San Daniele, serata ska, reggae, soul, funky con Makako Jump.

Venerdì, alle 21, «Al Fienile» di Orzano di Remanzacco, concerto pop-rock dei Sunset Boulevard, ingresso libero (sabato 22, Rock History).

PORDENONE Venerdì e sabato, al Teatro Verdi, Paolo Poli presenta «Jacques il fatalista».

GRADISCA Il 20 novembre, al Maialotto, alle 21.30, serata ska, reggae, soul, funky con Makako Jump.

GORIZIA Venerdì, alle 21, al Teatro Verdi, recital di Milva con i Tango Seis. Musiche di Astor Piazzolla.

MONFALCONE Domani e mercoledì, alle 20.45, al Comunale, va in scena «Uno sguardo dal ponte», di Arthur Miller, con Sebastiano Lo Monaco.

VENETO Giovedì, alle 22, al New Age club di Roncade (Treviso), Paradise Lost, Deathstars ed Exilia; venerdì a Negrita).

SLOVENIA Il 14 novembre, alle 20, al Castello di Dobrovo, per le serate promosse da Hit Casinos, «Le muse della Hit», concerto del Quartetto d'archi Martin della Repubblica Ceca.

MUSICA Alla russa Ivleva il premio pianistico «Giuliano Pecar» di Gorizia

Giovani talenti in luce

Tra le rivelazioni Jacopo Feresin, sei anni

GORIZIA I concorsi musicali in quel di Gorizia proseguono inarrestabili e il capoluogo trentino si conferma città di frontiera con una vocazione particolare per questo tipo di confronto. L'ultimo nato porta il nome di Giuliano Pecar, una vita spesa fra il pianoforte ed i pianisti, ed è disposto in due sezioni, il «Città di Gorizia» per i giovani e il «Città di Trieste» per i più maturi. Appena varata, la manifestazione poté contare su un cospicuo numero di adesioni, e questa terza edizione ne ha confermato il trend positivo. Si avvale dell'esperienza di Slavush Gadjev, noto pianista e didatta russo, quest'anno affiancato dai giurati Marcello Abbado, Vincenzo Balzani, Marian Lapsansky di Bratislava e Falvai Sandor di Budapest.

La scrupolosa scrematura operata sui partecipanti è durata quattro giorni, con indicazioni positive fra i giovanissimi, in particolare dai tredicenni. In questa categoria sono stati assegnati tre primi premi ex aequo, alle slovene Spela Traha e Ana Zunic ed alla serba Aleksandra Benčin.



Jacopo Feresin, 6 anni, e la vincitrice del concorso, Tatiana Ivleva.



Affollata la competizione maggiore, quella sfociata nel «Premio d'interpretazione pianistica Giuliano Pecar», seimila euro e un pacchetto di esibizioni, assegnato all'unanimità alla venticinquenne russa Tatiana Ivleva. Proviene da Perm, città di oltre un milione d'abitanti oltre gli Urali, è stata avviata alla tastiera dalla mamma, buona pianista ed insegnante, e quindi si è trasferita al Conservatorio di Mosca. Già vincitrice di tornei studenteschi, è alla sua prima affermazione internazionale. Ha concluso fra applau-

si scroscianti il concerto dei premiati al Teatro Verdi di Gorizia; ha eseguito i «Sarcasmi» di Prokofiev e la Rapsodia ungherese n. 12 di Liszt sfoderando padronanza alla tastiera e rivelando doti di fantasia e personalità.

Nella festosa serata, iniziata con brevi parole di saluto da parte delle autorità, con la consegna dei numerosi premi e impreziosita da un pianoforte grandioso di fabbricazione giapponese fatto pervenire per l'occasione, la Ivleva è stata preceduta dai giovanissimi, a partire dall'italiano Jacopo Feresin, 6 anni, e dal serbo Stevan Miljanovic, 7 anni, dalle tredicenni già citate, da Martin Levicky della Repubblica Ceca, dagli italiani Sebastian Di Bin (segnalato), Luca Rasca (terzo premio), Sandro Zanchi (secondo premio) e dalla russa Daria Ciaikovskaja (secondo premio ex aequo).

Claudio Gherbitz

TV Il presentatore rivela a Domenica in: doveva recitare in «Ginger e Fred»

Pippo Baudo: «Mi voleva Fellini»

Il Festival targato Reni
Sanremo: in gara anche stranieri

ROMA Tony Reni apre le porte della gara anche agli artisti stranieri. Secondo indiscrezioni, il regolamento del prossimo Festival di Sanremo prevede la possibilità di gareggiare anche per loro. A condizione che il testo del brano presentato sia in lingua italiana. Non è la prima volta che artisti stranieri possono prendere parte alla competizione canora. Ma, a differenza degli anni '60, quando gareggiarono personaggi come Louis Armstrong e Gene Pitney, questa volta gli artisti stranieri non dovranno partecipare in coppia con un cantante italiano.

ROMA «La parte di Franco Fabbrizi, il presentatore di «Ginger e Fred», doveva farla io. Lo ha rivelato ieri pomeriggio Pippo Baudo intervistato da Paolo Bonolis a «Domenica in».

per vedere cosa c'è di me in lui, come muove le mani come parla, come sorride. Ho trovato qualche gesto, qualche espressione e anche dei segni particolari uguali ai miei».

Baudo ha risposto anche alle domande sulla grave malattia alla tiroide che l'ha colpito anni fa: «Me la diagnosticarono, senza dirmi tutta la verità, poco prima che cominciasse a presentare «Canzonissima». Finita la trasmissione, il 7 gennaio, mi sono ricoverato. Ora sono diventato una specie di call center: chi ha avuto i miei stessi malanni mi chiede consigli. Se ti poni di fronte alla malattia con spirito positivo e hai dei medici che ti aiutano ce la fai. Si tratta anche di volontà».



Pippo Baudo

IN ANTEPRIMA ITALIANA LO SPETTACOLO DEI TUOI... SOGNI

TRIESTE STADIO NEREO ROCCO

EMBELL RIVA

SUPERCIRCUS DELLE MERAVIGLIE

DAL 7 NOVEMBRE ALL'11 NOVEMBRE

LO SPETTACOLO PIÙ APPLAUDITO DELL'ANNO!!!

Venerdì 7 alle ore 21 Serata di Gala

SPETTACOLI:
Feriali ore 17 e 21
Domenica ore 11 - 15,15 e 18,15
Visita allo zoo ore 10 - 14

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

ristomusicabaret "al Punto G"

Via aspetta con cene particolari in ambiente raffinato. Ogni mercoledì dalle 21.30 GIANFRANCESCO E FLAVIO FURIAN CABARET

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI 040 308490

Antica Umbria Ristorantino

Unico in regione - Prati tipici umbri
Specialità al tartufo nero. Aperto cena. Pranzi su ordinazione:
040 314410 - 340 8753215 Via Bazzoni 11

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKS FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
UNA THURMAN LUCY LIU
VIVICA A. FOX MICHAEL MADSEN
DARYL HANNAH & DAVID CARRADINE
IL QUARTO FILM DI CUCUZZO TARANTINO
KILL BILL Volume 1

DA MERCOLEDÌ
TUTTO QUELLO CHE HA UN SUOZZO HA UNA FINE.
JOHN TRAVOLTA CORINNE NIELSEN
SAMUEL L. JACKSON
BASIC

IL 10° ANNO DI UN'IMPRESA CHE DIVENTA UNA LEGGENDA.
TOBEY MAGUIRE JEFF BRIDGES CHRIS COOPER
SEABISCUIT
UN MITO SENZA TEMPO

INGRESSO A 4 € con la CINEMA CARD

NAZIONALE
George Clooney Catherine Zeta-Jones
Prima Ti Sposo Poi Ti Rovino

FINALMENTE LARA È TORNATA...
SERGIO CASTELLITO MARGHERITA BUY
CATERINA VA IN CITTA'
un film di PAOLO VIRZI

DIVERTENTISSIMO!
EDDIE MURPHY
L'ASILLO DEL PAPA'

ffellini
SEAN CONNERY
LA LEGGENDA DESUOI UOMINI STRAORDINARI
A SOLO 5 € RIDOTTI 4 €

SUPER
THE DREAMERS
I SOGNATORI
UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI
FDS

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Così fan tutte» di Wolfgang Amadeus Mozart. Prima rappresentazione: giovedì 20 novembre 2003, ore 20.30 (turno A/B). Repliche: venerdì 21 novembre 2003 ore 20.30 (turno C/F), sabato 22 novembre 2003 ore 17 (turno S/S), domenica 23 novembre 2003, ore 16 (turno G/G), martedì 25 novembre 2003, ore 20.30 (turno E/C), giovedì 27 novembre 2003 ore 20.30 (turno F/E), venerdì 28 novembre 2003, ore 20.30 (turno B/A), sabato 29 novembre 2003, ore 20.30 (turno D/D). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi; da martedì 11 novembre. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2003/2004. Sala Tripovich. «La serva padrona» di Giovanni B. Pergolesi. Quarta rappresentazione sabato 8 novembre ore 20.30 (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiuso, domani orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30: «Il cane e il suo generale», il cartone animato tratto da un racconto di Tonino Guerra. Venezia 2003, 5 €. Mattinate per le scuole.

ARISTON. Ore 18.25, 20.20, 22.15: «Swimming pool» di François Ozon con Charlotte Rampling e Ludvine Sagnier. Un thriller alla Hitchcock, abbagliante e sensuale (New York Times).

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinacity la sosta presso il parcheggio delle «Torre d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinacity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Continua per tutta la stagione la promozione per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.

Kill Bill - Vol. 1 15.20, 18.05, 20.05, 22.15 di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu.

«L'asilo del papà» 14.40, 16.20 con Eddie Murphy.

«Basic» 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 con John Travolta, Samuel L. Jackson. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri.

«Io no» 18.40, 22.35 di Simona Izzo e Ricky Tognazzi, con Ines Sastre, Gianmarco Tognazzi.

«Prima ti sposo, poi ti rovino» 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 di Joel ed Ethan Coen, una commedia romantica al veleno con Catherine Zeta-Jones e George Clooney. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri.

«Mystic River» 17.30, 20, 22.25 di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.

«Tomb Raider - La culla della vita» 15.20, 17.40, 20, 22.20 con Angelina Jolie, Gerard Butler. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri.

«Bad boys II» 14.45 con Will Smith.

«La leggenda degli uomini straordinari» 14.45, 16.45, 20.35 di Stephen Norrington, con Sean Connery.

Da mercoledì 5 novembre «The Matrix Revolutions» 16.15, 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.20 di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne, Monica Bellucci.

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», a prezzo ridotto. Informazioni e prenotazioni al numero 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 15, 17.30, 20, 22.20 «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn, Tim Robbins, Kevin Bacon. Dichiarato da critica e pubblico il miglior film presentato all'ultimo Festival di Cannes.

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Cantando dietro i paraventi». L'ultimo grande capolavoro del maestro Ermanno Olmi.

I giovedì all'Azzurra. 6 novembre: «Al primo soffio di vento» di Franco Piavoli.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

15.15 e 17: «La leggenda degli uomini straordinari» con Sean Connery. A solo 5 €, rid. 4 €.

19, 20.40 e 22.30: «Io no?» di S. Izzo e R. Tognazzi con G.M. Tognazzi, L. Sastre e F. Venditti. Il destino mi schia le carte e noi ci giochiamo. A solo 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Basic» con John Travolta, Corinne Nielsen e Samuel L. Jackson.

15.15, 17.30, 19.50, 22.20: «Seabiscuit un mito senza tempo» con Tobey Maguire e Jeff Bridges. La vera storia di un cavallo da corsa che sollevò le vite di un'intera nazione.

GIOTTO DISNEY. 15.20 «Pimpi piccolo grande eroe». A solo 4 €, rid. 2 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Prima ti sposo, poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Tomb Raider - La culla della vita» con Angelina Jolie.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Caterina va in città» di Paolo Virzi con Sergio Castellitto e Margherita Buy.

22.15: «La mia vita a stelle e strisce» con Massimo Ceccherini e Victoria Silvstedt. La bomba comica dell'anno!

15.30, 17.05, 20.45, 22.30: «L'asilo del papà». Divertentissimo con Eddie Murphy.

NAZIONALE 2 EURO. Domani 17, 19.30, 22: «Il pianista». Mercoledì 15.45, 18.45, 21.45: «La meglio gioventù» di L. Sastre. Giovedì 15.45, 18.45, 21.45: «La meglio gioventù» di L. Sastre. A prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «The dreamers» (I sognatori). Il nuovo provocatorio «Ultimo tango» di Bernardo Bertolucci. V.m. 14.

tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Anything Else» di Woody Allen. So. giovedì 6 novembre anteprima nazionale di «Weg in den Süden» girato tra Vienna e Trieste.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17: «La maledizione della prima luna». 20.10, 22.10: «Il genio della truffa». Con N. Cage.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatro-monfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: domani (turno A) e mercoledì 5 novembre (turno B), ore 20.45: «Uno sguardo dal ponte», con Sebastiano Lo Monaco, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Prevedibile alla Biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Basic». 17.50, 20, 22.15.

«Seabiscuit - un mito senza tempo». 17.10, 19.50, 22.30.

«Prima ti sposo, poi ti rovino» 17.45, 20, 22.10.

«Mystic River» 17.20, 19.50, 22.20.

«Tomb Raider - La culla della vita» 17.40.

«Kill Bill - Vol. 1». V.m. 14, 20.10, 22.20.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa e

Musical 2003-2004. Conferma dei vecchi abbonamenti fino al 7 novembre. Presso la Biglietteria del Teatro Pasoliniano. Oggi 10-12. Informazioni: 0431/70273.

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore 21: «Elephant». V.m. 14 anni. Ingresso € 5.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 3 novembre: inizia la prevendita (dalle 16-19) per il concerto di Elisa (1 dicembre ore 20.45). 7 novembre ore 20.45 (Musica abb. 13; abb. 6 turno A). 9 novembre ore 20.45 (Musica abb. 6 turno B). Teatro lirico «G. Verdi» Trieste «Simon Boccanegra» musica di G. Verdi. Biglietteria on-line www.teatroudine.it info 0432-248418.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinacity.it.

Film in programmazione:

«Seabiscuit» 17.20, 19.50, 22.20 con Tobey Maguire, Jeff Bridges, Chris Cooper.

«Il ritorno» 16.30, 20.20, 22.20 Leone d'oro Venezia 2003.

«Basic» 16.50, 18.45, 20.40, 22.35 con John Travolta, Samuel L. Jackson.

«L'asilo del papà» 16.50, 18.40, 20.25.

«Io no» 16.50, 20.40, 22.25.

«Kill Bill - Vol. 1» 17.40, 20, 22.30 di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu.

«Tomb Raider - La culla della vita» 17.40, 20, 22.25 con Angelina Jolie.

«Cantando dietro i paraventi» 18.25 di Ermanno Olmi.

«Mystic River» 17.20, 19.50, 22.20.

«Caterina va in città» 18.40, 20.35, 22.25.

«Prima ti sposo, poi ti rovino» 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 di Joel ed Ethan Coen, con George Clooney, Catherine Zeta-Jones.

«Bad boys II» 17.10, 19.50, 22.25 con Will Smith e Martin Lawrence.

«The dreamers» - I sognatori 18, 22.30 di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.

«La leggenda degli uomini straordinari» 16.40, 20.30, 22.30.

«American pie» - il matrimonio 18.40 di Jesse Dylan con Jason Biggs, Alyson Hannigan.

«Pimpi piccolo grande eroe» 16.30.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18: «L'asilo del papà». 20.10, 22.15: «Kill Bill» di Quentin Tarantino.

Sala Blu. 17.20, 19.50, 22.20: «Mystic River» di Clint Eastwood.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Tomb Raider 2 - La culla della vita».

ANGELINA JOLIE.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.10: «Prima ti sposo, poi ti rovino».

Sala 2. 18, 20, 22: «Caterina va in città».

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Io no».

RAI REGIONE Tema d'attualità questa mattina a «Strade di casa»

Attenti all'amico cane

Su Raitre il concerto per i cent'anni del «Tartini»

Perché in questi ultimi tempi si moltiplicano le aggressioni da parte di cani, da sempre considerati i migliori amici dell'uomo? Non c'è forse una pesante responsabilità da parte dei proprietari, molte volte impreparati a convivere con un animale? A queste e altre domande risponderanno gli esperti che Tullio Durigon ospiterà questa mattina a «Strade di casa» nello studio di Udine per affrontare l'argomento di strettissima attualità.

Nella prima parte del pomeriggio (18.30) Edoardo Tordinelli sarà in compagnia di Paolo Da Col musicologo, bibliotecario del Conservatorio Tartini di Trieste, docente di Biblioteconomia e direttore musicale dell'«Ensemble vocale Othecaron», specializzato nell'esecuzione della polifonia del primo Rinascimento. Regia di Angela Rojac. Alle 14, all'interno del consueto appuntamento con la storia, curato e condotto da Biancastella Zanini, andrà in onda un'edizione speciale dedicata a «San Giusto nel mondo», con la partecipazione di emigranti giuliani. In studio di Giulio Mellinato, Franco Cecotti e Aleks Kalc.

Le trasmissioni di domani e mercoledì mattina saranno curate da Daniela Picci. La storia rivissuta attraverso l'arte sarà la protagonista della trasmissione di domani, in cui si ricorderà un tratto importante della storia triestina attraverso la famiglia Marenzi, cui è dedicata una mostra, accanto a un momento drammatico della storia del mondo, quello dei lager di Hitler, così come viene raccontato dalle opere di Anton Zoran Music esposte a Gorizia e quelle di Giovanni Talleri.

Vari i temi che Tullio Durigon affronta oggi pomeriggio: dall'attività dell'Accademia «Nico Pepe» di Udine al «giallo» scritto da due docenti dell'Università di Udine, Linda Foster e Edmondo Lupieri.

«Tutti a tavola» mercoledì mattina, grazie a due iniziative tese a promuovere la cucina tipica di Trieste e dell'altipiano carsico, tra Mitteleuropa e mare Adriatico.

Giovedì per «Strade di casa» ci si incammina ancora

una volta verso la scienza, così com'è praticata nella nostra regione. Questa settimana la Sissa di Trieste festeggia i suoi primi 25 anni di attività: ricerca, formazione, dialogo fra le due culture. Dalle 13.30 il «Raccontare» regione, curato da Biancastella Zanini, si occuperà di alcune iniziative rivolte ai giovani della Galleria d'arte moderna di Udine con al microfono Isabella Reale. Seguirà «Diversamente abili» di Maddalena Lubini.

Venerdì alle 11.30 ritorna «Lo sportello del Cittadino», di Maddalena Lubini: oltre alle beghe condominiali, si indagherà sul mercato del lavoro sulla riforma Biagi. Nel pomeriggio Noemi Calzolari si occuperà di «La Pulce nell'orecchio» di Feydeau, che debutta venerdì sera al cristallo di Trieste. Nello spazio della musica, curato da Marisandra Calacione con Isabella Gallo e Stefano Bianchi, sarà presente Nello Gonzi, segretario della Società dei Concerti di Trieste, per presentare la Stagione e si parlerà anche degli Amici della Musica di Udine.

Sabato, alle 11.30, «Supplemento culturale» di Lilla Cepak proporrà una intervista a Guido Botteri sul suo libro «Cattolici a Trieste».

Domenica, per il ciclo «Racconti sceneggiati», alle 12, l'originale radiofonico «Minna, Mathilde, Cosima: tre esistenze per il genio di Richard Wagner» di Alba Noella Picotti. Regia di Mario Licalsi.

Oggi, alle 18, su Raitre regionale, sarà trasmesso il concerto del centenario della fondazione del Conservatorio Tartini di Trieste, registrato il 30 ottobre al Teatro Verdi.

Domenica 9 novembre, alle 9.50, (dopo il cartone animato in lingua friulana della Pimpa) uno speciale televisivo intitolato «Sulle orme di Balto». Balto era un cane da slitta diventato, nel 1925, l'eroe della cosiddetta «Corsa del siero», una staffetta di solidarietà che si svolse in Alaska per portare nell'unico modo possibile, ossia con slitte trainate da cani, del siero antidifterico nella cittadina di Nome colpita da una terribile epidemia.

OGGI IN TV



I film

«La maschera di Zorro» (1998) di Martin Campbell, con Anthony Hopkins, Antonio Banderas (nella foto), Catherine Zeta-Jones (Canale 5, ore 21). L'anziano don Diego de la Vega, difensore mascherato dei diseredati, istruisce a proprio agio l'ex ladro Alejandro, e insieme lottano contro il malvagio don Rafael Montero, che medita la secessione della California.

«All'inseguimento della morte rossa» (1995) di George Mihalka, con Michael Caine, Mia Sara, Jason Connery (Raiuno, ore 2.30). L'agente segreto Harry Palmer deve spostarsi in Russia per recuperare un'arma tecnologica, nascosta a bordo di un treno, prima che finisca nelle mani sbagliate.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.05

La morte: culto o business?

È questo il tema di «Cominciamo bene». Tra gli ospiti, l'antropologo Marino Niola, la scrittrice Enza D'Alonzo, Fabrizio Caselli, inventore della sofisticata bara «Morte serena» e Andrea Fantozzi, fondatore di una struttura che realizza corsi di formazione sulla preparazione estetica delle salme.

Canale 5: il film con Antonio Banderas Così l'anziano Zorro istruisce il suo erede

Raiuno, ore 14.05

Il velo nel mondo arabo

Massimo Giletti parlerà dell'uso del velo nel mondo arabo con la stilista libanese Mona Mohanna, con la direttrice del giornale dei magrebini in Italia «Al Maghrebija», Souad Sbail, e con la giovane irachena Michelle Raghde Nouri. Alda D'Eusanio sarà ospite della rubrica «Dimmi la verità» di Cristiano Malgioglio, mentre Lucio Villari ricostruirà il periodo in cui Napoleone Bonaparte fu imperatore.

Raitre, ore 10.55

Le ragioni dello stress

Perché lo stress negli adulti e negli anziani? Sarà l'argomento della puntata di «TuttoBenessere». Hans Selye, lo scopritore dello stress, in uno dei suoi ultimi scritti commentava: «Stress è un concetto scientifico che ha avuto la fortuna di divenire troppo noto, ma anche la sfortuna di essere poco compreso».

Raitre, ore 12.25

Un sindaco musulmano

I musulmani moderati prendono le distanze dalla provocazione sul crocifisso. A «Tg3 Shukran» il settimanale sull'integrazione a cura di Luciana Anzalone parla il primo sindaco musulmano in Italia. Marco Follini e Livia Turco saranno ospiti del programma.

RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00): 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questioni di soldi; 9.50: Habitat; 9.50: GR1 (10.00-11.00-13.00): 9.08: Radio anch'io sport; 10.03: Questioni di borsa; 10.30: GR1 Tirolo; 10.37: Il Baco del Milenio; 11.30: GR1 Tirolo; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Tirolo; 12.35: GR1 Tirolo; 12.45: Pronto, salute; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Tirolo; 14.41: Denaro; 15.05: GR1 Tirolo; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Tirolo; 15.40: Il ComunCattivo, chi sbaglia a comunicare; 16.00: GR1; 16.08: Sabato; 16.30: GR1 Tirolo; 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Tirolo; 17.40: GR1 Tirolo; 18.30: GR1 Tirolo; 18.35: L'Argonauta; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 20.56: E.R. Medici in prima linea - in onda mercoledì; 21.00: GR1 Tirolo; 21.05: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1 (02.00): 23.05: GR1 Parlamento; 23.10: L'Argonauta; 23.15: GR1 Tirolo; 23.20: GR1 Tirolo; 23.25: GR1 Tirolo; 23.30: GR1 Tirolo; 23.35: GR1 Tirolo; 23.40: GR1 Tirolo; 23.45: GR1 Tirolo; 23.50: GR1 Tirolo; 23.55: GR1 Tirolo; 24.00: GR1 Tirolo; 24.05: GR1 Tirolo; 24.10: GR1 Tirolo; 24.15: GR1 Tirolo; 24.20: GR1 Tirolo; 24.25: GR1 Tirolo; 24.30: GR1 Tirolo; 24.35: GR1 Tirolo; 24.40: GR1 Tirolo; 24.45: GR1 Tirolo; 24.50: GR1 Tirolo; 24.55: GR1 Tirolo; 25.00: GR1 Tirolo; 25.05: GR1 Tirolo; 25.10: GR1 Tirolo; 25.15: GR1 Tirolo; 25.20: GR1 Tirolo; 25.25: GR1 Tirolo; 25.30: GR1 Tirolo; 25.35: GR1 Tirolo; 25.40: GR1 Tirolo; 25.45: GR1 Tirolo; 25.50: GR1 Tirolo; 25.55: GR1 Tirolo; 26.00: GR1 Tirolo; 26.05: GR1 Tirolo; 26.10: GR1 Tirolo; 26.15: GR1 Tirolo; 26.20: GR1 Tirolo; 26.25: GR1 Tirolo; 26.30: GR1 Tirolo; 26.35: GR1 Tirolo; 26.40: GR1 Tirolo; 26.45: GR1 Tirolo; 26.50: GR1 Tirolo; 26.55: GR1 Tirolo; 27.00: GR1 Tirolo; 27.05: GR1 Tirolo; 27.10: GR1 Tirolo; 27.15: GR1 Tirolo; 27.20: GR1 Tirolo; 27.25: GR1 Tirolo; 27.30: GR1 Tirolo; 27.35: GR1 Tirolo; 27.40: GR1 Tirolo; 27.45: GR1 Tirolo; 27.50: GR1 Tirolo; 27.55: GR1 Tirolo; 28.00: GR1 Tirolo; 28.05: GR1 Tirolo; 28.10: GR1 Tirolo; 28.15: GR1 Tirolo; 28.20: GR1 Tirolo; 28.25: GR1 Tirolo; 28.30: GR1 Tirolo; 28.35: GR1 Tirolo; 28.40: GR1 Tirolo; 28.45: GR1 Tirolo; 28.50: GR1 Tirolo; 28.55: GR1 Tirolo; 29.00: GR1 Tirolo; 29.05: GR1 Tirolo; 29.10: GR1 Tirolo; 29.15: GR1 Tirolo; 29.20: GR1 Tirolo; 29.25: GR1 Tirolo; 29.30: GR1 Tirolo; 29.35: GR1 Tirolo; 29.40: GR1 Tirolo; 29.45: GR1 Tirolo; 29.50: GR1 Tirolo; 29.55: GR1 Tirolo; 30.00: GR1 Tirolo; 30.05: GR1 Tirolo; 30.10: GR1 Tirolo; 30.15: GR1 Tirolo; 30.20: GR1 Tirolo; 30.25: GR1 Tirolo; 30.30: GR1 Tirolo; 30.35: GR1 Tirolo; 30.40: GR1 Tirolo; 30.45: GR1 Tirolo; 30.50: GR1 Tirolo; 30.55: GR1 Tirolo; 31.00: GR1 Tirolo; 31.05: GR1 Tirolo; 31.10: GR1 Tirolo; 31.15: GR1 Tirolo; 31.20: GR1 Tirolo; 31.25: GR1 Tirolo; 31.30: GR1 Tirolo; 31.35: GR1 Tirolo; 31.40: GR1 Tirolo; 31.45: GR1 Tirolo; 31.50: GR1 Tirolo; 31.55: GR1 Tirolo; 32.00: GR1 Tirolo; 32.05: GR1 Tirolo; 32.10: GR1 Tirolo; 32.15: GR1 Tirolo; 32.20: GR1 Tirolo; 32.25: GR1 Tirolo; 32.30: GR1 Tirolo; 32.35: GR1 Tirolo; 32.40: GR1 Tirolo; 32.45: GR1 Tirolo; 32.50: GR1 Tirolo; 32.55: GR1 Tirolo; 33.00: GR1 Tirolo; 33.05: GR1 Tirolo; 33.10: GR1 Tirolo; 33.15: GR1 Tirolo; 33.20: GR1 Tirolo; 33.25: GR1 Tirolo; 33.30: GR1 Tirolo; 33.35: GR1 Tirolo; 33.40: GR1 Tirolo; 33.45: GR1 Tirolo; 33.50: GR1 Tirolo; 33.55: GR1 Tirolo; 34.00: GR1 Tirolo; 34.05: GR1 Tirolo; 34.10: GR1 Tirolo; 34.15: GR1 Tirolo; 34.20: GR1 Tirolo; 34.25: GR1 Tirolo; 34.30: GR1 Tirolo; 34.35: GR1 Tirolo; 34.40: GR1 Tirolo; 34.45: GR1 Tirolo; 34.50: GR1 Tirolo; 34.55: GR1 Tirolo; 35.00: GR1 Tirolo; 35.05: GR1 Tirolo; 35.10: GR1 Tirolo; 35.15: GR1 Tirolo; 35.20: GR1 Tirolo; 35.25: GR1 Tirolo; 35.30: GR1 Tirolo; 35.35: GR1 Tirolo; 35.40: GR1 Tirolo; 35.45: GR1 Tirolo; 35.50: GR1 Tirolo; 35.55: GR1 Tirolo; 36.00: GR1 Tirolo; 36.05: GR1 Tirolo; 36.10: GR1 Tirolo; 36.15: GR1 Tirolo; 36.20: GR1 Tirolo; 36.25: GR1 Tirolo; 36.30: GR1 Tirolo; 36.35: GR1 Tirolo; 36.40: GR1 Tirolo; 36.45: GR1 Tirolo; 36.50: GR1 Tirolo; 36.55: GR1 Tirolo; 37.00: GR1 Tirolo; 37.05: GR1 Tirolo; 37.10: GR1 Tirolo; 37.15: GR1 Tirolo; 37.20: GR1 Tirolo; 37.25: GR1 Tirolo; 37.30: GR1 Tirolo; 37.35: GR1 Tirolo; 37.40: GR1 Tirolo; 37.45: GR1 Tirolo; 37.50: GR1 Tirolo; 37.55: GR1 Tirolo; 38.00: GR1 Tirolo; 38.05: GR1 Tirolo; 38.10: GR1 Tirolo; 38.15: GR1 Tirolo; 38.20: GR1 Tirolo; 38.25: GR1 Tirolo; 38.30: GR1 Tirolo; 38.35: GR1 Tirolo; 38.40: GR1 Tirolo; 38.45: GR1 Tirolo; 38.50: GR1 Tirolo; 38.55: GR1 Tirolo; 39.00: GR1 Tirolo; 39.05: GR1 Tirolo; 39.10: GR1 Tirolo; 39.15: GR1 Tirolo; 39.20: GR1 Tirolo; 39.25: GR1 Tirolo; 39.30: GR1 Tirolo; 39.35: GR1 Tirolo; 39.40: GR1 Tirolo; 39.45: GR1 Tirolo; 39.50: GR1 Tirolo; 39.55: GR1 Tirolo; 40.00: GR1 Tirolo; 40.05: GR1 Tirolo; 40.10: GR1 Tirolo; 40.15: GR1 Tirolo; 40.20: GR1 Tirolo; 40.25: GR1 Tirolo; 40.30: GR1 Tirolo; 40.35: GR1 Tirolo; 40.40: GR1 Tirolo; 40.45: GR1 Tirolo; 40.50: GR1 Tirolo; 40.55: GR1 Tirolo; 41.00: GR1 Tirolo; 41.05: GR1 Tirolo; 41.10: GR1 Tirolo; 41.15: GR1 Tirolo; 41.20: GR1 Tirolo; 41.25: GR1 Tirolo; 41.30: GR1 Tirolo; 41.35: GR1 Tirolo; 41.40: GR1 Tirolo; 41.45: GR1 Tirolo; 41.50: GR1 Tirolo; 41.55: GR1 Tirolo; 42.00: GR1 Tirolo; 42.05: GR1 Tirolo; 42.10: GR1 Tirolo; 42.15: GR1 Tirolo; 42.20: GR1 Tirolo; 42.25: GR1 Tirolo; 42.30: GR1 Tirolo; 42.35: GR1 Tirolo; 42.40: GR1 Tirolo; 42.45: GR1 Tirolo; 42.50: GR1 Tirolo; 42.55: GR1 Tirolo; 43.00: GR1 Tirolo; 43.05: GR1 Tirolo; 43.10: GR1 Tirolo; 43.15: GR1 Tirolo; 43.20: GR1 Tirolo; 43.25: GR1 Tirolo; 43.30: GR1 Tirolo; 43.35: GR1 Tirolo; 43.40: GR1 Tirolo; 43.45: GR1 Tirolo; 43.50: GR1 Tirolo; 43.55: GR1 Tirolo; 44.00: GR1 Tirolo; 44.05: GR1 Tirolo; 44.10: GR1 Tirolo; 44.15: GR1 Tirolo; 44.20: GR1 Tirolo; 44.25: GR1 Tirolo; 44.30: GR1 Tirolo; 44.35: GR1 Tirolo; 44.40: GR1 Tirolo; 44.45: GR1 Tirolo; 44.50: GR1 Tirolo; 44.55: GR1 Tirolo; 45.00: GR1 Tirolo; 45.05: GR1 Tirolo; 45.10: GR1 Tirolo; 45.15: GR1 Tirolo; 45.20: GR1 Tirolo; 45.25: GR1 Tirolo; 45.30: GR1 Tirolo; 45.35: GR1 Tirolo; 45.40: GR1 Tirolo; 45.45: GR1 Tirolo; 45.50: GR1 Tirolo; 45.55: GR1 Tirolo; 46.00: GR1 Tirolo; 46.05: GR1 Tirolo; 46.10: GR1 Tirolo; 46.15: GR1 Tirolo; 46.20: GR1 Tirolo; 46.25: GR1 Tirolo; 46.30: GR1 Tirolo; 46.35: GR1 Tirolo; 46.40: GR1 Tirolo; 46.45: GR1 Tirolo; 46.50: GR1 Tirolo; 46.55: GR1 Tirolo; 47.00: GR1 Tirolo; 47.05: GR1 Tirolo; 47.10: GR1 Tirolo; 47.15: GR1 Tirolo; 47.20: GR1 Tirolo; 47.25: GR1 Tirolo; 47.30: GR1 Tirolo; 47.35: GR1 Tirolo; 47.40: GR1 Tirolo; 47.45: GR1 Tirolo; 47.50: GR1 Tirolo; 47.55: GR1 Tirolo; 48.00: GR1 Tirolo; 48.05: GR1 Tirolo; 48.10: GR1 Tirolo; 48.15: GR1 Tirolo; 48.20: GR1 Tirolo; 48.25: GR1 Tirolo; 48.30: GR1 Tirolo; 48.35: GR1 Tirolo; 48.40: GR1 Tirolo; 48.45: GR1 Tirolo; 48.50: GR1 Tirolo; 48.55: GR1 Tirolo; 49.00: GR1 Tirolo; 49.05: GR1 Tirolo; 49.10: GR1 Tirolo; 49.15: GR1 Tirolo; 49.20: GR1 Tirolo; 49.25: GR1 Tirolo; 49.30: GR1 Tirolo; 49.35: GR1 Tirolo; 49.40: GR1 Tirolo; 49.45: GR1 Tirolo; 49.50: GR1 Tirolo; 49.55: GR1 Tirolo; 50.00: GR1 Tirolo; 50.05: GR1 Tirolo; 50.10: GR1 Tirolo; 50.15: GR1 Tirolo; 50.20: GR1 Tirolo; 50.25: GR1 Tirolo; 50.30: GR1 Tirolo; 50.35: GR1 Tirolo; 50.40: GR1 Tirolo; 50.45: GR1 Tirolo; 50.50: GR1 Tirolo; 50.55: GR1 Tirolo; 51.00: GR1 Tirolo; 51.05: GR1 Tirolo; 51.10: GR1 Tirolo; 51.15: GR1 Tirolo; 51.20: GR1 Tirolo; 51.25: GR1 Tirolo; 51.30: GR1 Tirolo; 51.35: GR1 Tirolo; 51.40: GR1 Tirolo; 51.45: GR1 Tirolo; 51.50: GR1 Tirolo; 51.55: GR1 Tirolo; 52.00: GR1 Tirolo; 52.05: GR1 Tirolo; 52.10: GR1 Tirolo; 52.15: GR1 Tirolo; 52.20: GR1 Tirolo; 52.25: GR1 Tirolo; 52.30: GR1 Tirolo; 52.35: GR1 Tirolo; 52.40: GR1 Tirolo; 52.45: GR1 Tirolo; 52.50: GR1 Tirolo; 52.55: GR1 Tirolo; 53.00: GR1 Tirolo; 53.05: GR1 Tirolo; 53.10: GR1 Tirolo; 53.15: GR1 Tirolo; 53.20: GR1 Tirolo; 53.25: GR1 Tirolo; 53.30: GR1 Tirolo; 53.35: GR1 Tirolo; 53.40: GR1 Tirolo; 53.45: GR1 Tirolo; 53.50: GR1 Tirolo; 53.55: GR1 Tirolo; 54.00: GR1 Tirolo; 54.05: GR1 Tirolo; 54.10: GR1 Tirolo; 54.15: GR1 Tirolo; 54.20: GR1 Tirolo; 54.25: GR1 Tirolo; 54.30: GR1 Tirolo; 54.35: GR1 Tirolo; 54.40: GR1 Tirolo; 54.45: GR1 Tirolo; 54.50: GR1 Tirolo; 54.55: GR1 Tirolo; 55.00: GR1 Tirolo; 55.05: GR1 Tirolo; 55.10: GR1 Tirolo; 55.15: GR1 Tirolo; 55.20: GR1 Tirolo; 55.25: GR1 Tirolo; 55.30: GR1 Tirolo; 55.35: GR1 Tirolo; 55.40: GR1 Tirolo; 55.45: GR1 Tirolo; 55.50: GR1 Tirolo; 55.55: GR1 Tirolo; 56.00: GR1 Tirolo; 56.05: GR1 Tirolo; 56.10: GR1 Tirolo; 56.15: GR1 Tirolo; 56.20: GR1 Tirolo; 56.25: GR1 Tirolo; 56.30: GR1 Tirolo; 56.35: GR1 Tirolo; 56.40: GR1 Tirolo; 56.45: GR1 Tirolo; 56.50: GR1 Tirolo; 56.55: GR1 Tirolo; 57.00: GR1 Tirolo; 57.05: GR1 Tirolo; 57.10: GR1 Tirolo; 57.15: GR1 Tirolo; 57.20: GR1 Tirolo; 57.25: GR1 Tirolo; 57.30: GR1 Tirolo; 57.35: GR1 Tirolo; 57.40: GR1 Tirolo; 57.45: GR1 Tirolo; 57.50: GR1 Tirolo; 57.55: GR1 Tirolo; 58.00: GR1 Tirolo; 58.05: GR1 Tirolo; 58.10: GR1 Tirolo; 58.15: GR1 Tirolo; 58.20: GR1 Tirolo; 58.25: GR1 Tirolo; 58.30: GR1 Tirolo; 58.35: GR1 Tirolo; 58.40: GR1 Tirolo; 58.45: GR1 Tirolo; 58.50: GR1 Tirolo; 58.55: GR1 Tirolo; 59.00: GR1 Tirolo; 59.05: GR1 Tirolo; 59.10: GR1 Tirolo; 59.15: GR1 Tirolo; 59.20: GR1 Tirolo; 59.25: GR1 Tirolo; 59.30: GR1 Tirolo; 59.35: GR1 Tirolo; 59.40: GR1 Tirolo; 59.45: GR1 Tirolo; 59.50: GR1 Tirolo; 59.55: GR1 Tirolo; 60.00: GR1 Tirolo; 60.05: GR1 Tirolo; 60.10: GR1 Tirolo; 60.15: GR1 Tirolo; 60.20: GR1 Tirolo; 60.25: GR1 Tirolo; 60.30: GR1 Tirolo; 60.35: GR1 Tirolo; 60.40: GR1 Tirolo; 60.45: GR1 Tirolo; 60.50: GR1 Tirolo; 60.55: GR1 Tirolo; 61.00: GR1 Tirolo; 61.05: GR1 Tirolo; 61.10: GR1 Tirolo; 61.15: GR1 Tirolo; 61.20: GR1 Tirolo; 61.25: GR1 Tirolo; 61.30: GR1 Tirolo; 61.35: GR1 Tirolo; 61.40: GR1 Tirolo; 61.45: GR1 Tirolo; 61.50: GR1 Tirolo; 61.55: GR1 Tirolo; 62.00: GR1 Tirolo; 62.05: GR1 Tirolo; 62.10: GR1 Tirolo; 62.15: GR1 Tirolo; 62.20: GR1 Tirolo; 62.25: GR1 Tirolo; 62.30: GR1 Tirolo; 62.35: GR1 Tirolo; 62.40: GR1 Tirolo; 62.45: GR1 Tirolo; 62.50: GR1 Tirolo; 62.55: GR1 Tirolo; 63.00: GR1 Tirolo; 63.05: GR1 Tirolo; 63.10: GR1 Tirolo; 63.15: GR1 Tirolo; 63.20: GR1 Tirolo; 63.25: GR1 Tirolo; 63.30: GR1 Tirolo; 63.35: GR1 Tirolo; 63.40: GR1 Tirolo; 63.45: GR1 Tirolo; 63.50: GR1 Tirolo; 63.55: GR1 Tirolo; 64.00: GR1 Tirolo; 64.05: GR1 Tirolo; 64.10: GR1 Tirolo; 64.15: GR1 Tirolo; 64.20: GR1 Tirolo; 64.25: GR1 Tirolo; 64.30: GR1 Tirolo; 64.35: GR1 Tirolo; 64.40: GR1 Tirolo; 64.45: GR1 Tirolo; 64.50: GR1 Tirolo; 64.55: GR1 Tirolo; 65.00: GR1 Tirolo; 65.05: GR1 Tirolo; 65.10: GR1 Tirolo; 65.15: GR1 Tirolo; 65.20: GR1 Tirolo; 65.25: GR1 Tirolo; 65.30: GR1 Tirolo; 65.35: GR1 Tirolo; 65.40: GR1 Tirolo; 65.45: GR1 Tirolo; 65.50: GR1 Tirolo; 65.55: GR1 Tirolo; 66.00: GR1 Tirolo; 66.05: GR1 Tirolo; 66.10: GR1 Tirolo; 66.15: GR1 Tirolo; 66.20: GR1 Tirolo; 66.25: GR1 Tirolo; 66.30: GR1 Tirolo; 66.35: GR1 Tirolo; 66.40: GR1 Tirolo; 66.45: GR1 Tirolo; 66.50: GR1 Tirolo; 66.55: GR1 Tirolo; 67.00: GR1 Tirolo; 67.05: GR1 Tirolo; 67.10: GR1 Tirolo; 67.15: GR1 Tirolo; 67.20: GR1 Tirolo; 67.25: GR1 Tirolo; 67.30: GR1 Tirolo; 67.35: GR1 Tirolo; 67.40: GR1 Tirolo; 67.45: GR1 Tirolo; 67.50: GR1 Tirolo; 67.55: GR1 Tirolo; 68.00: GR1 Tirolo; 68.05: GR1 Tirolo; 68.10: GR1 Tirolo; 68.15: GR1 Tirolo; 68.20: GR1 Tirolo; 68.25: GR1 Tirolo; 68.30: GR1 Tirolo; 68.35: GR1 Tirolo; 68.40: GR1 Tirolo; 68.45: GR1 Tirolo; 68.50: GR1 Tirolo; 68.55: GR1 Tirolo; 69.00: GR1 Tirolo; 69.05: GR1 Tirolo; 69.10: GR1 Tirolo; 69.15: GR1 Tirolo; 69.20: GR1 Tirolo; 69.25: GR1 Tirolo; 69.30: GR1 Tirolo; 69.35: GR1 Tirolo; 69.40: GR1 Tirolo; 69.45: GR1 Tirolo; 69.50: GR1 Tirolo; 69.55: GR1 Tirolo; 70.00: GR1 Tirolo; 70.05: GR1 Tirolo; 70.10: GR1 Tirolo; 70.15: GR1 Tirolo; 70.20: GR1 Tirolo; 70.25: GR1 Tirolo; 70.30: GR1 Tirolo; 70.35: GR1 Tirolo; 70.40: GR1 Tirolo; 70.45: GR1 Tirolo; 70.50: GR1 Tirolo; 70.55: GR1 Tirolo; 71.00: GR1 Tirolo; 71.05: GR1 Tirolo; 71.10: GR1 Tirolo; 71.15: GR1 Tirolo; 71.20: GR1 Tirolo; 71.25: GR1 Tirolo; 71.30: GR1 Tirolo; 71.35: GR1 Tirolo; 71.40: GR1 Tirolo; 71.45: GR1 Tirolo; 71.50: GR1 Tirolo; 71.55: GR1 Tirolo; 72.00: GR1 Tirolo; 72.05: GR1 Tirolo; 72.10: GR1 Tirolo; 72.15: GR1 Tirolo; 72.20: GR1 Tirolo; 72.25: GR1 Tirolo; 72.30: GR1 Tirolo; 72.35: GR1 Tirolo; 72.40: GR1 Tirolo; 72.45: GR1 Tirolo; 72.50: GR1 Tirolo; 72.55: GR1 Tirolo; 73.00: GR1 Tirolo; 73.05: GR1 Tirolo; 73.10: GR1 Tirolo; 73.15: GR1 Tirolo; 73.20: GR1 Tirolo; 73.25: GR1 Tirolo; 73.30: GR1 Tirolo; 73.35: GR1 Tirolo; 73.40: GR1 Tirolo; 73.45: GR1 Tirolo; 73.50: GR1 Tirolo; 73.55: GR1 Tirolo; 74.00: GR1 Tirolo; 74.05: GR1 Tirolo; 74.10: GR1 Tirolo; 74.15: GR1 Tirolo; 74.20: GR1 Tirolo; 74.25: GR1 Tirolo; 74.30: GR1 Tirolo; 74.35: GR1 Tirolo; 74.40: GR1 Tirolo; 74.45: GR1 Tirolo; 74.50: GR1 Tirolo; 74.55: GR1 Tirolo; 75.00: GR1 Tirolo; 75.05: GR1 Tirolo; 75.10: GR1 Tirolo; 75.15: GR1 Tirolo; 75.20: GR1 Tirolo; 75.25: GR1 Tirolo; 75.30: GR1 Tirolo; 75.35: GR1 Tirolo; 75.40: GR1 Tirolo; 75.45: GR1 Tirolo; 75.50: GR1 Tirolo; 75.55: GR1 Tirolo; 76.00: GR1 Tirolo; 76.05: GR1 Tirolo; 76.10: GR1 Tirolo; 76.15: GR1 Tirolo; 76.20: GR1 Tirolo; 76.25: GR1 Tirolo; 76.30: GR1 Tirolo; 76.35: GR1 Tirolo; 76.40: GR1 Tirolo; 76.45: GR1 Tirolo; 76.50: GR1 Tirolo; 76.55: GR1 Tirolo; 77.00: GR1 Tirolo; 77.05: GR1 Tirolo; 77.10: GR1 Tirolo; 77.15: GR1 Tirolo; 77.20: GR1 Tirolo; 77.25: GR1 Tirolo; 77.30: GR1 Tirolo; 77.35: GR1 Tirolo; 77.40: GR1 Tirolo; 77.45: GR1 Tirolo; 77.50: GR1 Tirolo; 77.55: GR1 Tirolo; 78.00: GR1 Tirolo; 78.05: GR1 Tirolo; 78.10: GR1 Tirolo; 78.15: GR1 Tirolo; 78.20: GR1 Tirolo; 78.25: GR1 Tirolo; 78.30: GR1 Tirolo; 78.35: GR1 Tirolo; 78.40: GR1 Tirolo; 78.45: GR1 Tirolo; 78.50: GR1 Tirolo; 78.55: GR1 Tirolo; 79.00: GR1 Tirolo; 79.05: GR1 Tirolo; 79.10: GR1 Tiro



RITAGLIA UN FUTURO ALLA CARTA.

SEPARA LA CARTA DAI RIFIUTI: VIVRÀ ALL'INFINITO. PAROLA DI COMIECO.

Come si vince un futuro migliore? Semplice: facendo quotidianamente la raccolta differenziata degli imballaggi in carta, cartone e cartoncino. Al resto pensa COMIECO. Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica. Ovvero, la garanzia che la carta,

il cartone e il cartoncino che tu separi torneranno a essere carta, cartone e cartoncino, all'infinito. E che tu vincerai un fantastico futuro: con più risorse, meno sprechi e un ambiente più pulito. Allora, cosa aspetti? Fai la raccolta differenziata già oggi, potresti essere tu il vincitore.

Comieco
Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica.

Continuaz. dalla 16.a pagina

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 riva Grumula piano alto vista completa mare/città: saloncino, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 San Servolo magazzino circa 88 metri quadrati con cortile di proprietà - passo carraio. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 zona Miramare/Santa Croce villino con grande terrazzo vista completa mare: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, cantina, porticato verandato, accesso auto, ampio giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa affittato scadenza contratto 2004 nel verde Rossetti/Ressman tre camere, cucina, bagno, toilette, ripostiglio, balcone, prezzo euro 160.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Belpoggio al pianoterra grande locale di circa 365 metri quadrati adatto ufficio/palestra/ecc., prezzo euro 230.000. Informazioni Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Scussa alloggio di sei stanze, soggiorno, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo, ascensore, prezzo euro 230.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in zona Barriera stabile intero di quattro piani con enti liberi e occupati circa 2200 metri quadrati. Telefono 040/368003.

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa mansarda parzialmente affittata da ristrutturare composta da quattro stanze, cucina, toilette, prezzo euro 45.000. Telefono 040/368003.

MUGLIA Santa Barbara circa 1170 mq terreno agricolo pianeggiante con vigna e frutteto. Attiguo strada. Soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, singola, bagno, 2 terrazze, garage doppio. Prezzo interessante. Cod. 34/P Gallery Cervignano 0431/35986.

RUDA zona verde residenziale ottimo ca 100 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, singola, bagno, 2 terrazze, garage doppio. Prezzo interessante. Cod. 34/P Gallery Cervignano 0431/35986.

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

B.G. 040/3728802 cerca per coppia due stanze, soggiorno, poggolo, zona San Giacomo, Tiepolo, Ponziana. **CERCASI** in centro storico Muggia casetta anche da restaurare totalmente. Pagamento contanti. B.G. 040/272500. (A00)

CERCASI in zona tranquilla piano alto salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI zona Giardino pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

DA Pieris e Palmanova, cerco rustico o tipica casa friulana, giardino, anche da ristrutturare. 328/3761247. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento pianoterra o ammezzato, massimo 1.0 piano soggiorno, due camere, box o giardino. Zona San Sergio o periferico. B.G. 040/3728802. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. AGENZIA 3 Mobile video company cerca 5 commerciali, alti guadagni. Telefonare per appuntamenti 392/0733990. (Fil.47)

A. CERCASI da subito personale ADEST OSS per casa di riposo a Gorizia presentarsi lunedì piazza Cavour 2, Gorizia, 9-12, presso Assistenza. (A6403)

AGENZIA di assicurazioni cerca urgentemente impiegata pratica. Sede di lavoro Gorizia. Inviare curriculum a: Interno 115 - Mail Boxes - via Garibaldi 18/a - Gorizia. (B00)

AUTOFFICINA S. Giusto cerca meccanico qualificato. Tel. 040/301500. (A00)

BLUE Direct, azienda leader nel settore servizi alle imprese, operante in tutto il Nord Italia, ricerca 5 consulenti della comunicazione e 3 funzionari commerciali software-hardware per ampliamento proprio organico nel Friuli Venezia Giulia. Offriamo un piano operativo delineato, concrete possibilità di crescita. La proposta economica sarà in grado di soddisfare le candidature più esigenti. Inviare curriculum vitae a info@bluedi.com. (Fil. 21)

CENTRO assistenza tecnica elettrodomestici con sede in Trieste ricerca tecnico per riparazioni grandi e piccoli elettrodomestici scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AD 4753546. (A6230)

CERCASI agente di commercio per vendite di prodotti alimentari freschi nella provincia di Trieste, sia canale Ho.re.ca che Retail. Proponiamo portafoglio clienti, minimo fatturabile, incentivi. Inviare Curriculum al n. di fax 0432/778464 o telefonare al n. 0432/778631. (Fil.47)

CERCASI esperta/o contabile inviare c.v. a 040/368884 o studiomp@virgilio.it. (A6249)

CERCASI giovane autista-magazziniere periodo novembre-dicembre presso ditta commerciale zona Borgo San Sergio. Scrivere Casella Postale 3210 Basovizza. (A6366)

CERCASI padroncini per consegne natalizie Trieste e regione. Scrivere Casella Postale 3210 Basovizza. (A6366)

CERCASI personale per sondaggi telefonici part-time in Cervignano. Ottimo trattamento economico. Telefonare 12-14, 18-20. 0431/370434. (Fil. 47)

CERCASI ragioniere o dottore commercialista iscritto all'albo per collaborazione Centro elaborazione dati tel. 040/370386 ore 9-14. (A6166)

CERCHIAMO cuoco capace per locale vicinanze Udine. Tel. Studio Consint 0481/480435. (Fil.47)

DITTA spedizioni doganali cerca personale qualificato con esperienza per compilazione bolle doganali import-export. Inviare curriculum vitae a Donellina Customs Service Srl, Devincina 21, 34010 Sgonico (Ts). (A00)

IL Gran Malabar cerca 1 apprendista banconiera/e. Presentarsi lunedì-martedì p. S. Giovanni 6. Tel. 040/636226.

IMPORTANTE società operante nel settore delle telecomunicazioni ricerca urgentemente un responsabile per proprio ufficio tecnico-commerciale: diploma o laurea a indirizzo tecnico o commerciale, comprovata esperienza commerciale, conoscenza di hardware e software, leadership e capacità nel gestire collaboratori. Inviare curriculum dettagliato all'indirizzo personale: rt@libero.it. (A6456)

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 35 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

RISTORANTE Campiello San Giovanni al Natisone cerca cuoco e aiuto cuoco. Tel. 0432/757910. (Fil.47)

STUDIO professionale cerca contabile esperta/o con competenze anche fiscali scrivere fermo posta centrale Trieste 6700732. (A6255)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. Uic 23807. (B00)

5.000 € rata 105 € mensili (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mutui casa 3,50%. Mediatori Creditizi Uic 20462. Trieste 040/772633. (Fil.46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333/4892380. (A6377)

A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana splendida, mora, riceve 10-18 a Trieste 338/2594943. (A6401)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima brasiliana sensuale affascinante da impazzire chiamami 329/3373941. (A6456)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità «Alessandra» ti invita alla trasgressione femminile grossa sorpresa. 339/7144866. (A6456)

Monica pronta a saziarti
00681 81 9784
Subito senza attese
00681 81 9785
WWIT 16484 Jersey 26mm tra indossa solo addi WWIT

A.A.A.A.A. TRIESTE prima volta polacca bionda 22enne. 040/425061. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE novità jamaicana statuarina grossa sorpresa. 348/5403570. (A6364)

A.A.A.A. BELLISSIMA, ventiduenne, bionda, sensuale, affascinante. Ti aspetta 328/1325366. (A6257)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica ragazza nella tranquillità. 349/8586945. (Fil.47)

A.A.A. AFFASCINANTE alto livello grossa sorpresa indimenticabile... Attivissima... chiamami 338/4130182. (C.F. 2047)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A6378)

A.A.A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura, fisico mozzafiato 347/2737326. (A6381)

A.A.A. TRIESTE Ginevra trasgressiva, stivali e femminille, grossa sorpresa. 333/3808132. (A6375)

A. PORTOGUARO affascinante italiana giochi s/m al pomeriggio distinti. 333/3585351. (Fil.84)

A. MASSAGGI orientale. Tel. 333/2785031. (A6269)

A. TRIESTE Mony bella mulatta, tutti i giorni 11-19, 340/9116222. (A6251)

A. TRIESTE nuovissima Eva italiana con gradita sorpresa. Chiamami 320/3724675. (A6409)

A.A.A.A. TRIESTE novità ragazza triestina serietà, tutti giorni. 348/5405458. (A6364)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21enne bellissima facile da trovare difficile da dimenticare 333/6512760. (A6376)

BELLEZZA mediterranea, prosperosa, 24enne conoscerebbe uomo per serate frizzanti. 347/9976225. (Fil.60)

CLUB privé dalle 13 pomeriggio trasgressivi per coppie, single, zona relax idromassaggi. Piano bar. 340/2538041. (Fil. 84)

CONTATTO diretto! Esplosive, intriganti, divertenti! 899.100.522, solo 0,45/min + Iva Mcl srl, Marcona 3, Mi. (Fil.1)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A6267)

IRIS da lunedì a domenica 339/8897566. (A6250)

MAIRA nuovissima ragazza cubana dolce affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A00)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A6264)

PER massaggi di tutti i tipi chiama dalle 9 alle 17.30. 00386/41527377. (A5767)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti i giorni 329/5743476. (A6256)

UDINE Daniela splendida 5 m, tacchi a spillo, sensualissima. 335/6731900 anche domenica. (Fil.47)

UDINE IV misura mora, padrona crudele, favolosa attrezzatura. Dolce se vuoi 328/2576171. (A00)

VALERIA molto femminile trasgressiva, stuzzicante sorpresa nuovissima a Trieste. Chiama 340/9132147 dalle 14-24. (A6408)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamento viso e corpo solarium. 0038/656527047. (A5290)

VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 - slo 0,45/min + Iva Mcl srl, Marcona 3, Mi. (Fil.1)

22.ENNE bellissima, molto sexy conoscerebbe uomo per bei momenti. Posso ospitare. 333/8120719. (Fil. 60)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil.1)

MONFALCONE studio esegue massaggi curativi rilassanti ayurvedici, massima serietà, apertura 10-19. Per appuntamento 333/1809650. (C00)

VIDUSSI

[Siamo aperti, oggi pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 19.00]